MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 256 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

A TRIESTE SEI GIORNI CON LA FANTASCIENZA

FIORENTINO E GREGORI / NELL'INSERTO CENTRALE

LA RECENSIONE

Il romanzo di Osborne scommessa al casinò

MANZON / ALLE PAG. 34 E 35

REVOLTELLA E SARTORIO

Il 1918, la nuova Europa: a scuola radici e futuro

/ A PAG. 27

IL CORTEO DEL 3 NOVEMBRE

CasaPound ora fa paura Trieste verrà blindata

Timore di scontri. «Via gli arredi esterni di negozi e bar, cassonetti rimossi, sosta vietata alle auto» Centro presidiato dalle forze dell'ordine. I commercianti: «Città piena di turisti, un danno enorme»

Via le auto e gli scooter dalla strada. Via i cassonetti delle immondizie e pure gli arredi esterni di bar e ristoranti: dalle sedie ai tavolini agli ombrelloni. Sarà una Trieste blindata e un po' spaventata quella che, sabato 3 novembre, accoglierà i cortei autorizzati a sfilare in centro nel pomeriggio: CasaPound da una parte, rete antifascista dall'altra. Le manifestazioni contrapposte, guardate a vista dalle forze dell'ordine, si snoderanno lungo percorsi distinti e lontani, proprio per evitare ogni occasione di contatto. Previste rigide misure di sicurezza destinate a provocare inevitabili disagi, specie a commercianti ed esercenti delle "zone rosse". Che ora protestano: un giorno festivo per la città (ricorre tra l'altro il patrono San Giusto) trasformato in possibile campo di battaglia. «Saremo pieni di turisti, li facciamo scappare?».

TONERO E PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

Il prefetto Anna Paola Porzio

LA CONTROMOSSA

/ A PAG. 3

Le Acli: «Porteremo in piazza le famiglie»

Non solo sindacati, partiti e associazioni di reduci e partigiani. Alla contromanifestazione in risposta a CasaPound, parteciperanno anche pezzi di società civile.

IL NODO INFRASTRUTTURE

Torino è No Tav con il voto M5s Ma la sindaca ha tutti contro

Approvata in Consiglio comunale la mozione pentastellata per bloccare la grande opera. Torino non ci sta.

/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 16

LE TRE CARTE CHE CI RESTANO DA GIOCARE

La secca bocciatura, a opera della Commissione europea, della Legge di bilancio italiana mette sotto pressione i conti pubblici italiani.

Scirocco e pioggia flagellano l'Italia: almeno 6 morti. Acqua alta da Duino a Muggia

Raffiche di scirocco, pioggia torrenziale, frane e crolli: l'Italia si sbriciola per maltempo. L'ondata d'instabilità ha già provocato almeno 6 vittime, fatali soprattutto le cadute d'alber d'alto fusto. In Fvg l'Alto Friuli è in emergenza totale, con molte località isolate. A Trieste l'alta marea ha lambito le rive; nella foto di Andreina Camozzi (da Facebook) la situazione ieri in centro a Muggia.

BOEMO, LONGO, SALVINI E TOMASELLO / ALLE PAG. 8, 9 E 22

PER EVITARE IL PROCESSO

Pesta il suo cane poi chiede scusa «Da volontario con gli animali»

Un uomo di Muggia aveva massacrato di botte, senza pietà, il suo American Stafforshire Terrier.

SARTI / A PAG. 23

IL COMUNE HA DECISO: IL MERCATO ITTICO SI FARÀ IN PORTO VECCHIO

GRECO / ALLE PAG. 18 E 19

AL MICROSCOPIO

Frodi scientifiche con le staminali: vittime e truffatori

MAURO GIACCA

Leggo stupefatto d'una coppia in Fvg che cita l'Azienda sanitaria in giudizio perché questa si rifiuta di rimborsare il trattamento con "cellule staminali" somministrato in Messico al figlio.

/ ALLE PAG. 36 E 37

CLASSIFICA LEGAMBIENTE

Le città "green": capoluoghi del Fvg in piena rimonta

MARCO BALLICO

Pordenone è la sesta città "green" d'Italia dietro a Mantova, Parma, Bolzano, Trento e Cosenza. Ma gli altri capoluoghi Fvg, parola di Legambiente regionale, non se la cavano male.

/ A PAG. 13

Il raduno nazionale a Trieste

I CONTROLLI

Centro blindato e bonifiche lungo le Rive

A presidiare il centro storico durante i due cortei di sabato saranno decine di uomini delle forze dell'ordine. Gli stessi che eseguiranno le operazioni di bonifica delle Rive in vista della visita del presidente della Repubblica Mattarella, atteso il giorno dopo in città. Da sinistra poliziotti impegnati in controlli, militanti di CasaPound e il prefetto di Trieste Anna Paola Porzio.

CasaPound “sfratta” auto e tavolini dei bar Esercenti in rivolta

Rischio disordini lungo i tragitti dei cortei di estrema destra e rete antifascista Ipotizzata la rimozione di veicoli e arredi. La Fipe: «Danni economici gravissimi»

Laura Tonero / TRIESTE

Via le auto e gli scooter dalla strada. Ma via anche i cassonetti delle immondizie e pure tutti gli arredi esterni di bar e ristoranti: dalle sedie ai tavolini fino agli ombrelloni. Si annuncia come un centro blindato quello che, sabato prossimo, accoglierà i due cortei autorizzati a Trieste nel pomeriggio: CasaPound da una parte, rete antifascista dall'altra. Manifestazioni che si snoderanno lungo due percorsi distinti e lontani, proprio per evitare ogni occasione di contatto, lungo i quali scatteranno appunto rigide misure di sicurezza, destinate a provocare inevitabili disagi, specie a commercianti ed esercenti delle “zone rosse”. Gli stessi che, ieri, hanno contestato le indiscrezioni uscite dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato in Prefettura.

Di coordinate ufficiali, infatti, per ora non ne sono uscite. Tanto la Prefettura quanto il Comune hanno preferito mantenere massimo riserbo sia sui percorsi dei due cortei, appunto ancora top secret, sia sulle misure di sicurezza che verranno adottate per scongiurare tensioni e disordini. L'attesa, però, durerà ben poco: a breve, infatti, il sindaco dovrà firmare l'ordinanza relativa a provvedimenti, limitazioni al traffico e divieti. Alcuni però, come detto, hanno già iniziato a circolare. Al fine di garantire la tranquillità dei cittadini, riducendo al minimo il rischio di danni a cose e persone, si starebbero prendendo in considerazione prima di tutto l'introduzione del divieto di sosta di tutti i veicoli (e, in caso di trasgressioni, la successiva rimozione) nelle vie toccate dai due cortei. Verrebbero “graziate” invece quelle limitrofe. Ma non basta. Al vaglio ci sarebbe anche l'adozione di un'ordinanza che impone ai pubblici esercizi che si affacciano sulle vie attraversate dai due cortei, di rimuovere per quella giornata i dehors: tavolini e sedie dovranno sparire. Acegas Aps Amga provvederà invece a rimuovere tutti i cassonetti dei rifiuti.

Le strade incluse nel tracciato dei due cortei dovranno, dunque, essere completamente vuote e anche i tragitti di alcune linee del trasporto pubblico locale verranno modificate. Una prospettiva poco allettante per i commercianti interessati, che potrebbero a quel punto anche scegliere di rimanere chiusi sabato pomeriggio. Il vicesindaco Paolo Polidori non svela le indicazioni emerse nel corso della riunione, ma ammette che «ci saranno dei disagi». «In ogni caso - prosegue - forniremo i dettagli nelle prossime ore. Fin d'ora raccomando a chi sabato prossimo desidera venire in centro di evitare di usare la macchina».

Come detto i percorsi dei due cortei, per questioni di sicurezza, non sono ancora stati resi pubblici. Tutto fa pensare però che i militanti di CasaPound verranno fatti sfilare nella fetta di città tra piazza Oberdan e via Imbriani, mentre gli aderenti all'Assemblea Trieste antirazzista partiranno da Campo San Giacomo, muovendosi per via Molino a Vento e spingendosi al massimo fino a piazza Goldoni. Le Rive e la zona attorno a piazza Unità non verranno invece toccate dalle due iniziative. Saranno infatti oggetto di preparazione e di bonifica in vista dell'arrivo in città, il giorno successivo, del presidente della Repubblica Mattarella per le celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra.

Quel che è certo è che per commercianti e esercenti il prossimo rischia di non essere un sabato lavorativamente produttivo, malgrado il ponte festivo e la presenza di moltissimi turisti in città. «Ci avrebbe fatto piacere essere sentiti e coinvolti, per collaborare a ridurre i disagi e i danni al comparto che rappresento», osserva Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste. «Comprendo i motivi di sicurezza ma i danni economici per noi saranno notevoli, - valuta Bruno Vesnaver, presidente Fipe Trieste -. Tra l'altro il prossimo fine settimana rientra in un ponte molto appetibile turisticamente, gli alberghi sono pieni, avremmo lavorato bene. È chiaro che con una città militarizzata in pochi arriveranno serenamente in città. Mi auguro che i provvedimenti che riguardano la categoria che rappresento vengano resi noti nel dettaglio quanto prima, affinché un gestore possa organizzarsi valutando, a questo punto, se ridurre il personale o anche se tenere aperto o meno. Togliere e mettere in un magazzino decine e decine di sedie e tavolini, non è cosa da poco, servono furgoni, operai, tempo e denaro». —

Divieti e limitazioni sono stati al centro ieri di un vertice in Prefettura

Ancora top secret i percorsi, che saranno comunque distinti e lontani

Il vicesindaco Polidori non svela i dettagli ma ammette che i disagi ci saranno

I DETTAGLI

Il raduno neofascista
A Trieste CasaPound organizzerà il suo raduno nazionale anche per ricordare il centenario della Prima guerra mondiale.

Il contro evento
In risposta alla presenza dei militanti di estrema destra, sindacati, associazioni, partiti e pezzi di società civile daranno vita ad un controcorteo.

I percorsi
Per evitare possibili contatti tra i due “serpentoni” e quindi potenziali disordini, sono stati autorizzati da Prefettura e questura due percorsi distinti. Entrambi, per motivi di sicurezza, vengono tenuti top secret.

Le Rive
Quel che si sa di certo è che né CasaPound né la rete antifascista sfilerà lungo le Rive, interessate sabato dai controlli mirati e dalle operazioni di bonifica richieste per assicurare lo svolgimento della visita che il capo dello Stato, Sergio Mattarella, farà nel capoluogo regionale domenica mattina.

IN CONSIGLIO REGIONALE

Gabrovec alza il tiro «Sfregio alla memoria»

L'esponente della Slovenska Skupnost scrive al prefetto
Dal fronte sindacale appello della Uil: «Evento da bloccare»

Una seduta dei lavori del Consiglio regionale

Andrea Pierini / TRIESTE

Le tensioni legate allo sbarco a Trieste di CasaPound si sono fatte sentire ieri anche nell'aula del Consiglio regionale. Ad accendere i riflettori un intervento dell'esponente della Slovenska Skupnost, Igor Gabrovec. «La manifestazione pubblica di un'associazione politica che fa chiaro e pubblico riferimento all'ideologia fascista rappresenta uno sfregio alla memoria e alla sensibilità della città di Trieste e alle comunità che la compongono», afferma Gabrovec in una lettera inviata al prefetto e commissario del governo Annapaola Porzio. La stessa in cui il consigliere regionale della Ssk definisce «inopportuna» la manifestazione. ricordando i gravi accadimenti che hanno segnato la storia della città e del Carso, come l'incendio del Narodni Dom o la proclamazione delle leggi razziali.

Intanto si allarga il fronte sindacale convinto della necessità di stoppare in extremis il raduno nazionale del movimento di estrema destra a Trieste. Dopo la Cgil infatti a far sentire la propria voce con forza è ora la Uil.

«La Camera confederale del lavoro della Uil di Trieste, che affonda le proprie radici nella storia del Comitato di liberazione nazionale triestino, protagonista dell'insurrezione armata di Trieste contro le truppe nazifasciste del 30 aprile 1945, si unisce a quanti finora, enti, organizzazioni e privati cittadini, hanno espresso preoccupazione e ferma contrarietà nei confronti dello svolgimento della manifestazione di CasaPound - afferma il segretario Giacinto Menis -. Senza entrare nel merito del diritto a manifestare garantito dalla Costituzione italiana, ritieniamo che la volontà di CasaPound - organizzazione di stampo neofascista - di indire il proprio raduno nel capoluogo giuliano rappresenti una provocazione verso la città e un rischio per l'ordine pubblico: per queste ragioni l'iniziativa è da ritenere del tutto inopportuna. Le ferite del recente passato di Trieste sono in via di guarigione. Ma qualsiasi manifestazione - da qualunque versante arrivi - che in modo propagandistico e strumentale voglia anche solo indirettamente evocare il passato in una città che ha pesantemente subito pure le violenze nazifasciste, rischia di far deragliare il percorso della nostra comunità verso una pacifica, duratura e laboriosa convivenza».

Alla luce di queste considerazioni, l'esponente sindacale della Uil chiude la

Giacinto Menis: «No a provocazioni propagandistiche che dividono»

sua riflessione lanciando un appello alle istituzioni affinché venga stoppato il raduno di CasaPound a Trieste: per questi motivi, conclude appunto Menis, «considerati anche gli eventi che in questo 2018 hanno già messo a repentaglio il clima di serenità della città (il comizio di Forza Nuova a febbraio, il caso della sede per la mostra sull'80° anniversario della proclamazione delle leggi razziali organizzata dal liceo Petrarca, i blitz notturni contro i richiedenti asilo) chiediamo alle autorità di bloccare il raduno». —

LE ADESIONI ALLA RETE ANTIFASCISTA

Anche le Acli invitano famiglie e cittadini a scendere in piazza

TRIESTE

Non solo sindacati, partiti e associazioni di reduci e partigiani. Alla contromanifestazione organizzata sabato in risposta alla presenza di CasaPound, parteciperanno anche pezzi della società civile. Come quelli rappresentati dalle Acli i cui vertici, dopo una lunga riflessione e precise garanzie sulla natura pacifica del controcorteo, hanno deciso alla fine di invitare i propri iscritti a scendere in piazza.

«La tensione crescente legata all'iniziativa diCasa Pound non ci ha lasciati indifferenti in queste settimane - afferma il presidente provinciale Cristiano Cozzolino -. Assieme ad altre organizzazioni abbiamo espresso le nostre preoccupazioni rispetto agli scenari di odio e conflittualità che quell'evento rievoca. Un evento che rischia ulteriormente di inasprire il clima in città che, conformemente al resto del Paese, sta conoscendo una fase di acredine. Sempre assieme ad altre associazioni abbiamo rappresentato tali preoccupazioni al prefetto, unitamente alla richiesta di rivedere la decisione di autorizzare tale manifestazione».

Decisione che però, come noto, alla fine non è arrivata tanto da fa r scattare in molte realtà cittadine il desiderio di prendere posizione. «Sentiamo l'esigenza di dare dei segnali concreti alla città affinché sia chiaro ed inequivocabile che esiste un limite oltre il quale non può giustificarsi né il silenzio, né la ricerca di differenziazioni di posizione, siano esse per nobili motivi o inopportuni tatticismi politici - prosegue Cozzolino -. In gioco ci sono valori per noi fondamentali: non violenza, memoria e ricordo, unità e democrazia. Per questo, ricevute le rassicurazioni circa la natura pacifica dell'evento e la sicurezza delle persone e delle famiglie che vi parteciperanno, abbiamo deciso di scendere in piazza insieme a insieme a tutta la comunità cittadina, auspicando la massima partecipazione».

Sulla stessa linea la posizione espressa dal Psi triestino. «Il nostro partito, protagonista della resistenza e determinante artefice della Costituzione - commenta il segretario Gianfranco Orel - auspica l'unità delle forze progressiste per contrastare i fumi di nostalgia fascista, che a Trieste troveranno spazio il 3 novembre e che il prossimo anno cercheranno spazio alle elezioni europee, dove saranno chiamate alla lotta tutte le forze democratiche». —

I nodi del governo

Passa la mozione, Torino è "No Tav" Di Maio esulta, ma Appendino è sola

La sindaca Cinquestelle ha tutta la città contro. Commercianti e imprese: «Abbiamo già perso le Olimpiadi, ora basta»

Andrea Rossi / TORINO

Sospendere i lavori della Torino-Lione in attesa dell'analisi sui costi e benefici promessa dal governo e poi valutare se non sia meglio potenziare la linea storica piuttosto che costruirne una nuova. Il documento contro la Tav approvato dal Consiglio comunale di Torino, di per sé, è meno contundente del testo votato due anni fa, in cui si chiedeva direttamente di chiudere il cantiere. Ora, però, il Movimento 5 Stelle guida l'Italia, non solo Torino, e il testo di ieri ha tutto un altro peso. Non a caso incassa subito l'elogio di Luigi Di Maio: «Bene la votazione», scrive il vice-presidente del Consiglio. «Presto io e Danilo Toninelli incontreremo Appendino per continuare a dare attuazione al contratto di governo».

Nell'economia dell'alleanza Lega-Cinquestelle la Valsusa è il baluardo grillino, e forse camera di compensazione per i molti sì finora imposti da Matteo Salvini: immigrazione, legittima difesa, infrastrutture nel lombardo-veneto. È anche - tra tutte quelle promesse - l'unica grande opera che si può fermare ora che anche il gasdotto in Puglia ha avuto via libera. Ecco, il voto del Consiglio comunale è poco più d'una bandierina, ma rafforza la direzione di marcia: se il governo deciderà di fermare la Tav sa di poter contare sull'assemblea che rappresenta Torino e i suoi cittadini.

Chiara Appendino probabilmente avrebbe fatto a meno di questo voto che non le frutta la benedizione dei No Tav e, per di più, arricchisce il campo dei suoi avversari, cui da ieri si possono iscrivere a pieno titolo il presidente della Regione Chiamparino, i sindacati e tutte le associazioni di categoria del territorio. Una cosa mai vista. La sindaca non c'è, è partita in mattinata per Dubai dove partecipa al forum globale dell'industria e della finanza islamica. La sua assenza non passa inosservata. Il leader dei No Tav Alberto Perino è tagliente: «Forse non vuole metterci la faccia». Sarcastico il suo predecessore, Piero Fassino, che con tutto il centrosinistra viene espulso dall'aula per proteste: «Non c'è perché ha una gran coda di paglia. Tra l'altro sono curioso di sapere quali investimenti proporrà a Dubai, visto che dice di no a tutto».

La prima cittadina in Consiglio non si è vista È in viaggio a Dubai in cerca di investimenti

In aula un clima da tregenda. Fassino espulso con tutto il centrosinistra

In Comune c'è un clima da tregenda. Per la sindaca è il punto di non ritorno: la città - nei suoi portatori di interesse - non è più con lei. Tanti l'avevano già abbandonata strada facendo, ma ora ci sono proprio tutti. «Finora l'abbiamo supportata perché era giusto così», ragiona il presidente della Camera di commercio Vincenzo Ilotte, «ma dopo G7, Olimpiadi e Tav, basta. Non può continuare a dirci che vorrebbe fare ma la sua maggioranza glielo impedisce».

Per la prima volta nella storia del Consiglio comunale di Torino tutte le associazioni produttive - undici - accorrono contro chi amministra la città: sindacati e "padroni", commercianti e architetti, artigiani e metalmeccanici, persino avvocati, notai e commercialisti. Tutti contro Appendino e stavolta definitivamente se pure il leader degli industriali Dario Gallina, spesso accusato di essere troppo morbido, perde le staffe - «questi ci ricevono tenendo i libri dei No Tav sul tavolo e parlano di droni. Ma chi se ne frega! Questo territorio senza infrastrutture muore» - e arriva a immaginare «una marcia dei 100 mila».

Più della protesta, colpisce il linguaggio: i toni sono diventati ruvidi, è saltato l'aplomb che regge il confronto tra chi reciprocamente si riconosce come interlocutore. L'incontro tra i rappresentanti delle categorie e i consiglieri del Movimento 5 Stelle finisce metaforicamente a schiaffi. «Negli appelli del mondo produttivo ho visto rassegnazione culturale e poco coraggio», accusa la capogruppo grillina Valentina Sganga. «Coraggio? Non so che dire: faccio l'imprenditore da cinquant'anni», commenta amaro Giorgio Marsiaj.

I Cinquestelle si arroccano. Non possono fare altro. Sono soli: l'unico assessore ad affrontare con loro la protesta è Alberto Unia, che è anche l'unico attivista del Movimento nella giunta. «Il Tav è un'opera ad alta intensità di capitali, ma genera poco lavoro», insiste Sganga. I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil che rappresentano i lavoratori edili, per poco non si fiondano in aula: «Abbiamo già perso 9 mila iscritti su 18 mila in dieci anni, volete proprio farci morire?». —

La protesta della sinistra in consiglio comunale ieri a Torino. Folla di "Sì Tav" anche in piazza

IL VOTO IN CONSIGLIO REGIONALE

In Fvg ok ai nuovi criteri per le case popolari

TRIESTE

Nell'aula del Consiglio regionale Fvg ieri si è discusso della legge che va a modificare i criteri per l'accesso alle case popolari aumentando da 2 anni ad almeno 5 (anche non continuativi nell'arco di 8 anni) la residenza in Friuli Venezia Giulia per poter entrare in graduatoria. La norma è poi passata con i voti del centrodestra, contrarie le opposizioni, si sono invece astenuti i rappresentanti del Movimento 5 Stelle. «Una legge vergognosa che ci lascia più poveri rendendo il Fvg ancora più isolato – ha detto Furio Honsell – e che scatenerà una guerra tra poveri». Il motivo lo spiega Diego Moretti, del Partito democratico: «Con il provvedimento di oggi sarebbero ben 311 – rispetto ai 414 extracomunitari – gli italiani che non avrebbero più diritto a una casa Ater in base ai nuovi criteri di accesso». Secondo Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia, tra i primi proponenti della norma, in realtà «hanno precedenza gli italiani del Friuli Venezia Giulia visto che se un triestino va a chiedere casa a Padova deve aspettare 5 anni». —

A.P.

Claudio Giacomelli (Fdi)

IL CAPOGRUPPO AZZURRO

Nicoli: «Saro sbaglia sulla riforma delle Ater»

TRIESTE

«Ferruccio Saro commette lo stesso errore di Debora Serracchiani», sintetizza Giuseppe Nicoli, capogruppo azzurro in Consiglio. «Sono le logiche della vecchia politica», aggiungono Rodolfo Ziberna, Anna Cisint e Roberto Felcaro, sindaci di Gorizia, Monfalcone e Cormons. A far discutere sono le parole del coordinatore di Progetto Fvg, che ha difeso la proposta di accorpamento delle Ater della civica e invitato l'Isontino a non chiudersi in sé stesso. Premesso che ogni decisione «dovrà vedere la partecipazione attiva dei sindaci» e trasmessa la certezza che «Massimiliano Fedriga andrà in questa direzione», i tre sindaci prendono posizione comune a difesa del territorio. «Saro sbaglia completamente analisi e ricette, dimostrando di non conoscere o addirittura di voler ostacolare la realizzazione di progetti per lo sviluppo nell'area isontina. Il suo atteggiamento rischia di creare tensioni e ritardare i veri progetti di rilancio economico e turistico». Quello che non servono, proseguono Ziberna, Cisint e Felcaro, sono «suggeritori o ispiratori esterni. Abbiamo ben chiare le questioni da affrontare e la giunta Fedriga sta dimostrando di avere colto i bisogni del territorio, come nel caso della sanità, con la costruzione di un modello di rete, nel quale possano essere garantiti i servizi ai cittadini, l'autonomia dei nostri ospedali e lo sviluppo qualitativo di distretti e comprensori locali». —

M.B.

La manovra sale a 115 articoli. Lo spread frena: no dei vicepremier alle correzioni volute da Tria
E a chi fa il terzo figlio vengono assegnati terreni da coltivare al Sud. Il Pd: «Idea medievale»

Per i contratti della Pa 4 miliardi Ripetizioni dei prof: tasse al 15%

LE MISURE

Paolo Baroni
Ilario Lombardo / ROMA

Fate figli e coltivate pomodori. L'idea arriva direttamente dal governo che nell'ultima bozza della legge di Bilancio ha inserito un provvedimento che serve a «favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali ed al tempo stesso «a sostenere la famiglia». In pratica a tutti i nuclei familiari che nel 2019, 2020 e 2021 daranno alla luce un terzo figlio verranno assegnati terreni a vocazione agricola di proprietà dello Stato o in stato di abbandono nelle regioni del Sud. Inoltre è previsto che per favorire l'acquisto della prima casa nelle vicinanze vengano concessi mutui fino a 200mila euro a tasso zero. «È una norma agghiacciante che rivela l'impostazione culturale e sociale di questo governo», commenta Chiara Gribaudo (Pd) che chiama in causa il ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana. «Questa è una proposta medievale - protesta - che non ha niente a che vedere né con le buone pratiche per lo sviluppo agricolo, né con politiche di sostegno alla natalità».

Ritocco dopo ritocco, intanto, la legge di Bilancio è lievitata da 73 a 115 articoli. Ancora ieri il ministro dell'Economia Giovanni Tria si è incontrato a più riprese col premier Giuseppe Conte che ha rinviato di un giorno la partenza per l'India proprio per seguire l'ultima messa a punto.

LA MODERAZIONE PAGA

Un sospiro di sollievo ha sgonfiato per un giorno i timori del governo. Lo spread sceso sotto i 300 punti ha persuaso i gialloverdi che è bastata qualche correzione a convincere i mercati. L'idea di scollegare reddito di cittadinanza e pensioni dal testo della manovra, destinandoli a due leggi ad hoc, potrebbe essere una prima concessione a Bruxelles e un segnale di moderazione. Dal Tesoro a Palazzo Chigi sanno che a questi livelli il differenziale è ancora un peso per la stabilità del sistema economico italiano, ma in serata quello che filtrava dallo staff del premier e dei due vicepremier, era la convinzione di non retrocedere di un passo dal deficit indicato al 2,4%.

Le stesse fonti attribuivano ad ambienti del Mef il tentativo di abbassare il disavanzo magari anche solo allo 2,3%. Proposta bocciata però sia da Matteo Salvini sia da Luigi Di Maio, i due leader costretti comunque a rimodulare tempi e spessore della riforma delle pensioni e del reddito di cittadinanza.

DUE MAXI FONDI

Nella manovra, intanto, vengono inseriti due nuovi fondi da 6,7 miliardi (che salgono a 7 nel 2020) per avviare Quota 100 e da 9 miliardi l'anno per il reddito di cittadinanza. Le risorse destinate ai rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione salgono a 4,2 miliardi per i prossimi tre anni. Mentre ai truffati dalle banche andrà un miliardo e mezzo.

IVA, NEL 2020 RIPARTE

Confermato il blocco degli aumenti Iva per il prossimo anno (12,5 miliardi) e la parziale sterilizzazione per il 2020 e 2021. In assenza di altri interventi nel 2020 l'aliquota agevolata passerà così dall'attuale 10% all'11,5%, mentre l'aliquota ordinaria dal 22% salirà al 24,1% e al 24,5% nel 2021.

FLAT TAX SULLE RIPETIZIONI

Arriva un'imposta al 15% per gli insegnanti, titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto percepito da lezioni private e ripetizioni.

CEDOLARE NEGOZI

Spunta una limitazione per beneficiare della cedolare secca sugli affitti di negozi e botteghe. La nuova tassazione al 21% si applicherà infatti agli immobili nella categoria catastale C1 di «superficie fino a 600 mq, escluse le pertinenze».

BONUS STUDENTI ECCELLENTI

Bonus occupazione da 8mila euro per chi assume a tempo indeterminato giovani con carriere universitarie eccellenti, laureati under 30 o dottori di ricerca under 34 assunti .

SGRAVI SUD AL 100%

Salgono al 100% (tetto massimo 8.060 euro) gli sgravi per chi assume a tempo indeterminato al Sud under 35 o over 35 disoccupati da almeno sei mesi. Il programma «Resto al Sud» viene invece esteso anche ai liberi professionisti mentre il tetto di età sale da 35 a 45 anni.

SCUOLA LAVORO

Ridimensionata l'alternanza scuola-lavoro: nel triennio si passa dalle 400 ore previste per tecnici e professionali a 150/180 mentre i licei la scendono da 200 a 90 ore.

EDITORIA

Cancellati dal 2020 tutti gli sgravi previsti per le imprese editrici, le radio e le tv su spese telefoniche e postali. Scende da 290 a 270 milioni il fondo destinato al bonus cultura per i 18enni, ma sale da 10 a 40 milioni quello per le politiche giovanili. —

Il ministro Giovanni Tria (a destra) con il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio

AL SENATO

Sul decreto sicurezza i grillini si dividono «Migliorie o niente voto»

Non si placa la pressione dei "dissidenti" M5s sul decreto sicurezza e rischia di allargarsi il fronte dei contrari mentre il provvedimento sarà presto in Aula. I 4 senatori che si sono palesati con emendamenti correttivi al testo sperano in migliorie: altrimenti potrebbero non partecipare al voto al Senato, facendo mancare i voti al governo.

IL CASO

Il ministero «Niente tagli alle pensioni degli ebrei»

Andrea Carugati / ROMA

L'allarme lanciato dall'Unione delle comunità ebraiche e dalle associazioni dei deportati e dei perseguitati politici e razziali è arrivato fino al Quirinale. In mattinata dal Colle sono partite telefonate dirette ai piani alti del governo per avere delucidazioni sul taglio da 50 milioni al fondo per gli assegni alle vittime del fascismo e delle leggi razziali. Il governo si è affrettato a correggere il tiro. Il risparmio di 50 milioni per il 2018 è stato confermato, ma il ministero ha assicurato che non ci sarà «nessuna riduzione delle pensioni di guerra, né dei vitalizi ai perseguitati politici e razziali». Si tratta, spiegano dal Tesoro, di «un allineamento dello stanziamento in bilancio alla effettiva erogazione delle risorse in base ai diritti degli interessati».

Un risparmio dovuto al calo del numero dei beneficiari nel corso dell'anno, spiegano dal governo. Sul documento, infatti, il taglio da 50 milioni era destinato a una maxi-categoria che comprende pensioni di guerra e perseguitati politici e razziali. Secondo il Tesoro, il risparmio «riguarda solo le pensioni di guerra», che sono svariate decine di migliaia, e non i perseguitati e i cittadini colpiti dalle leggi razziali. Una precisazione necessaria a fugare i timori delle Comunità ebraiche.

Diversi esponenti del M5S ieri sono intervenuti per escludere che ci possano essere tagli agli assegni. Il viceministro delll'Economia Laura Castelli ha chiamato personalmente la presidente dell'Ucei Noemi Di Segni e ha spiegato: «Queste sono risorse non spese e non riguardano il futuro. Si tratta di uno spostamento di soldi non utilizzati». –

IL CENTRODESTRA

Berlusconi spariglia e minaccia la Lega «Stop a questo governo contro natura»

Il Cavaliere parla a Salvini: Con il programma dei 5Stelle il Carroccio tradisce il nostro elettorato: e così possono saltare le alleanze alle comunali

MILANO

Mentre i sovranisti Matteo Salvini e Giorgia Meloni ricompattano una "liason" che pur fra alti e bassi non è sembrata mai interrompersi, Silvio Berlusconi attacca invece la Lega per la partecipazione a «un governo contro natura». Ma soprattutto minaccia Matteo Salvini di far saltare le alleanze comuni in vista delle prossime scadenze elettorali. «Ci saranno tra poco elezioni regionali e cittadine e non so come potremo andare ancora a queste elezioni con una Lega che continua a ignorare il programma con cui si è presentata agli elettori e che tradisce gli stessi elettori, con un programma in contrasto con quello che abbiamo condiviso», avverte da Milano il Cavaliere.

Sullo sfondo, oltre alle Europee, c'è però anche la partita di Roma, con il rischio che la sindaca Virginia Raggi sia costretta a dimettersi per le vicende giudiziarie in cui è coinvolta e quindi un centrodestra unito potrebbe giocarsi più di una chance su più tavoli. Una situazione complessa, ma ieri il Cav ha sparigliato. «Alla Lega diciamo: questo governo è contro natura e produce solo situazioni negative, ci porta a cose difficilissime quindi gli dico, mettete un alt alla continuazione di questo governo», il fendente del fondatore di Forza Italia a margine della presentazione del libro "Bettino Craxi-Uno sguardo sul mondo" al teatro Franco Parenti di Milano. «Questo governo è un'alleanza illogica e innaturale», ha aggiunto per poi affondare sulla manovra economica: «non è tanto il timore per una procedura di infrazione che ci fa essere contrari. Questa manovra non piace all'Europa ma non fa bene italiani». E spiega «si aumenta il debito, ma non per aumentare il lavoro e la crescita, la pressione fiscale ma per favorire l'assistenzialismo che non ha mai fatto crescere il Paese». Per poi chiudere sulle grandi opere: il no del Consiglio comunale di Torino alla Tav «non solo mi preoccupa – dice Berlusconi – ma credo che debba preoccupare tutti quanti, perché mettere anche sul piatto la Tap a cui sono stati costretti a dire sì, è un modo di procedere che non ha nessun senso». —

IL GASDOTTO

Lavori per il Tap al via al largo della Puglia La partenza prevista oggi

I lavori in mare per il gasdotto Tap al largo di San Foca di Melendugno sono pronti a partire. Si comincia da una serie di operazioni in corrispondenza del punto di uscita del microtunnel del gasdotto che sarà scavato da una "talpa" sottomarina. L'exit point è posizionato al largo, a circa 800 metri dalla costa. Operazioni di due tipi: prima di di monitoraggio, poi di protezione ambientale all'altezza del punto di uscita del microtunnel, il cui inizio sarà sulla terraferma a 800 metri dalla costa. Se il meteo lo permetterà, oggi via all'installazione dei sensori.

IL CASO

Croazia in Schengen nel 2020 Bruxelles pronta a frenare

Un documento boccia l'iter di adeguamento di Zagabria ai parametri richiesti per entrare nell'Area: Paese non ancora pronto a fungere da confine esterno Ue

Una delle code nei pressi del confine tra Slovenia e Croazia dopo la reintroduzione dei controlli

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Sembra un incubo destinato a non finire mai. Quello delle code al confine tra Slovenia e Croazia. Se il primo ministro croato Andrej Plenković aveva annunciato, alla fine dell'agosto scorso, l'ingresso del Paese nell'Area Schengen nel 2020, da Bruxelles arrivano notizie che lo smentiscono. Preannunciate dal presidente della commissione Sicurezza nazionale del Sabor di Zagabria Ranko Ostojić (già ministro dell'Interno nel governo di centrosinistra targato Milanović), le conferme giungono anche dalla Commissione europea.

Secondo fonti di Bruxelles, infatti, in un documento datato 5 ottobre 2018 e denominato "Proposal for a Council Implementing Decision", sotto la voce "Evaluation" si boccia il percorso di adeguamento della Croazia ai parametri di Schengen. Zagabria, secondo le fonti, sarebbe tecnicamente non in grado di assolvere al compito di confine esterno dell'Unione europea. E questo nonostante i 120 milioni di euro ricevuti da cosiddetto "Fondo Schengen" che sarebbe dovuto servire proprio per gli adeguamenti necessari all'ingresso nell'area senza confini dell'Unione. Ingresso che, a questo punto e considerato lo stato delle cose, slitterebbe ben oltre la data annunciata dal primo ministro della Croazia.

Finora il governo di Zagabria (destra) non ha ufficialmente comunicato niente in proposito. E la cosa non deve stupire molto. Buona parte del partito di maggioranza relativa della Croazia, ossia l'Hdz che esprime sia il capo dell'esecutivo che la presidente della Repubblica, non ha fretta di entrare nell'Area Schengen. I più riottosi sarebbero gli accadizetiani erzegovesi (nocciolo duro dell'elettorato di destra della Croazia) che con la trasformazione del confine con la Bosnia (lungo circa mille chilometri) in confine esterno dell'Ue vedrebbero annullato quel commercio transfrontaliero tra Erzegovina, per l'appunto, e il Sud della Dalmazia (vedi area di Dubrovnik-Ragusa) soprattutto di generi agroalimentari che vanno a riempire le dispense degli alberghi soprattutto nel periodo estivo di maggiore afflusso turistico.

Destra croata che, fra l'altro, a fronte della pesante crisi dei migranti ammassati nell'area di Velika Kladuša in Bosnia-Erzegovina e che premono sul confine croato, chiede al Sabor (Parlamento) che la presidente non ratifichi a dicembre in Marocco il Global Compact dell'Onu sulle migrazioni sicure e lancia i suoi strali all'Unione europea colpevole, come affermato dal deputato di Hrast Hrvoje Zekanović, di lasciare sola la Croazia, diventata una sorta di «antemurale cristianitatis» dell'Occidente contro quella che lui non chiama migrazione, ma «colonizzazione». —

LA SCHEDA

Lo Spazio racchiuso nelle frontiere comuni

Lo Spazio Schengen (detto anche Area Schengen o Zona Schengen) è un'area che comprende 22 Stati europei che, in base all'acquis di Schengen, hanno abolito i controlli sulle persone alle loro frontiere comuni, che sono state sostituite da un'unica frontiera esterna e funzionano quindi, dal punto di vista dei viaggi internazionali, come un unico Paese.

L'ITER

Abolizione dei visti la doccia fredda sui desideri del Kosovo

Stefano Giantin / BELGRADO

L'obiettivo tanto sudato ormai a portata di mano, che sfugge ancora una volta. Provocando delusione, nervosismo, tensioni. È lo scenario che si sta sviluppando in Kosovo, dove crescono i timori che l'agognata abolizione dei visti per viaggiare nell'area Schengen – attesa per fine anno - rimarrà ancora a lungo una chimera, malgrado gli oltre cento requisiti posti da Bruxelles e soddisfatti da Pristina, il via libera della Commissione europea e dell'Europarlamento. Scenario che è stato descritto dal quotidiano Zeri, che ha svelato che sarebbero almeno 12-13 i Paesi Ue che ancora si oppongono con fermezza all'apertura delle frontiere del Kosovo, rifiutando di dare luce verde definitiva al Consiglio europeo.

È quanto ha appreso Pristina dopo l'ultima riunione del Coreper, un organo del Consiglio europeo, dove quasi la metà dei rappresentanti permanenti degli Stati Ue ha espresso forti riserve sull'abolizione dei visti. E «il processo decisionale è bloccato», ha informato lo Zeri. A rendere il tutto ancora più complicato, il fatto che la Romania – fra i cinque Paesi Ue che non riconoscono il Kosovo – assumerà a gennaio la presidenza semestrale e non avrebbe alcun interesse a sbloccare l'impasse.

Se dunque non arrivasse il via libera entro dicembre, lo scenario più probabile sarebbe quello di un rinvio addirittura al 2020 – tenuto conto anche delle incombenti elezioni europee e del post-voto. Che si vada in questa direzione lo ha confermato indirettamente il numero uno della Delegazione Ue a Pristina, Nataliya Apostolova, che ha invitato i politici kosovari a smetterla di annunciare presunte date per la liberalizzazione dei visti.

I ritardi stanno già creando mal di pancia, con il vicepremier Enver Hoxhaj che ha suggerito che Pristina dovrebbe rivedere le relazioni con Bruxelles in caso di un nuovo stop dettato da «albanofobia». «Dimissioni» del presidente Thaci e del premier Haradinaj, perché avrebbero mentito al Paese sui visti, è la richiesta invece da parte del partito Autodeterminazione. «Corruzione, crimine organizzato, tensioni politiche, la paura di un esodo» sono solo scuse, la vera ragione è che nella Ue «manca la volontà politica» per la liberalizzazione dei visti, ha denunciato da parte sua il giornalista del Koha, Augustin Palokaj. E il rischio di una «destabilizzazione» diventa ipotesi sempre più realistica. —

CRIPTOVALUTE

Bitcoin, agenzia slovena venduta ai sudcoreani per 400 milioni di dollari

LUBIANA

Hanno iniziato con un capitale sociale di mille euro. Oggi l'agenzia di cambio slovena di criptovaluta Bitstamp è stata acquisita dalla Nxmh, la costola europea della società sudcoreana Nxc impegnata prevalentemente in investimenti nella tecnologia digitale e che è proprietaria anche dell'agenzia di cambio di criptovaluta sudcoreana Korbit. La cifra dell'affare è di 400 milioni di dollari per il controllo dell'80% della Bitstamp. Il 10% è rimasto all'attuale direttore e fondatore Nejc Kodrič che conserverà anche il suo ruolo di vertice.

La Bitstamp inizialmente aveva preso forma, come detto, con l'investimento di mille euro nel 2011 da parte di due soci: Nejc Kodrič e Damjan Merlak. Quest'ultimo ha venduto la sua quota nella società nel 2015 e da allora non è più attivo. Certo oggi si mangerà le mani vista l'iperbolica cifra a cui la sua ex società è stata venduta ai sudcoreani.

Il direttore Kodrič non è voluto entrare nei particolari della transazione. Ha spiegato però che la vendita non era assolutamente programmata, né alla Bitstamp erano alla ricerca di un potenziale compratore. Kodrič ha però confermato che a metà dello scorso anno si sono presentate alla Bitstamp ben quattro proposte di acquisizione. Alla fine si sono decisi di vendere alla NXMH in quanto ha assicurato che l'agenzia di cambio continuerà a operare avanti.

La Nxmh ha un capitale sociale pari a due miliardi di euro. Alla stessa ha venduto una parte del suo capitale azionario in Bitstamp anche la Pantera Capital Management che nel 2014 ha investito 10 milioni di dollari nell'agenzia slovena.

Che la società slovena fosse una realtà sana lo conferma anche la fiducia della Pantera Capital Management che quattro anni fa non ha avuto paura di investire nell'agenzia di cambio la non indifferente cifra di, come detto, 10 milioni di dollari. —

PROMOZIONE CONTESTATA

Libri e crimini di guerra proteste a Belgrado

BELGRADO

In Serbia una organizzazione attiva nel campo dei diritti umani ha protestato per la promozione di libri i cui autori sono generali serbi condannati per crimini di guerra. L'organizzazione - Iniziativa dei giovani per i diritti umani - ha inviato una lettera aperta alla premier Ana Brnabić denunciando la presentazione alla Fiera del libro tenuta a Belgrado, presso lo stand del ministero della Difesa, di due pubblicazioni che vanno «contro lo spirito di riforma e di riconciliazione che ispira il governo serbo». Si tratta di un Diario di guerra del generale Nebojsa Pavković, condannato dal Tribunale dell'Aja (Tpi) a 22 anni di reclusione per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia; e di un volume di Memorie del generale Vladimir Lazarević, condannato anch'egli dal Tpi a 14 anni di carcere. —

GERMANIA

L'addio di Merkel alla politica «Non mi ricandiderò più»

L'annuncio della cancelliera tedesca all'indomani dei risultati del voto in Assia
A dicembre cederà la guida del suo partito, la Cdu. Ma per ora resta al governo

Walter Rauhe / BERLINO

Alla fine è bastato un semplice voto regionale a far crollare quella che un tempo veniva definita come la «donna più potente del mondo». Angela Merkel si è assunta ieri l'intera responsabilità dei recenti tracolli elettorali in Baviera e in Assia annunciando la sua graduale fuoriuscita dalla politica e la rinuncia a tutti i suoi incarichi.

«Ho deciso di non ricandidarmi più come presidente della Cdu al congresso di dicembre ad Amburgo e nel 2021 non mi ricandiderò più nemmeno alla cancelleria. Questo è il mio ultimo mandato», ha dichiarato ieri Angela Merkel in una conferenza stampa nel quartier generale della Cdu a Berlino, confermando le indiscrezioni che circolavano già dalle prime ore del mattino. Merkel ha voluto «lasciare i miei incarichi con dignità, così come li ho svolti». Per la Germania e l'Europa intera l'addio a rate di Angela Merkel, per ben 18 anni alla guida dei cristiano-democratici e nel maledetto anno 13 dall'avvio del suo primo cancellierato nel novembre del 2005, rappresenta la fine di un'era e l'avvio di una nuova fase politica carica d'incertezze e di punti interrogativi. La rinuncia di Angela Merkel alla presidenza della Cdu arriva esattamente ad un anno dal già di per sé sofferto e controverso insediamento del nuovo governo di Grande coalizione assieme ai socialdemocratici dell'Spd.

La cancelliera Angela Merkel

Angela Merkel

- Angela Dorothea Kasner nasce ad Amburgo il 17 luglio 1954
- Figlia di un pastore protestante trasferitosi nella Ddr, cresce a Templin, nel Brandeburgo
- Laureata in Chimica e Fisica all'università di Lipsia
- Nel 1977 si sposa con Ulrich Merkel, del quale conserva il cognome anche dopo il divorzio del 1981
- Dal 1998 è sposata in seconde nozze con lo scienziato chimico-fisico Joachim Sauer

CARRIERA POLITICA

1990	Membro della Cdu, è viceportavoce dell'ultimo governo Ddr
1991 1998	Vicepresidente della Cdu guidata dal cancelliere Helmut Kohl
1991 1994	Ministro della Famiglia, Anziani, Donne e Gioventù
1994 1998	Ministro dell'Ambiente, Conservazione e Sicurezza Nucleare
dal 2000	Presidente della Cdu dopo la caduta di Kohl, travolto da uno scandalo di fondi neri
2005	Vince le elezioni battendo Schroeder (Spd). Prima donna cancelliere e più giovane capo di governo tedesco
2018	Inizia a marzo il suo quarto governo, ma annuncia il ritiro dalla politica nel 2021

ANSA centimetri

Un governo partito subito in salita, paralizzato dai conflitti tra l'ala moderata e quella di destra della Cdu/Csu, da un partito socialdemocratico in piena crisi d'identità e protagonista di una serie infinita di tracolli elettorali e con una cancelliera ormai incapace di indicare una chiara linea politica e con gli indici di popolarità in costante caduta. Uno scenario caotico ed insolito, per un Paese che in passato veniva considerato come un'ancora di stabilità e affidabilità per l'Europa e che oggi si trova suo malgrado molto più vicino ai Paesi del Mediterraneo e un po' più distante invece da quelli scandinavi.

DA TRE A SETTE PARTITI

Una Germania non più immune dal morbo del populismo, dai facili abbagli dell'estrema destra e con un quadro politico più eterogeneo e variopinto, ma anche più incontrollabile ed imprevedibile. Al Bundestag non siedono più tre partiti come ai tempi della Repubblica di Bonn, ma ben sette, mentre gli alleati della «Grande coalizione» stentano a raggiungere insieme il 45% delle preferenze. A corteggiare i cristiano-democratici sono oggi i Verdi, unici vincitori insieme all'AfD di questa fase politica volatile e senza certezze. Più che mai incerto è innanzitutto il futuro della cancelliera e dell'intera coalizione. La leader socialdemocratica Andrea Nahles, messa alle strette dalla sinistra del partito detta ormai le condizioni per continuare a far parte del governo e questo in un frangente in cui i cristiano-democratici sono privi di un timoniere e che presto potrebbero avere un presidente di partito avversario di Angela Merkel e della sua linea politica.

Prospettive che non sembrano favorire certo la stabilità politica della Germania, ma che potrebbero prolungare ulteriormente una fase d'immobilismo che già da un anno sta paralizzando anche il resto dell'Unione europea e bloccando le sue urgenti riforme. Uno dei primi a commentare la scelta di Merkel è stato il presidente francese, Emmanuel Macron: «È una sua decisione, la trovo estremamente rispettabile e dignitosa», ha detto, aggiungendo che ha gestito la Germania «con grande coraggio». —

SVOLTA POPULISTA IN BRASILE

Trionfo per Bolsonaro L'Italia torna in pressing per estradare Battisti

SAN PAOLO (BRASILE)

Il Brasile vira verso l'ultradestra. L'ex militare Jair Bolsonaro ha sbancato le urne con oltre il 55% dei voti e promesso di «cambiare il destino del Paese» attraverso il rilancio delle privatizzazioni e il pugno duro sulla sicurezza. Tra i primi segnali forti della sua presidenza ci potrebbe essere l'inclusione di vari generali nel governo, a 34 anni dalla fine della dittatura militare. Mentre l'Italia da lui si aspetta l'estradizione di Cesare Battisti. Ieri il neopresidente ha confermato la sintonia con Roma attraverso uno scambio di messaggi su Twitter proprio sull'ex terrorista rosso. «Il regalo è in arrivo! Grazie per il supporto, la destra diventa più forte», ha cinguettato in italiano Eduardo Bolsonaro, figlio del nuovo leader nonché deputato rispondendo al messaggio di congratulazioni inviato da Salvini.

Il ministro dell'Interno si era congratulato domenica sera con Bolsonaro per la sua vittoria sottolineando che «dopo anni di chiacchiere, chiederò che ci rimandino in Italia il terrorista rosso». Ieri il leghista ha rincarato, scrivendo che sarà lieto di recarsi personalmente in Brasile «anche per andare a prendere il terrorista rosso Cesare Battisti e portarlo nelle patrie galere». Mentre il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha confermato che il suo dicastero ha intensificato le azioni per l'estradizione: «Da mesi gli uffici del ministero hanno avviato contatti con le autorità brasiliane».

Non è detto tuttavia che la vittoria di Bolsonaro basti per sbloccare il contenzioso. Il 31 dicembre 2010, infatti, l'allora presidente Lula negò l'estradizione di Battisti, concedendo all'ex terrorista la residenza permanente in Brasile poche ore prima della fine del suo mandato. Da allora, non è stato chiarito a chi spetti l'ultima parola. Lo scorso marzo, la procuratrice generale brasiliana Raquel Dodge ha stabilito che la decisione finale sull'estradizione spetti al capo dello Stato. Ma il presidente uscente, Michel Temer, pur dichiarandosi favorevole all'estradizione, ha rinviato la palla al Supremo Tribunale Federale.

Bolsonaro ieri ha avuto una prima conversazione telefonica con Trump, il leader al quale più si ispira. Preoccupata per l'elezione di Bolsonaro, noto per le sue posizioni omofobe e razziste, è la direttrice di Amnesty per le Americhe, Erika Guevara-Rosas: «Il presidente rappresenta un enorme rischio per le popolazioni indigene e quilombolas, le comunità rurali tradizionali, le persone Lgbt, i giovani neri, le donne, gli attivisti e le organizzazioni della società civile». –

Il neoeletto presidente del Brasile Jair Bolsonaro

L'ANALISI

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

Il ministro che punta a conquistare Gerusalemme

In Israele è il giorno del rinnovo dei municipi. Si vota in oltre 200 comuni. Scarsa la partecipazione alle precedenti comunali del 2013, dove partecipò il 43% degli aventi diritto. Allora, tra gli altri, vennero riconfermati nel loro mandato i longevi sindaci Ron Huldai a Tel Aviv e Nir Barkat a Gerusalemme.

In questa nuova tornata, il candidato favorito per la poltrona della città più ambita è l'esponente di destra e attuale ministro dell'Ambiente e per gli Affari di Gerusalemme Ze'ev Elkin, forte dell'endorsement da parte di Barkat, deciso a puntare in alto (per lui si prospettano la poltrona di Primo Ministro e la guida del Likud).

Elkin ha ottenuto anche l'appoggio incondizionato di Netanyahu, che vuole invece saldamente mantenere la leadership del Paese. Tuttavia, Elkin ha complicato la propria campagna elettorale decidendo di correre come indipendente con la lista: "Gerusalemme trionferà". Sgarbo che ha provocato malumori nel Likud locale.

Le incognite sulla strada di Elkin sono sostanzialmente due: Moshe Lion – appoggiato dai religiosi dello Shas, dai nazionalisti di Yisrael Beytenu e da una parte del Likud – ed in particolare Ofer Berkovitch, 35 anni, fondatore di un movimento laico che alle passate elezioni ha eletto quattro consiglieri, dato nei sondaggi in crescita. Mentre Rachel Azaria – parlamentare del partito centrista Kulanu – prima donna ad aver annunciato l'intenzione di presentarsi a sindaco ha alzato i remi ritirandosi dall'agone e apparentandosi con Elkin.

Oggi le comunali in Israele

Aveva fatto scalpore la volontà di candidarsi del pacifista palestinese Aziz Abu Sara. I palestinesi gerosolimitani, circa 300mila, dal 1967 boicottano le elezioni. Nel 2013 votarono meno del 2%. Per vincere al primo turno l'asticella è posizionata al 40%, altrimenti si andrà al ballottaggio. Governare la Città Santa senza l'appoggio dei partiti religiosi è complicato.

In Israele, i religiosi ortodossi "haredim" rappresentano il 12% della popolazione. Nel 2065 dovrebbero costituire un terzo dei cittadini. Nella sola Gerusalemme i vari partiti confessionali possono contare su un ampio bacino elettorale. La loro sfida è alla laicità di Israele. –

Maltempo in tutta Italia

Bufere di vento e alberi sradicati, 6 morti

Nel Lazio in tre colpiti in auto. Studente perde la vita a Napoli, anziana non ce la fa in Liguria. Paura al Politecnico di Milano

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Ha un bilancio drammatico l'ondata di maltempo causata dal violento vortice ciclonico che ha investito il Paese: sei i morti, 5 dei quali uccisi dal crollo di alberi, decine i feriti, mentre una nuova allerta meteo si estende con allarme rosso su sei regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Trentino Alto Adige). Un disastro annunciato: venti con raffiche fino a 130 chilometri orari, trombe d'aria, piogge torrenziali, fiumi vicini al livello di guardia, smottamenti, danni e disagi per la mobilità ferroviaria, stradale e autostradale, da Nord a Sud. I vigili del fuoco contano 5mila interventi, 3.500 dei quali per piante cadute. A metà giornata il premier Conte decreta la mobilitazione della Protezione civile, accogliendo la richiesta di Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, dove la quantità di pioggia caduta tocca i 500 mm in 48 ore, dato che non si registrava dal 1966. Da record anche l'acqua alta a Venezia, che raggiunge il livello di 1,6 metri: non accadeva dal 1979. A fine giornata, Zaia dichiara lo stato di crisi.

Sono Lazio, Campania, Liguria e Veneto a contare le vittime. Un imprenditore, Rudy Colantonio, 32 anni, e il collaboratore Antonio Russo, 38 anni, perdono la vita a Castrocielo, in provincia di Frosinone: una quercia crolla sulla Smart su cui viaggiano lungo via Casilina. A Terracina, in provincia di Latina, un albero travolge ancora una volta una Smart: muore sul colpo il conducente, 57 anni, mentre il passeggero, un ristoratore di 64 anni, resta ferito. Davide Natale, studente di ingegneria di San Nicola la Strada, nel Casertano, perde la vita in via Claudio, quartiere Fuorigrotta, a Napoli: un albero abbatte la cancellata dell'Istituto motori del Cnr e crolla sul ragazzo. Ad Albisola Superiore, in provincia di Savona, Vincenzina Bruzzone, 88 anni, viene colpita a morte da un cornicione divelto dal vento. In serata una persona muore a Feltre, Belluno, travolta da un albero durante un temporale. È disperso invece il proprietario di una barca a vela finita domenica scorsa contro un molo del porto: sarebbe un turco. Numerose le persone ferite dalla caduta di alberi: a Roma, Milano, Pescara. Edifici evacuati in diverse località comprese Punta Ala (Toscana) e Monterosso, nelle Cinque Terre e nel Padovano.

Un'auto distrutta a Roma

Per il «possibile aggravarsi della situazione», il Viminale invia una nota a prefetti, Polizia e Vigili del fuoco chiedendo la massima vigilanza e invitando a limitare gli spostamenti della popolazione, se necessario chiudendo scuole e uffici pubblici. Lezioni sospese dunque oggi in numerose città, comprese Roma e Napoli. Ieri pomeriggio paura al Politecnico di Milano dove la pioggia ha provocato la caduta di una parte del controsoffitto di un'aula durante una lezione. —

Una vittima, decine di feriti e danni per milioni di euro: palazzi sventrati, tetti volati via, piante giù
Edifici evacuati, famiglie nel terrore. I pescatori: «Faremo i turni per presidiare le imbarcazioni»

Trombe d'aria a Terracina «Sembrava d'essere in guerra»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Gente che scappa, anziani che urlano, bambini che piangono, alberi e muri che volano come aquiloni impazziti. E un boato di una manciata di minuti che trasforma un pomeriggio uggioso in un girone dantesco dell'inferno.

Non una ma due trombe d'aria, partite dal lungomare fino a congiungersi nel centro storico, hanno devastato Terracina, provincia di Latina. Una vittima, dieci feriti e danni per diversi milioni di euro sono l'effetto del disastro che ieri è stato paragonato a un terremoto, a un bombardamento. «Eravamo riuniti in consiglio comunale quando il muro, in cemento armato, è stato sventrato dal tornado – racconta il sindaco Nicola Procaccini –. Sembrava di essere in guerra sotto le bombe. Erano da poco passate le 16 quando si è scatenato il finimondo». Tetti scoperchiati, pareti di case sradicate e oltre una decina di pini marittimi crollati.

Uno di questi si è abbattuto sulla Smart sulla quale viaggiava Nunzio Cervoni, 57 anni, morto sul colpo. Grave il datore di lavoro, 64 anni, al suo fianco, come pure un altro residente di questo centro dell'Agro Pontino. Una decina, inoltre, i feriti colpiti dalla caduta di alberi, muri, cornicioni. Il tetto della Casa di cura per anziani "Curzio Salvini" è stato letteralmente scoperchiato e la struttura è stata evacuata.

«Sembrava venisse il terremoto – precisa Dario Veinerelli, presidente della Cooperativa pescatori Terracina –. È successo tutto in fretta: prima un rumore pazzesco poi la tromba d'aria che partendo dal lungomare si è infilata nel corso, nel viale Vittoria, per investire il centro storico. È venuto giù di tutto, come durante un terremoto appunto. Alberi secolari, cornicioni, intere pareti di palazzi: è crollato di tutto in pochi minuti». Non si sono, tuttavia, registrati danni al porto. «Sia noi, sia l'altra Cooperativa, La Sirena, non abbiamo perso le barche» prosegue Veinerelli. Il motivo è da ricondursi al fatto che la tromba d'aria, come spiegano anche i vigili del fuoco e la protezione civile, si è incanalata lungo viale Vittoria fino a via Roma, piazza Mazzini e piazza del Municipio. «Ma stanotte (ieri per chi legge, *ndr*) – dice il pescatore – faremo i turni per presidiare le imbarcazioni. Noi ne abbiamo 24, la Sirena 30: dobbiamo controllare che non si rompano gli ormeggi. Chissà quando potremo riuscire in mare. È da venerdì scorso che i pescherecci sono fermi per l'allerta meteo».

Alberi abbattuti dal vento a Terracina: la strada impraticabile

In soccorso dei cittadini si sono mobilitati anche tanti volontari e i carabinieri. La viabilità è andata in tilt e il sindaco ha diramato l'ordine, per il pomeriggio di ieri, di non uscire di casa. «Ma il primo istinto è stato quello di scappare fuori – ricorda un impiegato della Banca popolare del Lazio –. In quegli istanti non pioveva neppure. C'era solo tanto, tantissimo vento. Che è cresciuto a dismisura tanto da far esplodere le finestre delle case e far cadere giù alberi e parti di palazzi. Fortemente compromesso anche il "Museo della città" inaugurato due anni fa.

«Terracina ha 2mila anni di vita e mai si era vista una cosa del genere – aggiunge il sindaco Procaccini –. Il bilancio dei danni è elevatissimo, si tratta di svariati milioni di euro. Ma il nostro primo pensiero va a chi purtroppo ha perso la vita e ai feriti. In ogni caso rivolgo un appello ai miei concittadini: contattate il Comune e se non potete dormire all'interno delle abitazioni poiché danneggiate, troviamo noi un posto».Una barista di via Roma, raggiunta sul cellulare, è ancora sotto choc: «Il locale è chiuso, le strade sono impraticabile. Siamo stati travolti da un turbine improvviso che si è abbattuto in un baleno sulle persone, le automobili e le case».

Oggi scuole e uffici pubblici rimarranno rigorosamente chiusi. –

TEMUTO LO STRARIPAMENTO DELLA DRAVA

Allerta e scolari a casa in Carinzia e Tirolo

UDINE

Emergenza maltempo anche in Carinzia, soprattutto nella fascia meridionale più vicina al confine italiano, e nel vicino Tirolo Orientale. Le precipitazioni sono state intense tutto il giorno, ma il peggio era atteso per la notte tre ieri e oggi. Si temono straripamenti della Drava e raffiche di vento che potrebbero avere effetti devastanti. Per questa ragione ieri sera i responsabili della Protezione civile hanno invitato la popolazione a non uscire di casa. Ieri mattina sono state chiuse tutte le scuole del Tirolo Orientale, oggi accadrà lo stesso per quelle della Carinzia, limitatamente ai mandamenti di Ferlach, Spittal e Völkermarkt. A Lavamünd, all'estremità orientale del Land, 65 persone sono state evacuate dalle case per rischio alluvione.

Dalle 14 di ieri è chiusa la strada B100, nella valle della Drava, tra Möllbrücke e il confine con il Tirolo Orientale. Dalle 17 è stato sospeso prudenzialmente anche il traffico ferroviario nella stessa valle tra Spittal a Lienz (e quindi anche i collegamenti da e per Salisburgo); si prevede di ripristinarlo oggi alle 10. Si temevano straripamenti della Drava e frane, come quella avvenuta nel primo pomeriggio vicino a Kötschach-Mauthen, lungo la strada del Gail, che è rimasta interrotta. In molte località si sono avuti allagamenti di cantine e interruzioni della corrente elettrica. Mobilitati o in preallarme tutti i vigili del fuoco, cui si affiancheranno, se necessario 100 soldati del Genio pionieri di Villaco e altri 200 militari di stanza a Lienz. —

M.D.B.

CRITICITÀ ANCHE IN ISTRIA

Tempesta in Dalmazia con onde alte 7 metri

FIUME

Sta causando non pochi disagi e problemi alla viabilità e ai collegamenti stradali e marittimi, la forte ondata di maltempo che ieri ha interessato anche la costa adriatica orientale croata. E secondo le previsioni il peggio deve ancora arrivare: il picco del maltempo è annunciato per la mattinata odierna. In seguito al forte vento di scirocco che in certi punti soffia fino a oltre 120 chilometri all'ora, e alle abbondanti piogge, alcune strade invase dall'acque sono state chiuse; sospesi numerosi collegamenti traghetto e linee marittime. Interrotte tutte le linee di catamarano con le isole della Dalmazia centrale a causa delle onde che raggiungono i 7 metri di altezza. Per la Dalmazia meridionale così come per l'Istria, il Quarnero e il Gorski Kotar è in vigore lo stato di allerta arancione e rosso. Le capitanerie di porto lungo l'Adriatico croato hanno lanciato un appello ai naviganti e ai pescatori a non salpare.

Non solo vento ma anche pioggia abbondante. A Segna in poche ore ne sono caduti 120 millimetri, sull'Isola di Arbe 62 e a Lussinpiccolo 62. Nella zona di Makarska problemi nell'erogazione dell'energia elettrica; su alcune strade sono franate pietre e altro materiale in seguito all'azione della pioggia. Forte vento anche in Istria. La velocità massima è stata registrata nella zona di Albona: 122 km/h. A Pola invece le raffiche più forti hanno toccato quota 84 orari. —

P.R.

Maltempo in regione

Tra blackout, allagamenti e frane Friuli devastato da acqua e scirocco

Sappada isolata per ore, voragine sulla strada a Ovaro, ingenti i danni. Scuole chiuse anche oggi in Carnia e Pordenonese

TRIESTE

Sappada isolata per parte della giornata, la strada di accesso a un ponte a Ovaro franata, rii esondati, massima allerta per il livello del Tagliamento, frequenti black-out elettrici. Anche ieri il Friuli è stato messo in ginocchio dal maltempo che non ha dato tregua, con piogge forti che si sono aggiunte a quelle devastanti di domenica e un vento di scirocco che è andato aumentando di intensità. Il tutto con il fiato sospeso per le previsioni di un peggioramento nella notte diramate dalla Protezione civile regionale: le Prefetture di Udine e Pordenone hanno disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole di quest'ultima provincia e di una parte degli istituti di quella di Udine, nelle zone dove il grado di allerta restava alla massima intensità.

Già in mattinata la furia delle acque che si sono abbattute sulle zone montane e pedemontane del Friuli Venezia Giulia ha causato la frana della strada di accesso al ponte Luincis: la strada collega la località San Martino a Ovaro a Udine, il ponte è stato presidiato. Ma frane sono state segnalate in più punti, come a Buezzis, frazione di Rigolato, o a Cercivento. Tanti i disagi e i timori della cittadinanza. Black-out elettrici si sono susseguiti a Lauco, Sauris, Paularo, paese che è rimasto senza energia elettrica per 22 ore.

Difficile la situazione viaria: già alle 13 il bollettino della Protezione civile, al lavoro con 366 volontari e 102 mezzi di 72 comuni e com l'attività di 15 Centri operativi comunali, segnalava un lungo elenco di strade interrotte: dalla regionale 355 della Val Degano alla regionale 465 della Forcella Lavardet, dalla regionale 251 della Valcellina alla strada del passo Rest. Una situazione che è perdurata per l'intera giornata: a Rigolato per esempio la strada è stata riaperta dopo una frana ma poi richiusa per la caduta di alberi. Allagamenti in varie località, dalla pianura alla montagna, come a Ovaro e Forni di Sotto dove le strade sono state invase dall'esondazione di rii minori: in serata i volontari della Protezione civile tamponavano con sacchetti di sabbia l'argine di un rio esondato che era "entrato" nel paese.

In difficoltà anche Sappada, dove il maltempo ha reso impraticabili le strade intorno al comune rimasto isolato per ore, fino a quando Fvg Strade ha aperto parzialmente la carreggiata da Forni Avoltri. In serata sul proprio profilo Facebook il sindaco Manuel Piller Hoffer ha scritto di molte case senza energia elettrica, invitando la popolazione a non uscire di casa. Nel pomeriggio, infatti, come previsto, su Alpi e Prealpi carniche si sono abbattuti da 30 a 80 mm di pioggia e 20-30 sulle Alpi e Prealpi Giulie. Ma l'allerta era forte per l'attesa sulle Carniche entro la mezzanotte di ulteriori 150-200 millimetri - ha allertato la Protezione civile - e con vere bombe d'acqua in alcune zone con valori più elevati, fino a 300 mm.

A Latisana fiato sospeso per la possibile piena del Tagliamento

Anche il vento non ha dato tregua: già nel pomeriggio - prima che arrivasse il fronte principale, atteso subito dopo la mezzanotte, lo Scirocco ha toccato i 70-80 chilometri orari sulla costa per arrivare fino a punte di 120 in quota, velocità questa attesa in aumento fino ai 150 orari nella notte. A Latisana le raffiche hanno fatto volare via parte della copertura del teatro Odeon, mentre in varie zone del Friuli sono stati abbattuti degli alberi e ad Amaro è stato scoperchiato un capannone: già nel primo pomeriggio erano una cinquantina le richieste di intervento pervenute ai vigili del fuoco.

Situazione critica anche nel Pordenonese, dove in serata - come reso noto dal prefetto Maria Rosaria Maiorino - il maltempo ha causato la chiusura di un tratto montano della strada 1 Val d'Arzino lasciando isolate circa 200 persone residenti a san Francesco a Pielungo di Vito d'Asio (Pordenone) e nella confinante Pozzis di Verzegnis (Udine): il vento ha sradicato centinaia di piante che hanno occupato la carreggiata. Bonificare nelle condizioni estreme «era troppo pericoloso, i vigili del fuoco hanno dovuto desistere» perché gli alberi continuavano a cadere sotto i loro occhi: «Stiamo cercando di capire quante persone non potranno fare rientro nelle abitazioni per la notte», ha detto il sindaco di Vito d'Asio Piero Gerometta. A Claut intanto le raffiche hanno seriamente lesionato il campanile.

Intanto, è previsto per la mattinata di oggi il picco della piena del fiume Tagliamento all'altezza del Comune di Latisana: nessuna evacuazione prevista al momento e scuole aperte, in attesa di decidere dopo il passaggio del picco più a monte, a Venzone, nella prima parte della notte.
Ieri il vicegovernatore Riccardo Riccardi è stato nelle zone più colpite, per «una prima stima dei danni. Domani (oggi ndr) con l'attenuarsi del maltempo, avremo la possibilità di definire il fabbisogno preciso per coprire gli interventi di ripristino».—

Ovaro allagata e la strada del ponte franata; un traliccio piegato a Forni di Sotto Foto dal Messaggero Veneto

ORDINANZA DEL SINDACO

Grado viene invasa dal mare chiuso il centro, niente lezioni

La decisione del primo cittadino per garantire la sicurezza della popolazione. Allagate le vie del rione San Vito e Colmata Attesa oggi un'altra piena

Antonio Boemo / GRADO

La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la salvaguardare e l'incolumità degli alunni, degli insegnanti e degli operatori scolastici. È questa l'ordinanza emessa per la giornata odierna dal sindaco Dario Raugna davanti alla situazione meteorologica. Dopo l'allagamento di buona parte delle strade del centro, nella giornata di ieri, le previsioni per la notte e la mattinata odierna non sono buono. C'è il pericolo che torni a verificarsi nuovamente il fenomeno dell'acqua alta e, soprattutto, il fatto che le condizioni addirittura peggiorino con l'intensificarsi dello scirocco. Il sindaco sottolinea che la chiusura sarebbe potuta avvenire solo davanti a un allarme rosso ma che, nonostante a Grado l'allerta sia di un grado inferiore, ha adottato comunque questa decisione a scopo precauzionale. E ieri qualche problema c'è stato proprio all'uscita dalle scuole anche se c'è chi, anziché seguire gli itinerari indicati dalla Protezione civile e dai responsabili comunali per transitare senza bagnarsi, ha preferito togliersi le scarpe e fare il percorso più breve con i piedi in ammollo.

L'ondata di maltempo si è fatta, dunque, sentire. Ieri da mezzogiorno in poi l'acqua ha iniziato a uscire incominciando a invadere le strade più vicine al porto. La situazione peggiorava a vista d'occhi e con notevole velocità, tanto che la Protezione civile ha iniziato a girare per le vie del centro azionando la sirena per mettere in allarme la popolazione. Ecco così che in fretta e furia quelli che erano stati meno previdenti, sono corsi a portare in riparo l'auto mentre altri hanno sistemato agli ingressi di abitazioni e negozi dei tavoloni siliconati a protezione dell'acqua. In pochi minuti il centro è letteralmente stato invaso: buona parte delle vie del rione San Vito e della Colmata, poi quelle attorno al porto, la "solita" via dei Provveditori, anche la zona dello squero. Il centro è stato interdetto al traffico e per raggiungere le varie zone sono stati aperti i varchi lungo le vie pedonali dell'isola. Un buontempone ha anche colto l'occasione per girare per il centro, in particolare via Roma, via Manzoni e le vie attorno al porto, pagaiando a bordo della sua canoa.

Grado sommersa dall'acqua

La Protezione civile, come spiega il coordinatore dei volontari, Giuliano Felluga, ha misurato l'effetto acqua alta nel punto più basso, in "pisso al porto" (all'inizio del canale d'accesso al porto lungo riva Bersaglieri): ben 44 centimetri. Al di là del timore, tranne l'allagamento di qualche cantina, non ci sono stati problemi particolari ma l'acqua ha continuato a salire anche in tarda serata con l'arrivo di quella che avrebbe dovuto essere invece la bassa marea. La Protezione civile continuerà a girare per le vie interessate avvisando dei possibili pericoli.
—

PESA 317 CHILOGRAMMI

Il tonno da record pescato a Cherso

È stato stabilito il nuovo record del tonno più grande pescato nell'Adriatico. Pesa 317 kg l'esemplare catturato nelle acque dell'isola di Cherso da Zoran Srdarev Mure, di Vodice presso Sebenico: è il più famoso pescatore di tonni in Croazia, e non ha avuto difficoltà a piazzare l'esemplare da record sul mercato italiano. A lui apparteneva anche il record precedente: un tonno di 303 kg pescato nel 2004. Foto da jutarnji.hr

A SPESE DELLA CONCESSIONARIA

Due anni per la manutenzione del ponte dell'isola di Veglia

Dopo il crollo a Genova del ponte Morandi avviata tutta una serie di controlli lungo le infrastrutture stradali di Slovenia e Croazia

Mauro Manzin / ZAGABRIA

La tragedia del ponte Morandi a Genova ha avuto una grossa eco anche a Est, al punto che le principali concessionarie delle autostrade di Slovenia e Croazia hanno avviato un'attenta opera di monitoraggio delle proprie infrastrutture. E così l'autostrada Zagabria-Fiume ha deciso di avviare alcune importanti opere di risanamento del grande ponte che collega l'isola di Veglia alla terraferma, quello che alla sua inaugurazione nel 1980 si chiamava ponte Tito.

La società responsabile dei lavori di ricognizione e delle opere necessarie per il rinnovo del ponte è la Igh, che presenterà entro sei mesi un progetto operativo. La società Autostrada Zagabria-Fiume (Arz) sa già, comunque, che si dovrà rinnovare l'impermeabilizzazione della pavimentazione superiore del manufatto e lo strato di asfalto lungo tutti i 1.430 metri del ponte. Si dovranno risolvere i problemi di drenaggio ma anche sostituire tutti i dispositivi di transizione che non sono mai stati toccati dall'apertura al traffico dell'infrastruttura nel lontano 1980.

La concessionaria ha anche reso noto che i lavori dovranno essere effettuati senza interrompere il traffico sul ponte, essendo esso l'unica via di collegamento tra la terraferma e l'isola di Veglia. La spesa complessiva prevista si aggira attorno ai 2,6 milioni di euro. L'Arz ha dichiarato allo Jutarnji list di Zagabria che comunque la statica del ponte è di altissima qualità e che le varie parti vengono regolarmente sanate. I lavori, visto la necessità di mantenere aperto il transito ad autovetture, autobus e altri mezzi pesanti dalla terraferma all'isola, dureranno almeno due anni ma assicureranno sicurezza all'infrastruttura per il prossimi vent'anni.

Il ponte di Veglia è a due archi in calcestruzzo rinforzato ed è lungo 1430 metri. Il ponte fu completato e aperto nel luglio 1980 e inizialmente denominato Titov most ("Ponte di Tito" appunto) in onore del presidente jugoslavo Josip Broz Tito, morto due mesi prima. Il ponte fu progettato da Ilija Stojadinović in cooperazione con Vukan Njagulj e Bojan Možina, e costruito da Mostogradnja di Belgrado e Hidroelektra Zagreb tra il 1976 e il 1980. Fu progettato come ponte a sbalzo a stralli provvisori. A livello strutturale, consiste di due campate ad arco in calcestruzzo rinforzato, che appoggiano sull'isoletta di San Marco (in croato: Sv. Marko) tra Veglia e la terraferma. —

FU DEDICATA A TITO

La struttura pensata negli anni Sessanta

Il ponte di Veglia nasce da una "visione" avuta già nel 1960 dal vegliota Mate Mahulja il quale si prese anche l'onere di trovare i finanziamenti necessari e di aprire una società alla quale, in seguito, affidare i lavori di costruzione dell'infrastruttura. Fino all'apertura del ponte l'isola era raggiunta soltanto col traghetto sulla linea Črišnjevo-Voz.

FORMALIZZATA L'OFFERTA

Sava pronta all'acquisto degli alberghi Bernardin

LUBIANA

Un altro colosso del turismo sloveno sta per passare di mano. Dopo il Grand Hotel di Portorose assieme all'Hotel Metropol, ora a cambiare casacca societaria sarà il complesso alberghiero di Bernardin, nei pressi di Pirano.

La società Sava, infatti, ha ufficializzato l'offerta per l'acquisto del pacchetto azionario detenuto dalla Bad bank slovena (Dutb), dalla società di assicurazioni Zavarovalnica Triglav e dal Fondo della Slovenia per la previdenza sociale e l'assicurazione agli invalidi (Kad) per l'acquisizione degli Hotel Bernardin. Per ciascuna azione l'acquirente offre 1,26 euro. L'offerta del 24% del capitale azionario che non fa parte del pacchetto detenuto dalle società su menzionate scadrà invece il prossimo 26 novembre alle 12.

La Sava detiene attualmente già sei milioni di azioni pari al 38% del capitale totale, la Bad bank ha circa il 35%, Zavarovalnica Triglav il 3% mentre il Kad possiede solamente 3.276 azioni. Le società che vendono la loro parte hanno deciso il 28 settembre scorso di presentarsi come un unico soggetto nell'operazione con Sava la quale, peraltro, ha annunciato una ricapitalizzazione di Hoteli Bernardin pari a 4,7 milioni di euro.

Come affermato dal direttore di Sava Gregor Rovanšek, questa acquisizione è un passo molto significativo per il consolidamento del controllo delle società Sava Turizem. Hoteli Bernardi e Istrabenz Turizem che in futuro opereranno in modo sinergico in modo da consolidare e implementare le potenzialità dell'intero gruppo. Hoteli Bernardin nel 2017 ha segnato un ricavo di 28,58 milioni di euro con un utile netto pari a 892 mila euro. —

M. MAN.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO ROZZOL soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

ITALIA & MONDO

IL CASO

Consip, indagini chiuse Lotti a rischio processo col generale Del Sette

Sette le richieste di rinvio a giudizio: 4 i carabinieri coinvolti
Il Pm: da Tiziano Renzi parole non credibili ma da archiviare

ROMA

Rischio processo per l'ex ministro Luca Lotti, per l'ex comandante generale dei carabinieri, Tullio Del Sette e per altre cinque persone. E ancora: richiesta di archiviazione per Tiziano Renzi, per l'ex parlamentare Italo Bocchino e per l'imprenditore napoletano Alfredo Romeo. I pm della Procura di Roma hanno chiuso la maxi inchiesta sul caso Consip. Un procedimento con almeno tre filoni di indagine in cui si ipotizzano, a seconda delle posizioni, i reati di rivelazione del segreto d'ufficio, millantato credito, falso e depistaggio.

L'atto di chiusura delle indagini, che di norma precede la richiesta di rinvio a giudizio, ha riguardato – oltre a Lotti e a Del Sette – anche l'ex ufficiale del Noe, Gian Paolo Scafarto, che secondo l'impianto accusatorio avrebbe riferito, quasi in tempo reale, al Fatto Quotidiano le prime iscrizioni nel registro degli indagati, in particolare quella dello stesso Del Sette, nel procedimento avviato dalla procura di Napoli dai pm Henry John Woodcock e Celeste Carrano nel dicembre del 2016. Nel filone relativo alla fuga di notizie, il procuratore aggiunto di Roma Paolo Ielo e il pm Mario Palazzi, contestano il favoreggiamento anche al generale dell'Arma Emanuele Saltalamacchia mentre il depistaggio è contestato, oltre che a Scafarto, anche all'ex colonnello dell'Arma Alessandro Sessa. Il presidente all'epoca dei fatti di Pubbliacqua, società partecipata del Comune di Firenze, Filippo Vannoni, è accusato di favoreggiamento.

L'ex ministro Luca Lotti (Pd)

A tirare in ballo l'ex ministro e Saltalamacchia era stato l'ex amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni, che ha riferito ai magistrati che erano stati loro due a dirgli che era in corso un'indagine sulla società. Quanto a Del Sette, avrebbe rivelato all'allora presidente Consip, Luigi Ferrara, che c'era una indagine in corso sull'imprenditore Alfredo Romeo con l'invito ad essere cauto nelle comunicazioni.

Nella tranche di indagine che coinvolgeva il padre dell'ex presidente del Consiglio, rischia poi di finire a processo l'imprenditore Carlo Russo per millantato credito. Si tratta della stessa fattispecie penale con la quale i pm hanno chiesto di fare cadere le accuse per Renzi senior. In riferimento a questa posizione, i magistrati di piazzale Clodio, nella richiesta di archiviazione, scrivono che nel corso dell'interrogatorio del 7 marzo del 2017 Tiziano Renzi fece «affermazioni non credibili», fornendo una «inverosimile ricostruzione dei fatti». Tuttavia, «non è dato rinvenire alcun elemento» – hanno sottolineato – che faccia supporre un accordo illecito con Russo. —

DISASTRO AEREO IN INDONESIA

Si schianta Boeing, 189 morti

Un aereo passeggeri diretto verso Sumatra della compagnia indonesiana Lion Air è precepitato in mare ieri dopo il decollo da Giacarta. A bordo c'erano 189 persone e nessuna è sopravvissuta. Un italiano tra le vittime: si tratta dell'imprenditore ed ex ciclista professionista Andrea Manfredi, di Massa Carrara. Aveva 26 anni.

EMERGENZA INQUINAMENTO

Vive nel Nord Italia il 95% degli europei a rischio per lo smog

Marco Bresolin / COPENAGHEN

Il Nord Italia si conferma l'area più inquinata d'Europa. A segnalare il primato è l'Agenzia europea per l'Ambiente: secondo la relazione, nel nostro Paese l'inquinamento atmosferico è causa di circa 84.300 morti premature ogni anno.

L'Agenzia con sede a Copenaghen ha analizzato in particolare i valori di tre indicatori: polveri sottili (Pm 2.5), biossido di azoto e ozono. Oltre 47 milioni di europei (l'8,9% del totale) vive in zone a rischio, nelle quali almeno due di questi parametri vengono superati. Ma circa 3,9 milioni di cittadini abitano in zone a «super rischio», dove cioè i valori limite vengono sforati per tutti e tre i parametri. E dove vivono, esattamente? Ben 3,7 milioni (ossia il 95% del totale) si trova nel Nord Italia, in particolare «nelle aree urbane» lungo la Pianura Padana. «Il trasporto su strada - sottolinea il rapporto - è una delle principali fonti di inquinamento atmosferico». Ma l'Aea punta il dito anche contro «agricoltura, produzione di energia, industria e abitazioni». L'Italia è il secondo Paese europeo per decessi prematuri legati all'inquinamento da polveri sottili (60.600 morti nel 2015), seconda soltanto alla Germania (62.300 decessi annui, anche se la popolazione tedesca è maggiore). Resta invece al primo posto per le morti premature connesse all'inquinamento da biossido di azoto (20.500) e da ozono (3.200).

Sempre ieri è stato diffuso un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità che definisce lo smog «il nuovo tabacco». A livello globale si contano 7 milioni di decessi ogni anno, tra cui 543 mila bambini sotto i cinque anni.

A maggio la Commissione europea aveva deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea per aver sforato i valori limiti del particolato (Pm10) e per non aver presentato adeguati piani anti-smog (le analisi hanno rilevato che in 28 zone - tra Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto - i valori limite giornalieri sono stati costantemente superati, arrivando nel 2016 fino a 89 giorni). Per lo stesso motivo sono finite davanti ai giudici di Lussemburgo la Romania e l'Ungheria.

L'Ue ha rinviato alla Corte anche Germania, Francia e Regno Unito, anche se loro sono finiti sul banco degli imputati per non aver rispettato i valori-limite relativi al biossido di azoto. —

RICERCA

Test smaschera-tumori Sperimentazione al via

MILANO

Sarà sperimentato su 4.000 pazienti in oltre 30 centri italiani il nuovo oncochip universale sviluppato per smascherare più tipi di tumore analizzando più di 500 geni.

Utile per individuare le terapie più efficaci per ogni singolo paziente e per scoprire tra i suoi familiari quelli più a rischio, è stato messo a punto dai ricercatori di Alleanza contro il cancro (Acc), la più grande rete di ricerca oncologica italiana. «L'oncochip universale, sviluppato dai nostri esperti di genomica nell'ambito del progetto Acc Genomics, rappresenta l'evoluzione dell'oncochip per il sequenziamento del tumore del polmone che da febbraio stiamo sperimentando su mille pazienti – spiega il presidente di Acc, Ruggero de Maria –. Nel 2019 inizieremo a testarlo sui tumori ad ovaie, mammella e colon, cioè quelli con la più alta familiarità. Lo faremo su 4. 000 pazienti che saranno arruolati in 20 dei nostri Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e in una decina di ospedali».

ATTENTATO

Giovane si fa esplodere Paura nel cuore di Tunisi

TUNISI

Attentato suicida nel primo pomeriggio di ieri sulla centralissima Avenue Bourguiba di Tunisi. Una donna, munita di cintura esplosiva, si è fatta esplodere davanti al teatro Municipale della capitale dopo essersi avvicinata ad alcuni poliziotti. Una decina i feriti, secondo fonti di sicurezza.

L'attentatrice è Mouna Kebla, 30 anni. Disoccupata e laureata in inglese commerciale, si occupava saltuariamente di attività agricole, con un padre invalido e madre casalinga. La donna avrebbe gridato "Allah Akbar" prima di farsi esplodere.

Fonti della sicurezza tunisina hanno dichiarato che la giovane aveva lasciato l'abitazione di Sidi Alouane 3-4 giorni fa per sistemarsi in una casa nel quartiere popolare Ettadhamen.

ANCONA

Ferito durante la caccia Grave un bambino

Un bambino di 9 anni di Osimo, in provincia di Ancona, è ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, all'ospedale di Ancona dopo essere stato centrato di rimbalzo dai pallini di un colpo di fucile da caccia. Il bambino si trovava in un capanno di appostamento con il padre e altre tre persone. Per cause ancora da accertare, da un fucile è partito un colpo: la rosa dei pallini, rimbalzando su un muro, ha investito il bambino, raggiunto anche da schegge di cemento. È stato il padre a portarlo in ospedale.

MILANO

Omicidio del calciatore Madre e figlio a processo

Andranno a processo a Milano Raffaele Rullo, informatico di 36 anni, e la madre Antonietta Biancaniello, 60 anni, per il crudele e premeditato omicidio di Andrea La Rosa, ex calciatore del Brugherio di 35 anni che venne ritrovato il 14 dicembre 2017 in un fusto di benzina nel bagagliaio dell'auto della donna. Lo ha deciso ieri il giudice. L'ex calciatore era scomparso un mese prima del ritrovamento del suo corpo ed era stato ucciso, stando alle indagini, quella notte nella casa della madre di Rullo a Quarto Oggiaro.

AL RITROVO DI PREDAPPIO

Indossa la maglia choc sospesa attivista di Fn

ROMA

Anche Forza Nuova prende decisamente le distanze dalla maglietta "Auschwitzland" e sospende «con effetto immediato e a tempo indeterminato» Selene Ticchi D'Urso, la militante che domenica l'ha indossata durante il ritrovo dei nostalgici della Marcia su Roma, a Predappio. Il movimento di destra «diffida la D'Urso dal rilasciare qualsiasi dichiarazione a nome e per conto del movimento, il quale nulla ha a che vedere con le espressioni da lei adottate e con quanto ha dichiarato, ed eventualmente potrà dichiarare, alla stampa». Intanto, mentre non risulta che, per ora, sia stato aperto d'ufficio un fascicolo della Procura di Forlì sul caso, l'Anpi valuta di presentare una denuncia per apologia di fascismo sulla manifestazione nella cittadina dove nacque Mussolini. —

FOCUS

La denuncia di Confcommercio: il 74% delle aziende femminili del terziario chiede più sostegno
Il 68,5% delle attività ha un fatturato inferiore ai 500mila euro e il 63.5% sono ditte individuali

Imprese rosa digitali e sostenibili ma dallo Stato aiuti troppo scarsi

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

Rappresentano meno di un terzo del totale, la maggioranza ha un fatturato inferiore ai 500mila euro e sono per lo più ditte individuali. Ma sono anche votate all'innovazione e alla sostenibilità. Le imprese al femminile del terziario in Italia guardano con orgoglio al futuro, ma faticano a sfondare. E la responsabilità è soprattutto di chi governa: questo è il problema principale che le imprenditrici italiane lamentano. Un quadro che emerge dall'indagine "Territorio, cultura e innovazione delle imprese al femminile del terziario italiano", realizzata da Confcommercio-Imprese con Format Research. Ma vediamo nel dettaglio i dati e le principali caratteristiche delle protagoniste di questo mondo.

1 I numeri

Le imprese del terziario in Italia sono circa 2 milioni e 638mila: di queste il 28,3% sono gestite da donne e sono attive soprattutto nel Sud d'Italia (il 36,2% del totale). Il 45% opera nel commercio, il 16% nel turismo e il 39% nei servizi. Il 63,5% sono imprese individuali. Il 68,5% ha un fatturato inferiore ai 500mila euro. E quasi il 40% delle aziende in rosa mantiene vivo il rapporto con il territorio, un fenomeno accentuato soprattutto al Centro e nel Sud Italia.

2 Che cosa non va

Ma non sono tutte rose e fiori. La maggior parte delle imprese femminili, infatti, pari al 74%, denuncia una mancanza di supporto alla propria attività economica da parte delle istituzioni locali. Il dato è confermato dal fatto che il 71,7% delle imprese femminili ritiene che la politica e la pubblica amministrazione siano poco o per nulla attente al rispetto, alla cura del contesto nel quale l'impresa opera e alla valorizzazione delle tradizioni, dei saperi e della cultura locale. Lo conferma Patrizia Di Dio, presidente Terziario Donna Confcommercio. «Le imprenditrici che rappresento sono orientate a ridefinire una rinnovata cultura di impresa che, oltre a voler utilizzare gli strumenti digitali ormai a disposizione, metta al centro la relazione, l'individuo, la comunità, la qualità dei rapporti oltre che del prodotto e del servizio. Il "quanto vale" contrapposto al "quanto costa" riduttivo e fuorviante in una visione della vita che mette al centro i valori. Dentro questa trasformazione della società e dei modelli economici le donne rappresentano una risorsa fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del Paese».

Due donne al lavoro in vigna: il 28,3% delle imprese italiane del terziario è gestito da donne, il 36,2% del totale è al Sud e nelle isole

3 Rivoluzione digitale

E a proposito di strumenti digitali, dalla ricerca Confcommercio, elevata è risultata la percentuale di imprese femminili che si ritengono tecnologiche: quasi sette su 10 (69,1%). Le imprese femminili sono il volano delle best practice e dell'apertura alla digitalizzazione: il 14,1% delle intervistate sta già progettando di introdurre delle innovazioni. Il dato è accentuato in prevalenza al Centro e nel Sud e isole (Campania, Puglia e Sicilia sono le regioni che più di altre possiedono imprese desiderose di innovare). E la vera sfida è conciliare tradizione e digitalizzazione: il 25,4% delle aziende femminili punta molto al digitale, ma cerca anche di preservare il cordone ombelicale con il territorio.

5 Legame col territorio

È un tema molto sentito, basti dire che il 37.8% delle imprese femminili propone prodotti e servizi tipici della zona dove ha sede l'attività, dall'enogastronomia all'artigianato. Anche per questo la richiesta al governo è avere maggiori aiuti, visto il ruolo di valorizzazione del territorio svolto dalle stesse aziende.

4 Sostenibilità

Circa sette imprese femminili su dieci (67,5%) si definiscono come «molto» o «abbastanza» sostenibili. In particolare in questa fase di passaggio al green il 38,1% delle aziende guidate da donne ha lamentato problemi di "budget", il 30,6% "mancanza di competenze/risorse qualificate" e il 28,9% non ha riscontrato alcuna criticità nel passaggio al "verde". —

IL DETTAGLIO

Nel Paese le automobili restano troppe

UDINE

Legambiente rende noto anche il tasso di motorizzazione, indicatore di grande aiuto per descrivere la qualità di vita nelle città. La densità automobilistica distingue infatti sfavorevolmente l'Italia nel panorama mondiale: rispetto ad alcune grandi capitali europee, il tasso medio di motorizzazione dei comuni capoluogo resta a livelli praticamente doppi, e mostra ulteriore incremento sul 2016 passando da 62,4 a 63,3 auto ogni 100 abitanti, con aumenti ovunque tranne che a Reggio Emilia. Oltre al caso di Venezia (42,6), solo Genova registra un tasso inferiore a 50 auto per 100 abitanti, seguita da La Spezia, Milano, Firenze e Trieste (52), assai meno ricca di auto di Gorizia (66), Udine (67) e Pordenone (72). Quanto alle moto, Trieste è a quota 20 (sempre ogni 100 abitanti), Gorizia è a 11, Udine a 9 e Pordenone a 8. Sempre sui trasporti, Legambiente calcola l'offerta Tpl (km percorsi all'anno per residente). Tra le grandi città Milano si conferma al primo posto (87 km/ab), seguita da Venezia, Trieste (58) e Roma. Lontane Udine (28), Pordenone (19) e Gorizia (16). —

IL RAPPORTO LEGAMBIENTE

CROMASIA

LA CLASSIFICA DELL'ECOSOSTENIBILITÀ
(in parentesi la posizione nel 2017)

I primi cinque comuni capoluogo

		PUNTEGGIO	
1	Mantova	78,14	(=)
2	Parma	76,83	(+2)
3	Bolzano	74,27	(=)
4	Trento	73,82	(-2)
5	Cosenza	71,42	(+8)

I comuni capoluogo del FVG

		PUNTEGGIO	
6	Pordenone	71,06	(-1)
19	Udine	62,03	(-7)
29	Trieste	59,26	(+10)
30	Gorizia	58,83	(-5)

Gli ultimi cinque comuni capoluogo

		PUNTEGGIO	
100	Palermo	34,93	(+1)
101	Frosinone	33,95	(-2)
102	Massa	33,85	(-6)
103	Agrigento	33,67	(-5)
104	Catania	30,88	(-4)

I capoluoghi del Fvg nella classifica nazionale per alcuni indicatori

Dispersione della rete idrica	Passeggeri del trasporto pubblico	La raccolta differenziata
1 Pordenone	4 Trieste	1 Pordenone
16 Udine	22 Udine	23 Udine
51 Gorizia	39 Pordenone	31 Gorizia
66 Trieste	73 Gorizia	70 Trieste

Verde urbano (alberi per 100 abitanti)	Tasso di motorizzazione (auto per 100 abitanti)	Polveri sottili
9 Pordenone	6 Trieste	12 Gorizia
14 Gorizia	70 Gorizia	24 Trieste
20 Udine	72 Udine	47 Udine
58 Trieste	98 Pordenone	62 Pordenone

Città "green", in Fvg Pordenone la più virtuosa ma è Trieste a fare il balzo

Il capoluogo regionale scala dieci posizioni. Giù Gorizia e Udine. Stabile la qualità dell'aria a eccezione dei livelli dell'ozono

Marco Ballico / UDINE

Pordenone è la sesta città "green" d'Italia dietro a Mantova, Parma, Bolzano, Trento e Cosenza. Ma anche gli altri capoluoghi Fvg, parola di Legambiente regionale, non se la cavano male: Udine è diciannovesima, Trieste ventinovesima, Gorizia trentesima.

L'AVANZATA DI TRIESTE

Tra alti e bassi proprio il risultato di Trieste appare significativo, giacché per la prima volta, superando Gorizia, non risulta il fanalino di coda della classifica Fvg. L'Italia del buon ecosistema urbano, spiega l'associazione nel presentare il 25° Rapporto sulle prestazioni ambientali (redatto a livello nazionale con l'istituto di ricerca Ambiente Italia e con la collaborazione de Il Sole 24 Ore, che lo ha pubblicato ieri) «è principalmente l'Italia che spende bene le sue risorse, si evolve e pianifica le trasformazioni future, non s'accontenta dello scenario contemporaneo, che in uno o più ambiti produce ottime performance o raggiunge l'eccellenza».

GLI INDICATORI IN CAMPO

Mettendo assieme 16 indicatori, ciascuno dei quali con un punteggio da 0 a 100 – dalla mobilità alla qualità dell'aria, dalla produzione e gestione di rifiuti ai consumi idrici, dall'energia al consumo di suolo – Legambiente costruisce così una classifica 2017 in cui Pordenone perde una posizione rispetto al 2016, Trieste ne guadagna 10, Gorizia ne perde 5 e Udine 7. «Non per demerito – spiega però il presidente regionale Sandro Cargnelutti –, ma perché qualche altro comune ha scalato più in fretta i parametri dell'eccellenza».

Analizzando i dati regionali, la qualità dell'aria viene descritta come «stabile», ad eccezione dell'ozono (40 giorni di superamento soglia a Trieste, 50 a Pordenone e Udine), mentre il biossido di azoto, in un trend in miglioramento, fa segnare la maggiore decrescita proprio a Trieste. Ed è ancora Trieste, al pari di Gorizia, a registrare livelli pari al valore obiettivo per la salute (20 mg/m3) indicato dall'Oms.

I FOCUS

Tra gli altri parametri illustrati dal Rapporto, la media Fvg di consumi idrici resta superiore del 9% rispetto al dato medio italiano (153 litri al giorno pro capite), la dispersione della rete resta stabile, con Trieste che vede una riduzione delle perdite (41%), la capacità di depurazione è superiore al 90% per Gorizia, Trieste e Udine, con Pordenone al 76%. Torna a crescere la produzione di rifiuti urbani, in particolare nel capoluogo regionale (465 kg annui per abitante), con una media regionale di 533 che supera il valore obiettivo di 365 (un kg al giorno). È inarrestabile peraltro la raccolta differenziata; Pordenone si conferma eccellenza (è tra i tre comuni del Nord che superano la soglia dell'80%), Gorizia e Udine superano l'obiettivo del 65% e Trieste fa un ulteriore balzo in avanti raggiungendo il 40%.

Non manca il focus sulla disponibilità di alberi in aree di proprietà pubblica. I primi dati raccolti evidenziano una sostanziale omogeneità: Pordenone conta 29 alberi ogni 100 abitanti, Gorizia segue con 26 davanti Udine con 24; Trieste, che non aveva fornito il dato lo scorso anno, arranca con 10 alberi, con la precisazione però che il censimento non ha tenuto conto dei parchi comunali del Boschetto, di Villa Giulia e della Napoleonica. Il valore medio italiano è 19 alberi ogni 100 abitanti. —

ECONOMIA

LA STRUTTURA DI RONCHI

Investimenti per 30 milioni nel futuro di Trieste Airport

Nel piano 2020-2023 anche l'adeguamento del piazzale a velivoli più grandi
Bilancio, previsto utile di 2,5 milioni. Lufthansa, via al nuovo Trieste-Francoforte

Luca Perrino / RONCHI DEI LEGIONARI

L'«angelo d'acqua» disegnato dai mezzi dei vigili del fuoco saluta il nuovo Trieste-Francoforte

Un piano di investimenti da 30 milioni di euro per il periodo 2020-2023 e la previsione di un utile di bilancio, a fine anno, di due milioni e mezzo di euro. È stato il direttore generale di Trieste Airport, Marco Consalvo, a fornire queste cifre ieri, in occasione dell'avvio del volo Lufthansa tra Francoforte e lo scalo di Ronchi dei Legionari. Un collegamento, quello operato da un Canadair CRJ 900 da 100 posti e operativo con due voli dal lunedì al venerdì, uno il sabato e la domenica, che rappresenta una grande opportunità di connessione con l'hub tedesco che offre qualcosa come 200 coincidenze in tutto il mondo. Uno step importante per un aeroporto che, mentre guarda alla gara per la sua parziale privatizzazione, punta anche al futuro.

E il futuro passa appunto attraverso un piano di investimenti triennale da 30 milioni di euro che ora dovrà essere presentato all'Enac e successivamente discusso con il comitato degli utenti, ovvero con le compagnie aree. Mentre il prossimo giugno, con il rifacimento della pista di volo, si concluderà il piano da 40 milioni varato nel 2016, l'attenzione ora si sposta ad altri settori. Si lavorerà sul piazzale di sosta degli aeromobili, per farlo divenire capace di ospitare in perfette condizioni velivoli anche di grande dimensione; e poi ancora all'interno dell'aerostazione, tra l'altro con un collegamento diretto tra arrivi e partenze; e sulla viabilità esterna dello scalo. A oggi, va anche ricordato, il 92% degli interventi programmati al momento dell'insediamento del presidente, Antonio Marano, sono stati portati a termine.

Quanto al bilancio, l'esercizio 2018 dovrebbe chiudere con un utile di 2,5 milioni euro. Era stato di 3 milioni nel 2017, ma quest'anno - si è annotato - ci sono stati vari costi legati alla precedente gara per la vendita delle azioni, andata deserta ma con condizioni più restrittive rispetto a quella ora in arrivo. L'aggiudicazione provvisoria è prevista per il prossimo gennaio.

I dati di traffico presentano, tra gennaio e settembre, una leggera flessione. Sono stati 586.395 i passeggeri arrivati e partiti, con un -2,3% rispetto allo stesso periodo del 2017. «Alla fine dell'anno – ha detto Consalvo – contiamo di essere in linea con i dati del 2017, anche se pesano le cancellazioni dei voli Ryanair su Ciampino e Trapani, dovute a quegli aeroporti e alle strategie della compagnia. Ma contiamo di concludere molti accordi. Per noi il 2019 sarà un anno di crescita importante».

Il volo inaugurale da Francoforte è stato accolto ieri dall'«angelo d'acqua» disegnato dai mezzi dei Vigili del fuoco. Lufthansa ha deciso di investire ancora su Ronchi dei Legionari che, anche grazie ai tre voli giornalieri con Monaco di Baviera è, in Europa, l'aeroporto più piccolo con il maggior numero di frequenze operate dal colosso tedesco. Presenta alla cerimonia anche il nuovo direttore commerciale Enzo Zangrilli. La rotta Francoforte-Trieste-Francoforte viene servita, andata e ritorno, da due voli giornalieri dal lunedì al venerdì; una frequenza il sabato e una la domenica. —

Consalvo: nei nove mesi traffico giù del 2,3% ma molti accordi in vista il 2019 anno importante

L'OPERAZIONE

Atlantia, c'è il closing su Abertis: un colosso delle infrastrutture

MILANO

Atlantia chiude l'operazione sulla spagnola Abertis e nasce un campione transnazionale delle infrastrutture da oltre 11 miliardi di ricavi e 14.000 chilometri di autostrada in gestione. Ma non solo. Nell'operazione, Atlantia ha acquistato il 23,9% della società tedesca delle infrastrutture Hochtief, dando il via a una partnership fra un gruppo delle costruzioni (Acs e Hochtief) e il maggior gestore di concessioni al mondo (Atlantia con Abertis). Le sinergie possibili aprono scenari nuovi per Atlantia che, dopo la tragedia del ponte Morandi, deve fare i conti una possibile revoca delle concessioni italiane ad Autostrade per l'Italia. Nel 2017 gli italiani decisero con gli spagnoli di Acs di non sfidarsi a colpi di rilancio per conquistare la concessionaria spagnola, ma di farlo assieme con un investimento congiunto di Atlantia, Acs e Hochtief (che da Acs è controllata al 71,72%). Nello schema concordato, Atlantia ha il 50% (più una azione), Acs al 30% e Hochtief al 20% (meno una azione) di Abertis HoldCo, la "scatola" (di diritto spagnolo) che detiene tutto il capitale di Abertis Partecipaciones. In quest'ultima è confluito il 98,7% di Abertis conquistato da Hochtief con l'Opa che ha portato al delisting della società. L'investimento complessivo è di 16,5 miliardi di euro. Atlantia ha finanziato il proprio apporto di capitale in Abertis HoldCo e l'acquisizione della quota di Hochtief con sue disponibilità di cassa e un pacchetto finanziario con scadenze fra il 2022-23. Il closing arriva a una settimana dalla morte di Gilberto Benetton, la mente finanziaria della famiglia che con Edizione controlla il 30,25% di Atlantia. —

OGGI L'INAUGURAZIONE A UDINE

Stampa 3D industriale in Additive square Fvg

UDINE

Sarà inaugurato oggi a Udine, nel Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli in Friuli Innovazione "Additive Fvg Square", uno spazio condiviso e aperto alla collaborazione dedicato allo sviluppo delle competenze delle imprese nell'ambito delle tecnologie additive, ovvero la stampa 3D a livello produttivo industriale. Si tratta di una tecnologia che consente grande libertà nell'ideazione del pezzo rimuovendo vincoli di progettazione e lavorazione. L'iniziativa è realizzata da Friuli Innovazione in collaborazione con Comet Cluster Metalmeccanica Fvg e con Eos, azienda tedesca leader nelle tecnologie per la stampa 3D, con il contributo della Regione e il supporto dell'Università di Udine, in partnership con Brovedani Group, Gruppo Cividale, Sms Group, Thermokey e Wärtsilä. —

SINERGIE FINO A 600 MILIONI

EssilorLuxottica il gigante degli occhiali a caccia del nuovo ad

MILANO

Nessuna fretta per trovare l'amministratore delegato di EssilorLuxottica, il gigante dell'occhialeria da oltre 16 miliardi di fatturato. Lo dice il direttore finanziario del gruppo italiano e lo confermano i fatti, con un processo di ricerca che partirà da gennaio e non sarà rivolto solo all'esterno. Anche se sarà difficile che una delle due parti possa accettare un manager proveniente dalle file del nuovo partner.

Nessuna «vacatio: il gruppo ha una governance definita con Leonardo Del Vecchio, presidente esecutivo e Hubert Sagnieres vicepresidente esecutivo» con gli stessi poteri, dice Stefano Grassi, Cfo di Luxottica, in un aggiornamento con la stampa sull'offerta pubblica di acquisto delle azioni Luxottica appena entrata nel vivo per concludersi quasi di certo il giorno prima dell'assemblea di fusione del 29 novembre. Con Grassi l'altro condirettore finanziario della holding, Hillary Halper, sulla stessa linea.

I manager dei due gruppi stanno conducendo un lavoro unanime, ma la questione della figura del nuovo ad è cruciale, a partire dalle deleghe che Del Vecchio e Sagnieres gli "concederanno". La selezione sarà in capo al comitato nomine che userà gli head hunter, ma certo lo schema di una società di diritto francese con sede e quotazione in Borsa solo a Parigi, se avesse anche un ad forte non sarebbe assai benvisto dall'Italia. Ed è chiaro che i pesi azionari sono tutti dalla parte di Del Vecchio. Per i primi tre anni i patti sono intoccabili, ma alla fine dell'Ops la Delfin del fondatore di Luxottica avrà comunque il 31% dei diritti di voto nel nuovo gruppo, i manager e i dipendenti Essilor il 4% e Giorgio Armani - che ha già conferito all'offerta il suo 4,6% di Luxottica - circa il 2% della holding.

Il gigante conferma per ora sinergie tra i 420 e 600 milioni all'anno che potranno essere ulteriormente aumentate, con i primi segnali attesi in un "capital market day" che si terrà prevedibilmente nel primo semestre 2019. Giornata in cui - in attesa dei risultati dell'Ops - si potrà iniziare a parlare del nuovo piano industriale del colosso mondiale del settore. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
RIDGEBURY JOHN ZIPSER	DA BONNY A RADA	ore 14.00
CALYPSO	DA RAVENNA A FRIGOMAR	ore 18.00
NISSOS SERIFOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 21.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM. 31	ore 21.15

IN PARTENZA

Nave	Provenienza	Orario
PAQIZE	DA ORM. 39 A LAURIUM	ore 6.00
MAIRA	DA MOLO VII A VENEZIA	ore 7.00
AB2	DA SC. LEGNAMI A A P. NOGARO	ore 9.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 BIS A ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 A CESME	ore 21.00
AEGEAN MYTH	DA SIOT 2 A PIREO	ore 22.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-10-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4935**	+0,7100	0,4320	0,6207	-16,0000	310
A2A	**1,4445**	+2,8800	1,3920	1,6865	-6,3200	4525
Acea	**11,4800**	+2,6800	11,1800	16,4300	-25,4500	2445
Acsm-Agam	**2,2100**	+0,9100	2,1900	2,5100	-4,2500	436
Aedes	**0,2470**	+6,4700	0,2145	0,5280	-47,2200	79
Aegon	**5,3280**	+1,6800	5,1120	6,1180	+0,2400	-
Agatos	**0,1230**	-4,6500	0,1230	0,3577	-58,6700	11
Ageas	**42,7600**	-1,8100	40,5800	46,9100	+2,9600	0
Ahold Del	**20,0800**	+0,1700	17,2480	22,0000	+9,6100	-
Alerion	**2,7800**	+0,7200	2,6900	3,6000	-6,8400	142
Allianz SE	**181,4800**	+1,9600	171,5000	205,6000	-5,4800	82220
Ambienthesis	**0,3650**	+0,0000	0,3470	0,4080	-9,0200	4
Ambromobiliare	**3,8000**	+6,7400	3,4500	4,3400	+0,0000	10
Anima Holding	**3,6400**	+4,4200	3,3620	6,5475	-35,5400	1383
Askoll EVA	**3,0000**	-1,6400	2,9490	4,5900	-	47
Assiteca	**2,1300**	-4,9100	2,1000	2,9000	-15,1400	70
Astaldi	**0,5915**	+4,5100	0,4100	3,1800	-72,1000	58
ASTM	**17,1000**	+5,1700	15,4400	25,0000	-29,4300	1693
Atlantia	**17,7450**	+0,9100	17,2050	28,4000	-32,5800	14654
Autogrill Spa	**8,6400**	+1,8300	8,2300	11,5000	-24,8700	2198
Autostrade Meridionali	**23,5000**	+4,4400	22,5000	34,8000	-15,1600	103
Axa SA	**22,0900**	+2,4800	20,6350	27,4400	-10,8200	-
Azimut Holding	**10,8850**	+1,7800	10,6950	18,9700	-31,8400	1559
B B.F.	**2,4800**	-0,4000	2,0800	2,7900	-0,2400	259
Banca Carige	**0,0049**	+6,5200	0,0046	0,0095	-39,5100	271
Banca Carige ris	**69,0000**	+0,0000	69,0000	93,0000	-12,3800	0
Banca Farmafactoring	**4,4300**	+2,8800	4,3060	6,6100	-30,7800	754
Banca Generali	**17,4100**	+0,9900	17,2400	30,8400	-37,2400	2034
Banca Intermobiliare	**0,3920**	+8,8900	0,2840	0,6860	-16,9000	61
Banca Mediolanum	**5,1300**	+2,4000	5,0100	7,9500	-28,9000	3798
Banca Monte Paschi Siena	**1,5250**	+7,6200	1,3700	4,0180	-61,0400	1739
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4060**	+4,4100	3,2130	5,1480	-19,1000	1639
Banca Popolare di Sondrio	**2,8560**	+2,5900	2,7260	4,0120	-6,1800	1295
Banca Profilo	**0,1620**	+1,2500	0,1582	0,2665	-31,8800	110
Banco BPM	**1,6340**	+5,0100	1,5560	3,1455	-37,6300	2476
Banco di Desio e Brianza	**1,7800**	+4,7100	1,7000	2,3900	-22,5400	208
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8700**	-1,5800	1,7250	2,3600	-11,0400	25
Banco di Sardegna risp	**6,1800**	+3,0000	5,9800	7,3200	-8,7800	41
Basf	**67,0400**	+2,1000	65,6600	98,7000	-27,0500	-
Basicnet	**4,5500**	+3,4100	3,4800	4,8450	+23,6400	278
Bastogi	**0,8300**	+0,2400	0,8100	1,1950	-30,3100	103
Bayer	**68,4800**	+4,2900	65,6600	107,3648	-33,7300	0
Beghelli	**0,2620**	+4,8000	0,2500	0,4480	-37,0200	52
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7370**	-0,1400	0,6520	0,7900	-4,4100	1673
Bialetti Industrie	**0,2910**	-6,8800	0,2880	0,5980	-44,1500	31
Biancamano	**0,2210**	+0,4500	0,2200	0,3690	-32,9500	8
Bio On	**53,9000**	+2,0800	24,3000	70,0000	+85,8000	1015
Biodue	**5,0200**	-3,0900	4,6200	7,1000	-7,4700	56
Bioera	**0,1070**	+0,0000	0,1050	0,2300	-41,6300	5
Blue Financial Communication	**1,0300**	+1,9800	0,7750	1,6800	-36,9600	3
BMW	**76,4700**	+2,6600	73,0200	96,1500	-10,5600	-
BNP Paribas	**47,3950**	+1,5000	46,6950	68,5400	-23,7400	-
Bomi Italia	**2,4000**	+3,4500	2,3200	3,6505	-11,6600	37
Borgosesia	**0,5950**	+16,6700	0,4800	0,8500	-0,1700	7
Borgosesia r	**1,7900**	+0,0000	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	**9,8850**	+3,1300	9,4200	13,6000	-21,9800	3301
Brioschi	**0,0576**	+5,1100	0,0548	0,0840	-29,5800	45
Brunello Cucinelli	**29,6500**	+2,0700	25,1000	40,8000	+9,7700	2016
Buzzi Unicem	**16,2750**	+2,7500	15,6900	24,4400	-27,6700	2691
Buzzi Unicem rnc	**9,6000**	+2,5600	9,3600	13,8800	-24,5900	391
C Caleffi	**1,4450**	-0,6900	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Caltagirone	**2,4500**	+2,0800	2,3900	3,4000	-18,8200	294
Caltagirone Editore	**1,2500**	+0,0000	1,1900	1,4450	-2,4200	156
Campari	**6,6200**	+0,0000	5,7450	7,7850	+2,7200	7690
Carraro	**1,8740**	-3,8000	1,8740	4,3100	-51,7000	149
Carrefour	**17,0600**	+2,7100	13,1700	19,6600	-5,2200	-
Casta Diva Group	**1,1400**	+6,5400	1,0300	1,8800	-20,7200	14
Cattolica Assicurazioni	**7,1050**	+4,1000	6,7850	10,7300	-21,4900	1238
CdR Advance Capital	**0,8380**	-6,8900	0,8380	1,0850	-18,6400	10
Cerved Group	**7,7400**	-0,1300	7,6850	11,7000	-26,9800	1511
CHL	**0,0143**	+3,6200	0,0106	0,0214	-29,9000	5
CIA	**0,1475**	+4,6100	0,1410	0,2054	-16,1900	14
Cir	**0,9280**	+1,2000	0,8980	1,2380	-20,3400	737
Class Editori	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,4110	-43,5200	21
CNH Industrial	**9,0760**	+3,4900	8,6460	12,4800	-18,7500	12383
Cofide	**0,4450**	+4,7100	0,4225	0,6050	-23,1400	320
Conafi	**0,2470**	+0,4100	0,1866	0,3802	+15,1900	10
Credem	**5,3500**	+8,1900	4,7750	7,8500	-24,3800	1778
Credit Agricole	**11,3420**	+2,5100	11,0640	15,4400	-18,1100	-
Credito Valtellinese	**0,0896**	+0,7900	0,0889	0,1783	-48,6400	629
CSP	**0,7900**	-3,1900	0,7780	1,1000	-23,6000	26
Culti Milano	**3,4900**	-0,2900	3,3200	4,9100	-26,0600	11
D Daimler	**52,9300**	+3,6400	50,0000	75,8500	-25,1300	-
Damiani	**0,8540**	-2,0600	0,8500	1,0840	-21,2200	71
Danieli	**15,5000**	-2,0200	15,5000	23,8000	-21,7600	634
Danieli rnc	**12,4400**	+0,0000	11,9000	16,9800	-10,2500	503
Danone	**62,3300**	-0,3000	61,8400	71,2000	-11,2100	-
De' Longhi	**23,3800**	-1,6000	22,4400	28,3400	-7,3300	3495
Deutsche Bank	**8,5980**	+1,0700	8,5070	16,3200	-45,7500	-
Deutsche Borse AG	**108,0000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+10,3200	-
Deutsche Telekom	**14,2400**	+0,1800	12,7600	15,0600	-3,6500	-
Diasorin	**81,0000**	+2,3400	66,1000	98,2000	+9,4600	4532
Digital Magics	**6,3400**	+1,2800	6,0400	8,8200	-19,6500	47
DigiTouch	**1,3200**	+1,1500	1,2150	1,9400	-13,5000	18
doBank	**9,0300**	-1,4700	8,7500	13,7100	-33,3600	-
E E.ON	**8,4860**	+0,4300	7,9000	9,9100	-7,4600	0
Ecosuntek	**4,8000**	+0,0000	4,3300	8,3000	-40,0700	8
Edison rnc	**0,9200**	+1,3200	0,8880	1,0150	-3,0600	102
EEMS	**0,0596**	+1,0200	0,0590	0,1020	-28,3700	3
Enav	**4,0340**	+1,2600	3,9300	4,6100	-10,5500	2185
Enel	**4,4000**	+0,4600	4,2430	5,3900	-14,2300	44733
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2000**	+0,0000	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	**11,4700**	+1,3300	11,3200	14,7050	-20,5700	-
ENI	**15,3620**	+1,5100	13,3300	16,7640	+11,3200	55828
ERG	**16,5200**	+0,7300	14,8567	20,1480	+9,6800	2483
Eukedos	**1,0500**	-0,4700	0,9100	1,1000	+2,5400	24
EXOR	**50,1800**	+1,3700	48,8300	65,4200	-1,8000	12093
Expert System	**1,2300**	-2,7700	1,1450	1,4640	-14,0500	44
F Ferrari	**101,0500**	+0,0500	87,3000	127,6500	+15,5500	19596
Fiat Chrysler Automobiles	**14,2100**	+1,7200	13,4420	19,8440	-4,6900	22020
Fincantieri	**1,2610**	+1,7800	1,0810	1,5240	+0,7200	2134
Finecobank	**9,0460**	+3,1000	7,9560	11,8900	+5,9900	5504
Fintel Energia Group	**2,4600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	**10,0000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	**0,5030**	+1,2100	0,4950	0,8210	-25,3700	219
Fope	**6,2500**	+3,3100	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	**0,3390**	-1,7400	0,3200	0,4800	-0,0300	20
Fullsix	**0,9220**	-0,2200	0,9020	1,2970	-28,9100	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2140**	-0,9300	0,2140	0,4350	-47,6000	13
Gas Plus	**2,2200**	+0,0000	2,1000	2,6600	-15,1400	100
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3535**	+5,0500	0,3105	0,7100	-49,6100	180
Generali	**14,1900**	+2,1600	13,7500	17,0550	-6,6400	22210
Geox	**1,6030**	-1,9600	1,6030	3,0060	-44,5700	416
Gequity	**0,0340**	-0,5800	0,0330	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2100**	-0,4700	0,2070	0,3060	-25,2700	17
H Hera	**2,4420**	-0,3300	2,4020	3,1000	-16,0800	3637
I I Grandi Viaggi	**1,5900**	-1,2400	1,5900	2,2900	-19,9800	76
Il Sole 24 Ore	**0,4385**	+1,0400	0,4340	0,8850	-50,4500	25
IMMSI	**0,4255**	+1,3100	0,4070	0,8190	-39,8600	145
Imvest	**2,3000**	+0,0000	2,0200	3,3700	+10,0500	98
Ing Groep NV	**10,3700**	+1,6300	10,2040	16,6900	-32,3100	40047
Iniziative Bresciane	**19,4000**	-0,5100	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	**0,0232**	+0,8700	0,0211	0,0539	-54,1500	8
Intek Group	**0,3120**	+3,1400	0,2698	0,3975	+15,6400	121
Intek Group risp	**0,3750**	-2,0900	0,3750	0,4720	-17,9100	19
Intesa Sanpaolo	**1,9966**	+3,0300	1,9006	3,2100	-27,9200	34954
Intred	**3,0000**	+1,3500	2,7000	3,1600	-	42
Iren	**1,9620**	+2,1300	1,9040	2,7400	-21,5200	2552
It Way	**0,4720**	-1,8700	0,4720	1,3900	-61,5000	4
Italgas	**4,6000**	+0,6100	4,3060	5,3660	-9,6300	3722
Italia Independent	**2,8600**	-2,0500	2,8600	5,1976	-40,1900	19
Italiaonline	**1,9600**	+1,2400	1,9240	3,2900	-36,9000	225
Italiaonline R	**372,0000**	+0,0000	292,0000	374,0000	+24,0000	3
Italmobiliare	**19,1000**	+0,5300	17,2000	25,3000	-19,9200	910
IVS Group	**10,6000**	+0,0000	10,6000	13,4400	-18,9600	413
J Juventus FC	**0,9510**	+4,1100	0,5900	1,6720	+24,4000	958
K K.R.Energy	**2,7750**	-0,0700	2,5005	4,6587	-39,3200	131
Kering	**384,2000**	+3,0300	340,0294	516,0000	+5,0400	0
Ki Group	**1,3500**	+0,0000	1,3500	2,7400	-44,2100	8
L L'Oreal	**187,0000**	-2,7100	170,7500	214,0000	+0,7500	-
Leonardo	**9,5280**	-1,8500	8,3160	11,2900	-3,9500	5509
Leone Film Group	**4,5000**	-2,1700	4,3400	5,2000	-2,1700	64
LU-VE	**10,0000**	-0,9900	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**1,4750**	+6,8800	1,3800	2,5900	-38,8500	22
Luxottica	**55,3000**	-0,5800	48,2200	59,1400	+8,1100	26829
LVenture Group	**0,6200**	-0,9600	0,5520	0,7100	-7,9400	18
Lvmh	**263,7500**	+0,7800	233,3000	311,5500	+6,7800	-
M M&C	**0,0560**	-3,7800	0,0544	0,1815	-55,1600	27
Mailup	**2,4500**	-0,8100	2,0400	2,7500	-2,8500	35
Maire Tecnimont	**3,8340**	+3,1200	3,6680	4,6540	-11,2100	1260
Masi Agricola	**3,5700**	+2,0000	3,5000	4,5500	-19,4100	115
Mediacontech	**0,5120**	-1,9200	0,5080	0,6720	-14,6700	1
Mediaset	**2,5780**	+3,9500	2,4620	3,3800	-20,1900	3045
Mediobanca	**7,7860**	+2,8500	7,4920	10,4500	-17,7000	6907
Merck KGaA	**91,5400**	+4,0900	76,0000	93,5800	+0,9800	-
Micron Technology	**31,3000**	+3,3000	30,3000	55,2000	-12,5200	-
Microsoft Corp	**94,1000**	+3,6300	70,5000	100,4000	+31,1500	-
Mittel	**1,7250**	+3,2900	1,6018	1,8293	+6,7000	152
Molmed	**0,2935**	+4,8200	0,2610	0,5880	-38,2800	136
Moncler	**29,8000**	-1,4200	25,1600	42,1800	+14,2600	7617
Mondo TV France	**0,0460**	-2,1300	0,0450	0,0948	-50,9100	5
Mondo TV Suisse	**0,6780**	-0,8800	0,6620	1,1850	-40,5800	7
Monnalisa	**10,6000**	-3,6400	10,6000	14,1780	-	56
Monrif	**0,1610**	-0,3100	0,1560	0,2900	-15,9700	24
Munich Re Ag	**187,5000**	+2,8500	176,7000	199,7500	+3,7100	-
N Net Insurance	**4,0000**	-6,7600	3,7000	6,2000	-30,9700	27
Netweek	**0,2430**	-0,8200	0,2220	0,5480	-1,2600	27
Neurosoft	**1,4700**	+0,0000	1,4700	2,5000	-30,0000	38
Nokia Corporation	**4,9610**	+1,9300	3,8590	5,3480	+27,6000	-
Notorious Pictures	**3,1000**	+3,3300	1,1050	3,1000	+127,4400	70
Nova Re	**4,1600**	-2,1200	3,8100	6,5100	-36,1000	43
O Orange	**13,7200**	-0,6900	13,4050	15,1700	-5,1800	-
Orsero	**6,9700**	+0,8700	6,9000	9,3600	-24,6500	123
OVS	**1,5440**	+3,6200	1,4900	6,1900	-72,2100	350
P Parmalat	**2,6500**	+1,3400	2,5900	3,1600	-14,5200	4916
Philips NV	**32,1150**	+1,6100	29,5300	39,7200	+1,4700	-
Piaggio	**1,8890**	-0,0500	1,7200	2,6400	-17,8700	677
Pierrel	**0,1545**	+5,1000	0,1430	0,2170	-17,8800	25
Pininfarina	**2,1900**	+5,2900	1,9780	3,4450	+10,3300	119
Piquadro	**1,7150**	+0,8800	1,6150	2,0300	-5,0400	86
Pirelli & C	**6,3500**	+1,6300	5,8600	7,9450	-12,4100	6350
Plc	**1,8114**	+4,3800	1,6400	3,7000	-44,2600	43
PLT Energia	**2,7300**	+0,7400	2,4300	3,0100	+9,9900	7
Poligrafici Editoriale	**0,1870**	+1,0800	0,1820	0,3450	-2,4000	25
Poligrafici Printing	**0,6000**	-1,9600	0,5240	0,7360	-13,9200	18
Poste Italiane	**6,3280**	+3,1600	5,9980	8,2180	+0,8400	8265
Prismi	**2,2900**	+1,7800	1,0800	2,9600	+66,6000	22
Prysmian	**16,9150**	+2,3600	16,0700	28,5398	-35,6500	4536
R Rai Way	**4,4150**	+2,6700	3,9950	5,4100	-13,0000	1201
Ratti	**2,8900**	-1,0300	2,3400	3,2000	+19,6200	79
RCS Mediagroup ord	**0,9040**	+8,2600	0,8340	1,2860	-26,0200	472
Recordati	**30,3000**	+3,4500	27,5200	38,7000	-18,2400	6336
Renault	**66,1400**	+3,4700	63,2500	99,0000	-20,8900	-
Risanamento	**0,0224**	+0,0000	0,0204	0,0354	-33,5300	40
Rosss	**0,7320**	-0,2700	0,7020	1,2250	-36,2900	8
RWE	**17,3200**	+0,4100	15,1500	22,5000	+2,0600	-
S S.S. Lazio	**1,2740**	+7,2400	1,1440	1,9620	+8,9800	86
Safe Bag	**4,1150**	+0,1200	3,9850	5,6500	-22,3600	61
Safilo Group	**1,8160**	+4,6100	1,5840	5,2800	-61,9000	114
Saint-Gobain	**32,0550**	+1,5400	31,1650	48,1400	-30,7500	-
Saipem	**4,7500**	+1,0600	3,0810	5,4800	+24,8000	4802
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9680**	+4,5700	1,7900	3,4620	-38,8400	969
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	-0,8600	5,6000	7,0500	-17,3900	9
Salvatore Ferragamo	**21,0200**	+0,2900	18,1700	25,2900	-5,1000	3548
Sanofi	**74,6200**	+0,7000	63,1800	78,1000	+3,7100	-
SAP	**93,6200**	+2,4300	82,4200	107,8600	+0,4000	-
Saras	**1,7500**	+2,8200	1,5980	2,2380	-12,6700	1664
SIAS	**12,3400**	+3,3500	11,7500	18,3900	-20,4900	2808
Siemens	**102,1400**	+2,8500	99,3100	125,3000	-14,1700	-
SITI - B&T	**5,5600**	+3,3500	5,0600	9,7000	-34,0800	70
Smre	**6,1200**	+3,7300	4,3800	6,6600	+1,6600	134
Snam	**3,6630**	+0,9600	3,4400	4,1420	-10,2200	12707
Societe Generale	**32,8050**	+2,5200	32,0000	47,2700	-23,7800	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,7600**	+6,5300	9,9000	12,1400	+1,2200	976
Stefanel	**0,0855**	+0,5900	0,0850	0,1838	-52,3400	7
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,8650**	+5,6200	12,0800	22,6800	-29,3100	11722
T TAS	**1,5900**	+0,0000	1,4120	2,1000	-24,0700	133
Technogym	**9,9300**	+3,4900	7,9550	10,9400	+22,9700	1996
Telecom Italia	**0,5052**	+4,3600	0,4830	0,8802	-29,8800	7681
Telecom Italia R	**0,4355**	+3,7600	0,4185	0,7566	-26,9300	2625
Telefonica	**7,0120**	+2,9700	6,6340	8,5050	-13,5400	0
Tenaris	**12,8950**	+0,3100	12,7200	17,1650	-2,0100	15223
Terna	**4,5760**	+0,6800	4,4110	5,0520	-5,5300	9198
TerniEnergia	**0,3410**	-1,7300	0,3330	0,6730	-44,0100	16
Tiscali	**0,0092**	+5,7500	0,0087	0,0392	-74,2300	29
Titanmet	**0,0530**	+27,1000	0,0392	0,1160	-54,3100	2
Tod's	**52,9000**	+1,7300	49,8400	64,3000	-13,1400	1751
Toscana Aeroporti	**13,6000**	+2,6400	13,2500	16,1800	-15,7900	253
Total	**51,1300**	+1,7100	43,8600	56,4900	+10,7900	-
Trevi	**0,2605**	+0,7700	0,2585	0,4920	-17,0600	43
Triboo	**1,5350**	+1,9900	1,4400	2,5700	-38,5000	44
U UBI Banca	**2,7060**	+4,0800	2,6000	4,4000	-25,7800	3096
Unibail-Rodamco-Westfield	**162,0200**	+0,0000	156,1000	213,8000	-23,1800	-
UniCredit	**11,4480**	+4,3200	10,8960	18,2120	-26,5200	25531
Unilever	**47,5200**	+0,6100	42,2000	50,0500	+0,8300	-
Unipol	**3,5510**	+3,5300	3,2790	4,5180	-9,1800	2548
UnipolSai	**1,9390**	+2,6500	1,8400	2,2500	-0,4100	5487
V Valsoia	**12,7500**	+0,0000	12,4500	16,8000	-22,9600	135
Vianini	**1,2300**	+0,0000	1,1700	1,3500	-0,4000	37
Visibilia Editore	**0,0510**	-1,9200	0,0510	0,1548	-67,0500	2
Vivendi	**21,6000**	+2,3200	20,3600	24,4800	-4,0000	-
Vonovia SE	**39,6700**	+0,0000	36,7000	44,8000	-2,7900	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2800**	-15,6600	0,1612	0,4000	+8,1900	4
War Clabo 2015-2019	**0,0256**	-1,5400	0,0240	0,4700	-94,3100	0
WM Capital	**0,3220**	+1,2600	0,3180	0,6800	-36,2400	4
Z Zucchi	**0,0207**	+4,5500	0,0190	0,0269	-19,1400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7900**	+1,0900	2,6500	4,9700	-36,3000	14
Aeffe	**2,2550**	+0,0000	2,1000	3,4300	+0,2200	242
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,3800**	-1,2800	12,0400	16,2400	-22,8200	447
Amplifon	**16,2700**	+2,9700	12,8400	20,4800	+26,7100	3.683
Ansaldo Sts	**12,6400**	+8,9700	11,6000	12,9200	+5,3300	2.528
Aquafil	**10,3000**	+1,9800	10,1000	13,2000	-18,2500	440
Ascopiave	**2,9050**	+3,0100	2,8200	3,6900	-18,0800	681
Avio	**11,4000**	+4,5900	10,9000	15,9800	-15,4900	300
B&C Speakers	**10,7400**	+2,6800	10,4000	13,5600	-1,5600	118
Banca Finnat	**0,3070**	+4,0700	0,2930	0,4760	-23,1300	111
Banca Ifis	**14,8300**	+5,5500	13,5900	40,7700	-63,6300	798
Banca Sistema	**1,6860**	+4,5900	1,5740	2,4650	-25,6600	136
BB Biotech	**55,1000**	+2,6100	53,7000	64,8000	-0,1800	3.053
BE	**0,8270**	+2,1000	0,8050	1,0920	-16,7600	112
Biesse	**23,9800**	+1,1800	23,1200	53,1000	-43,3100	657
CAD IT	**5,0600**	+0,0000	4,2380	5,9400	+19,4000	45
Cairo Communication	**2,7900**	+2,0100	2,6350	3,9500	-24,8000	375
Cembre	**19,4600**	+1,0400	19,2600	27,4000	-9,9100	331
Cementir	**5,2000**	+5,8000	4,8400	8,0900	-31,1300	827
Centrale del Latte d'Italia	**2,6500**	+0,3800	2,6400	3,6100	-23,4500	37
D'Amico	**0,0990**	-13,0100	0,0990	0,2700	-61,7000	65
Datalogic	**26,3500**	+7,7700	23,8000	34,2500	-14,5000	1.540
Dea Capital	**1,2860**	+3,7100	1,2020	1,4723	+3,3400	394
Digital Bros	**8,9300**	+2,1700	8,3100	11,3800	-17,4700	127
EL.EN.	**17,1600**	+2,7500	16,5700	34,5400	-34,0800	331
Elica	**1,8400**	+0,0000	1,8400	2,5900	-24,0300	117
Emak	**1,2000**	+2,3900	1,1580	1,6400	-16,3800	197
ePrice	**1,4600**	+1,2500	1,2620	2,9750	-42,3400	60
Equita Group	**3,3400**	+1,8300	2,9820	3,4500	+10,4500	167
Esprinet	**3,8050**	+3,4000	3,4850	4,6800	-7,5600	199
Eurotech	**3,4150**	+7,5600	1,3100	4,0050	+152,4000	121
Exprivia	**1,0100**	+1,0000	1,0000	1,6900	-32,8900	52
Falck Renewables	**1,7760**	+2,3000	1,7120	2,3550	-18,1600	518
Fidia	**5,3400**	+1,9100	5,1800	10,3000	-22,7800	27
Fila	**15,6400**	+1,3000	15,1800	21,1000	-20,5300	544
Gamenet	**8,0200**	+0,7500	7,0900	9,6500	+2,1700	241
Gefran	**6,4300**	+0,9400	6,3200	11,4800	-35,2100	93
Giglio Group	**2,7200**	+3,0300	2,6400	7,3400	-60,6400	44
Gima TT	**9,3600**	+6,3600	8,8000	19,3000	-43,6500	824
Guala Closures	**7,7000**	+0,7900	7,6400	9,8273	-20,7000	478
IGD	**6,1370**	+2,1300	5,8000	9,3150	-31,5200	677
Ima	**58,2500**	+1,1300	56,8000	84,7000	-14,0900	2.287
Interpump	**25,4200**	+3,5900	24,2400	30,8000	-3,0500	2.768
Irce	**1,9500**	+1,0400	1,8750	3,1200	-25,6300	55
Isagro	**1,4700**	+9,8700	1,3380	2,1850	-14,3900	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+4,2400	1,1070	1,3750	+11,1100	17
La Doria	**9,7300**	+6,1100	9,0000	16,5000	-40,6300	302
Landi Renzo	**1,0040**	+5,5700	0,9340	1,6300	-36,0500	113
Marr	**21,9800**	+3,3900	20,7600	26,4200	+2,1400	1.462
Massimo Zanetti Beverage	**5,7700**	+6,8500	5,4000	7,8600	-22,0300	198
Mondadori	**1,5080**	+1,4800	1,2040	2,4850	-27,5700	394
Mondo TV	**3,3550**	+0,6000	3,3350	6,4800	-47,4100	115
Mutuionline	**14,6600**	+2,9500	12,5200	17,9000	+10,5600	586
Nice	**2,6600**	+1,5300	2,6200	3,7500	-23,5600	309
Openjobmetis	**8,1100**	+7,1300	7,3600	14,0000	-37,0300	111
Panariagroup	**2,2800**	-0,2200	2,2500	6,2800	-60,6900	103
Poligrafica S.Faustino	**6,0600**	+0,3300	5,7200	7,1400	-13,2400	7
Prima Industrie	**22,1000**	+1,3800	21,8000	42,5000	-34,6200	232
Reno De Medici	**0,7920**	+4,4900	0,5055	1,1500	+56,6800	299
Reply	**48,6600**	+3,3600	43,5400	61,0000	+5,3900	1.820
Retelit	**1,3190**	+3,5300	1,2740	2,0340	-20,7800	217
Sabaf	**13,1800**	-0,3000	13,1800	21,0500	-33,8000	152
Saes Getters	**17,9000**	+3,5900	17,0800	27,2000	-24,9500	263
Saes Getters rnc	**15,1200**	-0,9200	14,6000	18,2600	+0,6000	112
Servizi Italia	**3,4400**	-0,2900	3,4100	6,8200	-48,6600	109
Sesa	**23,8500**	+2,8000	23,2000	31,2500	-6,9100	370
Sogefi	**1,5510**	+3,8200	1,4850	4,3300	-61,3200	186
Tamburi	**5,8300**	+5,2300	5,5000	6,6900	+4,9500	959
Tecnoinvestimenti	**6,2700**	+1,4600	5,3500	7,3800	+4,6700	294
Tesmec	**0,4480**	+5,4100	0,4050	0,5620	-11,2900	48
TXT e-solutions	**7,9700**	+1,9200	7,7300	12,9600	-10,6700	104
Unieuro	**10,9100**	+4,9000	10,0800	15,3000	-23,3800	218
War Guala Closures	**0,4849**	+21,2200	0,3901	1,3980	-61,2100	9
Zignago Vetro	**8,4500**	+3,0500	7,7100	8,7900	+3,8100	744

IL PUNTO

Le banche tirano fiato Bene Telecom e Brembo Giù Leonardo e Luxottica

Sandra Riccio

Avvio di settimana brillante per Piazza Affari, che ha tirato un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo S&P e fatto segnare la migliore performance tra le principali Borse europee. La decisione di S&P, infatti, ha allentato le tensioni sui titoli di Stato italiani, portando lo spread di rendimento rispetto al Bund a restringersi sotto quota 300 punti e ridando slancio alle banche. Banco Bpm ha guadagnato il 5,01%, Bper il 4,41% e UniCredit il 4,32%. St ha rialzato la testa dopo che nelle ultime seduta il titolo aveva perso circa il 10% dopo la pubblicazione dei conti trimestrali e l'annuncio di un outlook che aveva deluso il mercato. Telecom Italia ha guadagnato il 4,36% alla vigilia del cda chiamato a fare il punto sulle cessioni di Persidera e Sparkle. Bene anche Mediaset (+3,95%). Più che positive le performance di Fca (+1,72%) e Brembo (+3,13%) sulla prospettiva di un taglio delle tasse in Cina sulle vendite di vetture. Invariata Campari, mentre oltre a Leonardo hanno chiuso in rosso solo Luxottica (-0,58%) e Moncler (-1,42%). Nel resto del listino Ansaldo è balzata dell'8,97% dopo la notizia che il gruppo Hitachi lancerà un'offerta pubblica di acquisto sul capitale quotato a 12,7 euro. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8490**	100	3,8686	-0,0400
Corona Danese	**7,4614**	10	1,3402	+0,0100
Corona Islandese	**137,5234**	100	0,7271	-0,0300
Corona Norvegese	**9,5130**	10	1,0512	-0,0300
Corona Svedese	**10,3910**	10	0,9624	-0,1100
Dollaro	**1,1381**	1	0,8787	+0,3200
Dollaro Australiano	**1,6061**	1	0,6226	-0,5000
Dollaro Canadese	**1,4917**	1	0,6704	+0,0100
Dollaro di Hong Kong	**8,9270**	1	0,1120	+0,3600
Dollaro N. Zelanda	**1,7401**	1	0,5747	-0,7600
Dollaro Singapore	**1,5737**	1	0,6354	+0,2000
Fiorino Ungherese	**324,4000**	100	0,3083	+0,0000
Franco Svizzero	**1,1384**	1	0,8784	+0,1500
Leu Rumeno	**4,6647**	10000	2.143,7606	+0,0900
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3105**	1	0,1585	-1,3200
Rand Sud Africano	**16,4761**	1	0,0607	-1,3400
Sterlina	**0,8879**	1	1,1263	+0,1200
Won Sud Coreano	**1.297,3500**	1000	0,7708	-0,0600
Yen	**127,9200**	100	0,7817	+0,6200

OBBLIGAZIONI 29-10-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**94,8700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,9000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**100,9000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,9400**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,8800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**91,4400**
Btp 4% 01.02.2037	**104,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**95,8400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,7900**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,2000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,5100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,3900**
Comit 1998/2028 ZC	**73,0200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,4400**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,4400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,8100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,1000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,4100**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,1400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,0100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,6600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,0900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,6800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,2500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,3300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**102,7700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**99,1200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,5500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,4600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,8900**

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-11-2018	16	100,0000	**+0,0000**
30-11-2018	32	100,0630	**-0,6546**
14-12-2018	46	100,0210	**-0,1563**
31-12-2018	63	100,0320	**-0,1515**
14-01-2019	77	100,1010	**-0,4713**
31-01-2019	94	100,0650	**-0,1774**
14-02-2019	108	100,0610	**-0,1347**
28-02-2019	122	100,0130	**-0,0053**
14-03-2019	136	99,9980	**-0,0499**
29-03-2019	151	99,9590	**+0,0982**
12-04-2019	165	99,9350	**+0,2220**
14-05-2019	197	99,8310	**+0,3125**
14-06-2019	228	99,8660	**+0,3137**
12-07-2019	256	99,7520	**+0,3851**
14-08-2019	289	99,8030	**+0,4515**
13-09-2019	319	99,6830	**+0,4108**
14-10-2019	350	99,5660	**+0,5351**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	509,4000	**+0,3700**
Bruxelles (Bel 20)	3.406,0200	**+0,9600**
EuroParigi (Cac 40)	4.989,3500	**+0,4400**
Francoforte (Dax Xetra)	11.335,4800	**+1,2000**
Hong Kong (Hang Seng)	24.812,0400	**+0,3800**
Londra (FTSE 100)	7.026,3200	**+1,2500**
Madrid (Ibex 35)	8.821,2000	**+1,0400**
New York (S&P 500)	2.676,0200	**+0,6500**
Sidney (AllOrd)	5.813,8000	**+0,9400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.149,8000	**-0,1600**
Zurigo (SMI)	8.759,6200	**+1,0800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2590	-0,2630
9 mesi	-0,1980	-0,2010
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-10-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**435,0960**	436,5820	-0,3400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.230,8000**	1.233,8500	-0,2500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,0990**	35,2660	-0,4700

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-10-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**197,76**	**213,90**
Sterlina	**249,37**	**269,73**
4 Ducati	**469,03**	**507,32**
20 $ Liberty	**1.025,17**	**1.108,86**
Krugerrand	**1.059,58**	**1.146,07**
50 Pesos	**1.277,50**	**1.381,79**

LE IDEE

TRE CARTE DA GIOCARE PER LA TENUTA DEI CONTI

ALESSANDRO VOLPI

La secca bocciatura, a opera della Commissione europea, della Legge di bilancio italiana, il declassamento da parte delle agenzie di rating e le esplicite intenzioni del governo Conte di non modificarla mettono sotto pressione i conti pubblici italiani. Saranno soprattutto i compratori internazionali dei titoli del debito pubblico a valutare la capacità di tenuta del nostro Paese e a decidere se continuare o meno a sostenerlo.

Rispetto a tale, cruciale, decisione l'Italia può contare su tre elementi a proprio vantaggio.

1) L'Italia dispone ormai da tempo, per effetto delle proprie politiche di finanza pubblica, di un sensibile avanzo primario che consiste nella differenza fra entrate e spese dello Stato, al netto degli interessi pagati sul debito pubblico. In altre parole, le entrate sono state superiori alle spese e, peraltro, in misura significativa. Dal 1992 a oggi i conti pubblici italiani hanno registrato infatti sempre un avanzo primario, con la sola eccezione del 2009 e del 2010, toccando punte del 6,2% del Pil nel 1997 e mantenendolo al di sopra del 2% nel periodo 2012-2015. Nel 2016 e nel 2017 tale avanzo si è attestato intorno all'1,5%. Si tratta di un dato molto importante perché dimostra la capacità del bilancio italiano di stare in equilibrio e rappresenta una garanzia vitale per il gigantesco debito pubblico che però, nonostante l'avanzo, ha continuato a crescere sensibilmente per effetto del costo degli interessi e sarebbe cresciuto in misura ancora maggiore se non ci fosse stato l'avanzo.

In quest'ottica pensare di portare i conti in disavanzo, senza ridurre il debito, potrebbe generare un ulteriore aumento dei tassi di interesse sul debito stesso, con conseguenze pericolosissime sul bilancio dello Stato e sulla sua capacità di pagare stipendi e fornire servizi.

2) Negli ultimi anni si è assistito a un allungamento della vita media del debito pubblico italiano. Per vita media del debito si intende il calcolo di quanti anni mancano mediamente alla scadenza di tutte le emissioni, tenendo conto delle singole scadenze e della loro dimensione. La vita residua media dei titoli di Stato italiani è di 6,9 anni con un incremento di circa un anno rispetto al 2008; una durata che pone il nostro paese in condizioni simili a quelle della Germania e della Francia e più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, dove le scadenze residue non arrivano a 6 anni. Avere un debito che ha scadenze più lunghe rappresenta un dato certamente positivo perché limita la necessità di trovare compratori nel breve periodo, almeno per la parte più corposa del debito stesso, ed è dunque un'ulteriore garanzia della sua tenuta oltreché di maggiore respiro per le politiche economiche.

Avanzo primario durata dei titoli di Stato e livello alto del risparmio familiare: le lezioni del passato

Accrescere, come sta avvenendo ora, la dipendenza dal debito con scadenze più «corte» può essere molto insidioso.

3) Gli italiani dispongono di un risparmio privato più alto della media europea; nel Rapporto della Commissione nazionale per le società e la Borsa sulle scelte di investimento delle famiglie italiane per il 2018 si legge che «la ricchezza netta delle famiglie italiane rimane stabile sui livelli del 2012 attestandosi a 9 volte il reddito disponibile a fronte del dato medio per i paesi dell'area euro che è di 8 volte il reddito disponibile».

Siamo un popolo di risparmiatori, pur con una non banale concentrazione della ricchezza, e ciò costituisce un forte elemento di rassicurazione per i mercati internazionali e di tenuta dello stesso debito pubblico. Bisogna tuttavia aver chiaro che sarebbe davvero inimmaginabile pensare di indirizzare questa ricchezza alla sottoscrizione del debito pubblico da cui fuggissero tutti i compratori esteri perché si tratterebbe di una evidente forzatura destinata a mettere nelle mani degli italiani titoli assai svalutati. Intanto il tasso di risparmio lordo delle famiglie italiane continua scendere, ponendosi al di sotto della media dell'area euro: a fine 2017 risultava pari al 9,7%, a fronte dell'11, 8% della media dell'Eurozona (nel 2004 aveva raggiunto il 15%, superando la media area euro di un punto percentuale).

Il passato ci consegna tre buone carte da giocare sul tavolo della tenuta dei conti, non bruciamocele. –

Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, a Palazzo Chigi

L'ECONOMIA MONDIALE NELL'ANALISI D'UN VECCHIO SAGGIO

FRANCO A. GRASSINI

Fa una certa impressione leggere, in un'intervista al *New York Times*, la sintesi di un libro che sta per uscire, di un autorevole personaggio come Paul Volcker. Questi è noto per essere stato presidente della Federal Reserve, ma soprattutto per aver guidato la politica monetaria che bloccò l'inflazione degli anni '70 e per aver suggerito norme sul controllo d'eccessive operazioni sul mercato da parte delle banche, diventate legge con Obama e poi cancellate dai repubblicani. È stato, inoltre, chiamato per consigli da presidenti Usa, democratici o repubblicani eccetto Trump.

Le sue affermazioni che maggiormente preoccupano un osservatore esterno sono due. La prima: «Il problema centrale è che ci stiamo trasformando in una plutocrazia. Abbiamo un enorme numero di gente molto, molto ricca convinta di esserlo perché molto capace e costruttiva. A questi non piacciono regole da parte dei pubblici poteri, né pagare le tasse».

Secondo Volcker ex presidente della Federal Reserve ci stiamo trasformando in una plutocrazia

La seconda: «Non c'è nessuna forza sulla terra che può contrastare davvero le migliaia di persone e le centinaia di milioni di dollari che, nella palude di Washington, influenzano il processo legislativo e quello elettorale».

Le conseguenze, non esplicitate da Volker, sono evidenti: è più facile avvengano crisi finanziarie con le note conseguenze negative per l'economia americana e globale. Ma ha Volcker ragione? Probabilmente sì, anche se le crisi finanziarie possono essere di entità diversa. Se modeste, le cose continuerebbero a essere più o meno come sono state dal dopoguerra a oggi, con alti e bassi e conseguenti indebolimenti dei sistemi democratici già avviati da Trump in Usa e dai populisti in Europa. Ove, invece, le crisi finanziarie fossero gravi, con notevoli aumenti della disoccupazione e delle diseguaglianze, potremmo assistere a radicali cambiamenti dei sistemi politici ed economici. Tra questi non è da escludere un precoce superamento della supremazia occidentale da parte della Cina e al conseguente mutamento del regime politico ed economico.

In caso di crisi finanziarie gravi in breve la supremazia occidentale potrebbe essere superata

Non è, per altro, certo che Volker abbia ragione. Anche in un sistema "plutocratico" dominato dai soldi e dai loro interessi, i diritti al voto da parte di tutti, poveri e ricchi, sono ancora in vigore, salvo i vari Casaleggio italiani o mondiali non eliminino parlamenti e voti. Potrebbero nascere, sia in America come in Europa, nuovi leader e movimenti capaci di eliminare gli aspetti più negativi dell'attuale situazione, dalle diseguaglianze alla mancanza di lavoro e di casa, e dare vita ad un capitalismo diverso. Qualche piccolo sintomo di presa di coscienza dell'insoddisfacente situazione attuale si vede già nella maggiore attenzione ai problemi del *welfare* da parte di parecchie imprese di tutte le dimensioni. Spetta, quindi, a tutti non solo non perdere la speranza, ma darsi da fare in tanti modi perché il mondo cambi. –

GRANDI O PICCOLE QUI LE OPERE NON SI FANNO

ROBERTA CARLINI

Il blocco dei cantieri delle grandi opere spacca il governo. Ma intanto l'assenza dei cantieri delle piccole opere distrugge il Paese. Nella giornata di ieri, mentre la scena politica era occupata dall'ennesima divisione tra i due alleati di governo – stavolta il caso è la Tav, e il suo intreccio con lo scontro sulla manovra –, nel mondo reale vento e piogge facevano vittime e distruzioni. La coincidenza non è casuale, e investe in pieno la linea politica che è sempre stata cara ai Cinque Stelle ma anche al mondo ambientalista e a una parte della sinistra: invece di spendere sulle grandi opere, pensiamo alle piccole e diffuse. Invece che sui nuovi grandi progetti, concentriamoci sull'enorme opera di manutenzione quotidiana dei nostri territori. Il "rammendo", l'ha chiamato Renzo Piano. Necessario da sempre nell'Italia martoriata da incuria e condoni, ma ancora di più adesso, quando eventi atmosferici una volta eccezionali sono diventati ordinari. C'è davvero una contrapposizione secca tra le due linee, grandi opere vs rammendo? E perché non riusciamo a fare né l'una né l'altro?

L'alternativa tra grandi e piccole opere può essere considerata un *aut aut* se si guarda ai soldi: abbiamo risorse limitate, dobbiamo decidere dove metterle. E c'è anche una differente macchina pubblica da mettere in moto, tra l'organizzazione di grandi centrali di appalto e la messa in piedi di un sistema capace di agire a tutti i livelli, per mettere in sicurezza le strade, le scuole, gli ospedali, per prevenire il dissesto idrogeologico e i terremoti, per il verde pubblico, eccetera eccetera.

INVESTIRE NELLA RICERCA

Non solo: anche la direzione degli investimenti in ricerca e tecnologia è diversa. Tutte cose vere. Ma non basta bloccare le grandi opere per fare le piccole. E – guardando con realismo alle risorse scarse – nulla toglie che le prime possano aiutare le seconde: poteva essere il caso delle Olimpiadi di Roma, con i costruttori chiamati a fare le infrastrutture di servizio per la città. Invece assistiamo al paradosso del né-né: né l'alta velocità né i treni per i pendolari; né facciamo il grande valico né tagliamo l'erba ai margini delle piccole strade; né la Gronda né la manutenzione del Ponte Morandi. Certo, non è tutta colpa degli ultimi arrivati – anche se il M5s governa Roma e Torino da quasi due anni e la Lega è partito di governo, nazionale e locale, da sempre.

INTERESSE GENERALE

Ma qualcosa di specifico i neogovernanti ce l'hanno: l'incapacità di scegliere; sia per le divisioni tra loro che, nel caso dei Cinque Stelle, quasi per statuto. Sono un partito nato sui beni pubblici – il referendum del 2012 – ma anche sulla sindrome Nimby (*Not In My Back Yard*, non nel mio cortile), sugli interessi particolari dei singoli territori: legittimi e spesso giusti, ma che a un certo punto devono essere valutati in funzione dell'interesse generale, che impone una visione e delle scelte.

Se non si è capaci, per competenza o cultura oppure formazione, di compierle, sulla piccole come sulle grandi opere si è condannati alla paralisi. —

SuperAutunno alle TORRI

OGGI Martedì 30 ottobre

dalle 17.00
INTAGLIAMO INSIEME LE ZUCCHE DI HALLOWEEN e TRUCCABIMBI

Giovedì 1 novembre
APERTURA ORE 10.00

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

www.torrideuropa.com

TRIESTE

Il progetto

Fish market e ristorante Decolla il polo del pesce dentro il Porto vecchio

Il Comune accelera sul project financing per trovare privati pronti a investire
Nuovo mercato ittico con locale "panoramico" e musica jazz al Magazzino 30

Massimo Greco

Il polo museale di Porto vecchio si trasformerà in polo ittico-culturale. Sardoni e reperti. Alla fine Roberto Dipiazza l'ha spuntata, avendolo proclamato fin dall'inizio del mandato nell'estate 2016: il sindaco voleva spostare il mercato del pesce, da anni precariamente collocato all'ex Gaslini nello Scalo Legnami, in Porto vecchio. E così sarà. O meglio: il Comune è in procinto di lanciare un avviso per verificare se vi siano operatori privati disposti a investire mezzi propri al fine di realizzare un nuovo mercato del pesce, con annesso ristorante "panoramico", nel Magazzino 30, una diruta struttura curiosamente dipinta di rosa, che s'affaccia sul bacino "0", lo stesso dove si specchiano i Magazzini 24 e 25. A pochi passi sorgono il Magazzino 26 e la Centrale idrodinamica. L'avviso richiede che, attiguo al ristorante, vi sia uno spazio per il jazz: motivo di una così esplicita previsione è l'assenza a Trieste di un luogo vocato a questa forma musicale. Ne hanno parlato ieri mattina, a margine di un'iniziativa sui "rup", l'assessore Elisa Lodi e il direttore dei Lavori pubblici Enrico Conte.

In particolare, il "30" è posizionato sulla sponda settentrionale del bacino, dove è possibile ormeggiare, opportunità che ha ulteriormente convinto gli uffici competenti a decidere per il trasferimento in questo sito. L'avviso è di imminente pubblicazione e configura, dal punto di vista contrattuale, un project financing, nel quale il Municipio conferisce l'area e il privato/privati mette i soldi.

Questo significa che l'amministrazione Dipiazza punta a delegare all'esterno la gestione mercatale, argomento peraltro ribadito a più riprese

> Avviso in fase di stesura da parte degli uffici: probabile la scadenza nei primi mesi del 2019

dall'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi. Lo spazio riservato al mercato ittico è di circa 2 mila metri quadrati, uffici compresi.

Attenzione a un passaggio importante: il Magazzino 30 non è soggetto a vincolo della Soprintendenza, quindi è abbattibile e al suo posto è edificabile un nuovo stabile. Nuovo stabile che però deve essere dotato di un ristorante "panoramico", per cui nella visione comunale al pianterreno si estenderà il mercato del pesce e a quello/quelli superiori si andrà a mangiare, ascoltando jazz. Il Golfo evocherà il Mississippi, Trieste richiamerà New Orleans. Suggestivo.

L'avviso è alle ultime correzioni e conterrà il termine per la presentazione delle offerte, che probabilmente scoccherà nei mesi invernali del 2019. Non ci saranno indicazioni finanziarie, perché quantità e qualità dell'investimento dipenderanno dal progetto del privato proponente. Altro passaggio essenziale: questo avviso non è un bando, dunque non porta a un'automatica assegnazione di spazi e compiti. Serve al Comune per capire se ci siano operatori commerciali ed esercenti pronti a finanziare e a gestire un tipo di intervento finora inedito. Un metodo simile (ma non uguale) a quello adottato per rigenerare il campo "Giorgio Ferrini" a Ponziana.

Sui tempi di realizzazione i vertici comunali non entrano nel dettaglio, ma fanno comprendere che l'orizzonte è quella primavera 2021 quando il terzo mandato Dipiazza sarà terminato. In definitiva, calcolando il 2019 come blocco di partenza, resteranno due anni per concretizzare molti sogni. —

I DETTAGLI

Market & food

Il Comune pubblicherà a breve un avviso per verificare se, quali, quanti operatori siano interessati a realizzare e gestire il nuovo mercato ittico nel Magazzino 30 di Porto vecchio. La struttura si affaccia sul Bacino "0", a pochi metri dai Magazzini 24 e 25, che a loro volta si specchiano nelle acque dello "0", dotato di ormeggi utilizzabili per le unità da pesca. Sopra al mercato, è previsto un ristorante "panoramico", dove si suonerà jazz.

L'idea e il traguardo

L'idea dell'amministrazione Dipiazza è quella di attrarre investitori e di risolvere l'annosa questione del mercato ittico, ancora "parcheggiato" all'ex Gaslini presso lo Scalo Legnami. Il Municipio, qualora ci fossero candidature serie, vorrebbe realizzare l'intervento entro la primavera 2021, quando terminerà il terzo mandato di Dipiazza.

CANTIERI

Solo professionisti "in rete" per seguire le opere pubbliche

Forte curiosità per l'elenco voluto dall'amministrazione per individuare le figure idonee per fare il Rup: responsabile unico del procedimento

Mestiere Rup. Acronimo di "responsabile unico del procedimento", una figura fondamentale per seguire le opere pubbliche. Il Comune ha bisogno di "ausiliari" esterni perchè le forze interne non bastano: sblocco del patto di stabilità, incassi dalla vendita titoli Hera, centro congressi, Urban center, Museo del mare, casa Francol ... E così ha promosso la formazione di un elenco, che raccolga i professionisti tecnico-economico-legale coinvolgibili nel profilo di "rup".

L'attenzione destata si è rivelata così vivace, per esempio da parte del mondo forense, che il Municipio ha convocato un incontro per presentare la nuova "edizione" dell'avviso e per fornire alcuni chiarimenti. Ne hanno parlato l'assessore Elisa Lodi e il direttore d'area Enrico Conte, per sottolineare la caratteristica principale dell'operazione "rup": le iscrizioni non avverranno in base alla "candidatura" del singolo professionista, ma sulla base di una "candidatura di rete" nella quale dovranno convergere l'ingegnere, l'architetto, l'avvocato, ecc. Per cui in effetti si tratterà di un elenco di "reti professionali": le domande vanno trasmesse entro il 31 dicembre.

Per il Comune triestino è una prima volta assoluta. Sono già arrivate alcune proposte, una delle quali riguarda il cimitero di Sant'Anna. Le reti professionali iscritte potranno svolgere incarichi fino a 100 mila euro: entro i 40 mila il Comune procederà con affidamenti diretti, da 40 a 100 mila vi saranno lettere d'invito in seguito alle quali gli incarichi saranno affidati secondo criteri di paritarietà, proporzionalità, rotazione, non discriminazione. —

MAGR

L'area del Bacino "0" sarà una palestra per i "rup" ausiliari. Silvano

CONTENUTI E VOLTI

L'obiettivo di Dipiazza

Il sindaco Roberto Dipiazza aveva chiarito l'obiettivo a inizio mandato nell'estate 2016: trasferire il mercato del pesce dallo Scalo Legnami al Porto vecchio.

Lodi e tecnici all'opera

Dell'avviso in fase di definizione da parte degli uffici comunali hanno parlato ieri mattina l'assessore Elisa Lodi e il direttore dei Lavori pubblici Enrico Conte.

L'indicazione di Giorgi

L'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi l'ha evidenziato più volte: l'amministrazione Dipiazza punta a delegare all'esterno la gestione del mercato ittico.

Il magazzino 30 del Porto vecchio: il Comune vuole realizzarvi un nuovo mercato del pesce, con ristorante "panoramico". Foto Silvano

L'EDIFICIO E LE PRECEDENTI OPZIONI

L'immobile rosa firmato dai writer per l'atteso addio all'ex Gaslini

Dipiazza ci aveva pensato già nell'estate 2016 poi il tutto sembrava tramontato Tanto che dall'esecutivo si rilanciò il Canale navigabile

Nel bacino "0" sferzato dal vento, mentre gli addetti stanno smontando le tensostrutture della recente iniziativa caffeicola, non c'è molto da vedere. Il Magazzino 30, avvolto da una gentile tonalità fucsia arricchita da qualche writer, giace nella sua pluriennale incuria, circondato da vetri rotti e poco altro. Davanti al "30" sono ormeggiate due unità.

Lasciandosi alle spalle il roseo edificio esteso sul pianterreno, a sinistra si profila sullo stesso Bacino "0" la doppia facciata dei Magazzini 24 e 25, che in passato ospitarono le stalle della Prioglio e che un domani potrebbero ospitare - se i colloqui in corso approderanno a un esito concreto - attività di Fincantieri. Nell'immediatissimo retroterra la Centrale Idrodinamica e l'enorme mole del Magazzino 26, che diventerà Museo del mare. Il Comune sembra aver assunto un orientamento preciso: trasferire il mercato ittico dall'ex Gaslini allo Scalo Legnami, dove è in affitto dell'Autorità portuale, proprio sul sito del Magazzino 30. Un tragitto decisionale lungo che parte da lontano. La sistemazione allo Scalo Legnami era considerata una soluzione tampone poco dopo l'evacuazione dalla vecchia Pescheria, ma, come sovente capita nel nostro Paese, il precario diventa stabile.

La giunta Cosolini, prima della terza Dipiazza, aveva pensato a estrarre l'ittico dall'ex Gaslini e l'ortofrutta da Campo Marzio per concentrarli nell'ex Ingross delle Coop a Valmaura. Nella primavera del 2016 l'amministrazione di centrosinistra era intenzionata a partecipare all'asta per acquisire il sito di 14 mila metri quadrati, calibrando l'offerta in circa 3 milioni di euro. L'idea rimase sulla carta, perché da lì a poco si votò e l'orientamento del centrodestra apparve subito diverso. Poco dopo l'elezione di Dipiazza l'ex Gaslini salì prepotentemente alla ribalta perchè venne chiuso dall'Azienda sanitaria che

> **La giunta Cosolini aveva pensato all'ex Ingross Coop a Valmaura**

aveva sindacato sulle condizioni igieniche della struttura: vennero eseguiti alcuni lavori e fu possibile ripristinarne l'operatività. Però la questione di una stabile collocazione mercatale si sarebbe ancora posta: fin dall'estate '16 Dipiazza guardò al Porto vecchio, dove la compatibilità di un "fish market" con le previste istituzioni museali lasciava una scia di olfattive perplessità. Quando la prospettiva Porto vecchio sembrava ormai lontana, l'assessore Lorenzo Giorgi azzardò l'ipotesi Canale navigabile, che non ebbe riscontri. La merenda di pesce in Porto vecchio era più allettante. —

MAGR

MAGAZZINO 26

Il futuro Museo del mare va in giunta per il primo sì

L'elaborazione frutto di un lavoro di équipe tra i Servizi culturali e i Lavori pubblici. Una spesa prevista di 33 milioni

Elisa Lodi ed Enrico Conte concordano: il primo progetto ufficiale del futuro Museo del mare approderà in giunta nei prossimi giorni. Sarà il frutto di un lavoro d'équipe tra i servizi culturali e l'area dei Lavori Pubblici. Il Museo del mare assorbirà 33 dei 50 milioni stanziati dal ministero dei Beni Culturali per "rigenerare" il Porto vecchio: saranno le vaste dimensioni del Magazzino 26, la più grande struttura emporiale del punto franco sdemanializzato, ad accogliere l'allestimento.

Il progetto, secondo le anticipazioni, ricalcherà le linee del documento trasmesso in estate alla Regione Fvg per chiedere la riformulazione delle previsioni di spesa riguardo allo stanziamento ministeriale: ricordiamo che in un primo tempo si riteneva che una porzione assai consistente del "26" avrebbe dovuto essere riservata all'Icgeb, l'istituto scientifico diretto da Mauro Giacca. A giugno il ripensamento, il Museo del mare avrebbe "sfrattato" Icgeb: 20 milioni di lavori, 7 milioni di allestimenti, 2 milioni di spese tecniche, solo per citare i capitoli più significativi. Sei temi sui quali impostare il progetto culturale, sul modello di Genova, Valencia, Lisbona, Barcellona: pesca, navi e cantieri, navigazione e arti marinaresche, sport, esplorazioni ed ecosistemi. Saranno 16 gli ambienti-funzioni che articoleranno la narrazione museale all'interno di un edificio lungo 250 metri, con una superficie di oltre 35 mila metri quadrati. Entreranno anche l'Immaginario scientifico e il Museo dell'Antartide. Da chiarire gli spazi per altri soggetti ed esigenze, da Its alle masserizie degli esuli. —

MAGR

Il Magazzino 26, futura sede del Museo del mare da 33 milioni di euro

DECISIONE DALL'AZIENDA SANITARIA

Interventi anche al pomeriggio nelle sale operatorie a Cattinara

Riassetto dell'attività chirurgica programmata. Obiettivo: ridurre le liste di attesa
Priorità a ortopedia e oncologia. E viene ampliato anche l'orario di Tac e risonanze

Andrea Pierini

Ridurre la lista di attesa dell'ortopedia e dimezzare quella per gli interventi chirurgici oncologici: questi i primi due obiettivi per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste che ha ampliato gli orari di operatività delle sale operatorie dell'ospedale di Cattinara.

«Un intervento complesso – ha spiegato il direttore generale dell'AsuiTs Adriano Marcolongo – visto che serviva la formazione del personale infermieristico che richiede come minimo sei mesi. Abbiamo fatto una scelta precisa andando a intervenire sulla riorganizzazione visto che le risorse sono rimaste invariate». L'ospedale di Cattinara, senza conteggiare il polo cardiologico, ha 13 sale operatorie: una resta sempre libera per le emergenze e un'altra viene utilizzata come "jolly" al fine di ridurre le attese tecniche al termine degli interventi. In attività al mattino, mediamente, ci sono sempre 11 sale e a seguito di questa riorganizzazione c'è una sala al pomeriggio a cui se ne aggiunge un'altra per tre giorni alla settimana. «L'obiettivo – ha anticipato Marcolongo – è cercare di aumentare ancora l'offerta anche per ridurre la mobilità dei pazienti che scelgono altre strutture. Ci sarà pure un allungamento di un'ora dell'attività delle Tac e della risonanza che passerà da 12 a 13 ore al giorno anche se resta il nodo dei tecnici».

Un intervento con il robot chirurgico all'interno di una delle sale operatorie dell'ospedale di Cattinara

Umberto Lucangelo, direttore del Dipartimento ed attività integrata di Emergenza/urgenza e accettazione e responsabile della gestione delle sale operatorie, ha spiegato che «la riorganizzazione ci ha consentito di attivare la "recovery room" sulle 24 ore e ora possiamo operare in sicurezza fino alle 20. Complessivamente abbiamo registrato un incremento del 29,4% degli interventi rispetto alle due settimane precedenti».

Due le aree che erano maggiormente in difficoltà: quella degli interventi oncologici che aveva un tempo di attesa di 60 giorni, e quella di ortopedia. Il direttore della struttura complessa di Clinica ortopedica e traumatologica, Luigi Murena, ha ricordato che «abbiamo avviato una riorganizzazione negli ultimi anni. Il ruolo primario a cui dobbiamo far fronte è quello delle urgenze, e oggi gli interventi sui femori hanno una tempistica ben al di sotto della media nazionale». Proprio sul tema dei femori l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha indicato Trieste come terza eccellenza a livello nazionale. Discorso diverso invece per la traumatologia più piccola che richiedeva tempi più lunghi: in questo senso sono state aggiunte 5 sedute in più alla settimana di ortopedia, e questo ha portato a un incremento del 33% di interventi. «Abbiamo aumentato la velocità per gli interventi di traumatologia avanzata – ha poi aggiunto Moreno Cannarella, direttore infermieristico del complesso operatorio di Cattinara – che aveva la necessità di avere un canale indipendente per le fratture che magari non avevano urgenza». —

RIORGANIZZAZIONE

Chiusa al Maggiore un'area degenza

La riorganizzazione dei reparti e la necessità di trovare 12 infermieri ha portato alla chiusura dei 28 posti letto della Bic (area di degenza a Bassa intensità di cura) del Maggiore. «Quell'area in realtà - spiega Maila Mislej della Direzione infermieristica e ostetrica -, era utilizzata solo al 50%. Attraverso la sospensione del servizio abbiamo potuto individuare i 12 infermieri che hanno deciso di lavorare nelle sale operatorie, che sono il cuore pulsante di una azienda Hub».

Lo stop ha consentito di riorganizzare le strutture e trovare quindi gli operatori da destinare alla formazione per poter lavorare nelle sale operatorie. Formazione lunga che richiede come minimo sei mesi di tempo. La sospensione era stata inserita nel piano ferie che invece aveva stabilito il trasferimento di 3 posti letto della struttura complessa di anestesia e rianimazione del Maggiore a Cattinara con la relativa attivazione della terapia intensiva post operatoria sulle 24 ore. —

A.P.

IN BREVE

Ferriera
Raccolta firme M5s contro l'area a caldo

Oggi alle 18 nella sala dell'Università Unicusano di Fabio Severo 14, il M5s lancerà la raccolta firme per proporre una diffida al sindaco di Trieste Dipiazza per l'inquinamento acustico provocato dalla Ferriera di Servola. L'obiettivo dell'iniziativa legale è quello di far chiudere l'area a caldo della Ferriera.

Segnaletica
Lavori a San Giacomo e in via Baiamonti

Il Comune e informa che, condizioni meteo permettendo, fino a venerdì dalle 21 alle 6 notturno 21.00-6.00, sono in programma lavori alla segnaletica stradale orizzontale nelle zone di San Giacomo-Baiamonti e dei cimiteri.

Formazione
Intesa tra Unicredit e gli istituti tecnici

Stipulata l'intesa tra UniCredit e Associazione degli Istituti tecnici superiori per supportare le attività formative delle scuole ad "alta specializzazione tecnologica". In Fvg sono stati attivati finora 25 percorsi formativi che hanno coinvolto 580 allievi di quattro Its tra cui due a Trieste: Volta e Accademia nautica.

IN CONSIGLIO REGIONALE

Il complesso delle case Ater in via Domus Civica. Foto di Andrea Lasorte

«Le settanta famiglie di via Domus Civica nelle case entro un mese»

L'annuncio dell'assessore alle Infrastrutture Pizzimenti Gli appartamenti Ater pronti da marzo ma mancavano alcune certificazioni

Gli inquilini delle case Ater di via Domus Civica entreranno nei 72 appartamenti appena rinnovati entro novembre. Lo ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, rispondendo all'interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli, presentata ieri durante i lavori del Consiglio regionale.

Gli alloggi erano stati completati a marzo del 2018. Nella relazione di Pizzimenti viene specificato che secondo quanto sostenuto dall'Ater di Trieste, la non consegna è legata alla mancanza di alcune certificazioni che non consentono il rilascio dell'abitabilità.

Tutta la vicenda era iniziata nel mese di luglio quando l'impresa che aveva eseguito i lavori aveva prodotto le diverse certificazioni (come ad esempio la dichiarazione di conformità, il collaudo degli ascensori, gli attestati di prestazione energetica, il libretto di centrale termica). La Direzione lavori aveva contestato però delle carenze che erano state integrate il 25 settembre, il 9 ottobre era stato anche firmato il verbale di presa in consegna anticipata delle opere per il loro utilizzo, ma il 15 le chiavi erano state riconsegnate all'impresa per effettuare interventi di modifica, verifica e collaudo degli impianti e altri modesti interventi di finitura il cui completamento è previsto a giorni. Il 22 ottobre è stato inoltre evidenziato che vi era una carenza nella documentazione per il rilascio della Scia antincendio da depositare al comando dei Vigili del Fuoco necessaria per il deposito della richiesta del certificato di abitabilità.

Una volta completata la documentazione, quindi entro novembre, finalmente verranno consegnate le chiavi agli inquilini assegnatari che stanno aspettando da diversi mesi la possibilità di entrare negli stabili ai civici 10, 12, 14, e 16. Pizzimenti ha anche annunciato che è stato sollecitato alle Ater di inserire nei contratti di appalto la penale per le imprese che non presentino nei tempi utili tutta la documentazione necessaria alla consegna degli alloggi.

«È vergognoso che per la mancanza di certificazioni, dopo tutti questi mesi dall'assegnazione – ha aggiunto Giacomelli – non siano ancora stati consegnati gli alloggi a più di 70 famiglie. È doveroso che le abitazioni siano a norma, ma non è possibile che gli assegnatari debbano aspettare tutto questo tempo prima di poter accedere agli appartamenti. L'assegnazione a novembre costituisce un altro mese di lunga attesa per i futuri inquilini, ma che a questa vicenda sia messa la parola fine».

Per quanto riguarda invece i 130 alloggi di via Margherita e Donatello, Pizzimenti sempre rispondendo a un'altra interrogazione di Giacomelli, ha sottolineato che chiederà all'Ater di Trieste, proprietaria degli immobili, di procedere alla regolarizzazione dei contratti di locazione entro il 31 dicembre 2018. Fino a tale data dovrebbero comunque essere sospesi gli eventuali sfratti agli inquilini di via Margherita non ancora in possesso del contratto di locazione. —

A.P.

RIUNIONE FIUME CON LA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Tensione pompieri-Pallacanestro Trieste Scongiurato il rischio "stop" al palasport

Contestate le procedure adottate per le modifiche alla tribunetta stampa. Alla fine c'è l'ok all'agibilità: nessuna chiusura

Lorenzo Degrassi

La Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha dato ieri in serata il via libera all'agibilità dell'Allianz Dome, il PalaRubini. L'ok è arrivato dopo un attento esame alle modifiche adottate alla tribunetta adibita ad ospitare la stampa, ma con alcune riserve dovute alle procedure messe in atto per l'ottemperanza a tali rettifiche. Il rischio inagibilità, infatti, secondo la commissione era dovuto principalmente a un modus operandi poco ortodosso portato avanti dalla stessa Pallacanestro Trieste per la realizzazione delle modifiche, in quanto apportate senza seguire l'iter burocratico necessario, bensì mettendo davanti al fatto compiuto chi doveva giudicarle.

Una fase della prima partita interna stagionale dell'Alma Pallacanestro Trieste all'Allianz Dome di Valmaura. Ieri è arrivato l'ok all'agibilità dopo gli adeguamenti alla tribunetta stampa

LA RIUNIONE

Quella di ieri, iniziata attorno alle 15 e conclusasi solamente verso sera, è stata una riunione fiume che ha scongiurato il rischio di una chiusura per inagibilità dell'Allianz Dome, ipotesi comunque remota, ma per nulla incompatibile con la situazione in essere. Sul piatto non solo l'agibilità della nuova tribunetta per la stampa, ma anche una serie di problematiche riguardanti alcuni vizi di forma riscontrati nel corso degli ultimi mesi e che hanno indispettito l'organo decisore. La Commissione lamentava alla società biancorossa di basket un rispetto approssimativo delle procedure formali, travalicate a loro dire in più occasioni. In passato motivi di scontro si sarebbero avuti anche sull'autorizzazione riguardante lo stesso "Wall", il cubone di centrocampo che dà al palazzetto di Valmaura una fisionomia accattivante e moderna.

LE TENSIONI

Non è la prima volta, secondo la Commissione, che la società di via Flavia ha sorvolato sulla prassi formale e questo sommarsi di episodi avrebbe fatto spazientire chi di tali autorizzazioni si occupa, ovvero i vigili del fuoco, chiamati già in altre circostanze a dare l'ok a un qualcosa su cui non erano stati interpellati in precedenza. Molto prima dell'episodio delle ormai famose panchine "da sagra" riservate alla stampa, esibite in occasione della prima partita casalinga di poche settimane fa, la prima criticità emerse quando, più di un anno fa, la Pallacanestro Trieste decise di creare delle zone di ristoro sui varchi di accesso alle tribune, che però a detta del Comando provinciale dei pompieri andavano a ostruire le vie di fuga presenti in loco. Ulteriore motivo di screzio fra la Pallacanestro Trieste e gli organi preposti alla valutazione dell'agibilità la si ebbe proprio in vista dell'inaugurazione del cosiddetto "Wall" che dalla scorsa primavera offre al pubblico una visione della partita di maggiore impatto, uno strumento che ha sicuramente arricchito il palazzetto, ma che fu accettato dall'apposita commissione con più di qualche riserva dovuta a una serie di iniziali carenze procedurali.

I VARI INTERVENTI

L'impianto di via Flavia, gestito da due anni e per i prossimi 8 dalla Pallacanestro Trieste, rimane pur sempre un edificio di proprietà comunale. La convenzione firmata con il Comune nell'agosto del 2016 concede infatti alla società biancorossa di realizzare a proprio carico e a proprie spese qualsiasi iniziativa che ritenga opportuna per l'ottimizzazione della struttura. E in questo senso vanno considerate le opere di restyling avvenute nel PalaRubini nel corso dell'ultimo biennio. Di prestigio e dal grande esborso economico talune, come l'allestimento del citato Allianz Wall o il rinnovo del parquet, di carattere più modesto altri interventi, come per l'appunto lo spostamento della tribunetta stampa da bordocampo al secondo anello. Una nuova ubicazione che non è stata gradita dai vigili del fuoco, in quanto realizzata in un primo tempo senza i necessari criteri: da qui l'invito alla Pallacanestro Trieste allo smantellamento della tribunetta che non garantiva, a loro dire, la sicurezza degli occupanti (teoria avallata dalle tre cadute avvenute fra chi vi era seduto in occasione della prima di campionato).

GLI ADEGUAMENTI

Ora la richiesta di ulteriori adeguamenti, dovuti a fronte dell'ennesimo ammonimento da parte della Commissione a ottemperare a ogni modifica strutturale secondo procedura, pena il mancato rinnovo per la Pallacanestro Trieste del certificato di protezione incendi (Cpi). —

I MEGASCHERMI

Il cubone "Allianz Wall" attrazione in stile Nba

Un cubone dal nome "Allianz Wall". Dallo scorso marzo è diventato la nuova grande attrazione del palasport, sempre più modello Nba. Si tratta di un impianto con quattro megaschermi ad alta risoluzione di 5,7x3,6 metri visibili da tutti i settori di posti. L'"Allianz Wall", oltre a fornire le informazioni sul match in corso, è in grado di regalare replay o highlight della gara stessa. Non è stato comunicato il costo dell'operazione ma, considerando le affinità con il "cubone" installato a Varese, si stima una spesa attorno ai 250 mila euro. —

Il general manager dell'Alma Ghiacci al termine del vertice di ieri: «I tecnici ci hanno anche fatto i complimenti per gli interventi...»

«Lavori precedenti la domanda Un errore ma non c'è pericolo»

L'INTERVISTA

Ostenta sicurezza il General manager dell'Alma Pallacanestro Trieste, Mario Ghiacci, al termine della riunione tenutasi ieri pomeriggio all'Allianz Dome con la Commissione di vigilanza sui locali pubblici. Sottolinea come quello dell'agibilità sia un falso problema e che le criticità siano state risolte da tempo.

Ghiacci, com'è andata la riunione?

Assolutamente bene. Domani abbiamo un incontro finale per mettere a posto gli ultimi documenti, ma dal punto di vista formale tutto è a posto, siamo in regola con tutto.

Il problema riguardava le nuove tribunette per la stampa o anche altre criticità?

Se c'era dell'altro lo state dicendo voi perché a noi non risulta, tanto che i tecnici della commissione ci hanno fatto i complimenti per come abbiamo realizzato i lavori. L'unico rimbrotto che abbiamo subito – se vogliamo chiamarlo così – riguarda i tempi di realizzazione dell'intervento, perché non l'abbiamo eseguito nei tempi e nei modi consentiti dalla legge prima dell'esordio di campionato. Il fatto di non aver potuto operare preventivamente ci fa dire che sicuramente abbiamo sbagliato, però la ristrettezza dei tempi non ce lo permetteva. Il fatto di non essere riusciti ad effettuare le modifiche in tempo per la prima partita è sicuramente una criticità, perché siamo consapevoli che prima si fanno le domande in modo corretto agli uffici competenti e poi si fanno i lavori, invece in questo caso noi prima abbiamo fatto e poi domandato. Questo è stato il motivo della loro critica nei nostri confronti. Non è necessario però ingigantire un problema comunque risolto ad opera d'arte. Ripeto, quella tribuna l'abbiamo realizzata prima di ottenere le necessarie autorizzazioni solo perché non avevamo i tempi tecnici per fare diversamente.

MARIO GHIACCI
GENERAL MANAGER DELL'ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

«Il confronto è stato lungo perché il nostro obiettivo era quello di avere il via libera per l'intero anno e non solo per domenica»

Quindi non c'è alcun allarme agibilità del palazzetto.

Assolutamente no.

La riunione però si è protratta molto a lungo.

Sì perché l'obiettivo era quello di ottenere l'agibilità per l'intero anno e non solo per la partita di domenica. Ora dovremo presentare dei documenti marginali per ottemperare alla prassi burocratica, ma l'agibilità c'è e non c'è mai stato il minimo dubbio che non potessimo ottenerla. —

L. D.

DISAGI IN MARE E A TERRA

La nave passeggeri Marella Celebration ormeggiata ieri a fianco della Stazione marittima: a causa del maltempo, dopo la partenza da Venezia ha dovuto modificare la propria rotta, che inizialmente prevedeva una tappa a Spalato. A destra in alto, l'alta marea che ha quasi ricoperto la Scala reale sulle Rive davanti a piazza Unità. Foto di Andrea Lasorte. In basso a destra, una pagaiata per spostarsi nel centro di Muggia allagato

Alta marea, pioggia e vento: nave ai box e asilo evacuato

La Marella Celebration, diretta in origine a Spalato, costretta a ormeggiare in città
Al Villaggio del Pescatore 22 bimbi spostati dalla materna. Allagamenti a Muggia

Ugo Salvini

Una nave passeggeri, la Marella Celebration, con 1.234 ospiti a bordo, costretta a ormeggiare nel porto di Trieste, rinunciando a prendere il largo alla volta di Spalato, a causa del forte vento di scirocco. A Trieste le onde che hanno scavalcato più volte il molo Audace. Il rimorchiatore Alex, impegnato nel pomeriggio a mettere gli ormeggio in vista dell'arrivo della San Marco, ha sfiorato in manovra il molo Audace sotto l'occhio vigile della Capitaneria di Porto. Interrotta nel pomeriggio la strada di Padriciano per la caduta di un albero con la linea 39 della Trieste Trasporti limitata in entrambe le direzioni. A Trieste è stato precauzionalmente chiuso un tratto della stradina pedonale che costeggia via Tigor. Allagamenti registrati a Muggia, dove l'alta marea ha portato l'acqua a coprire il Mandracchio, spingendosi fino a lambire piazza Marconi, mentre al Villaggio del Pescatore il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta ha deciso, a titolo precauzionale, di far sgomberare la locale scuola materna e di far trasportare i 22 bambini presenti in quel momento alla palestra di Aurisina, utilizzando lo scuolabus. È stata una giornata di notevoli disagi quella di ieri a Trieste e dintorni e di superlavoro per i vigili del fuoco. E stato sospeso anche il collegamento marittimo Trieste-Muggia del Delfino Verde.

L'accoppiata formata dallo scirocco e dall'alta marea ha creato problemi soprattutto nelle zone vicino al mare, ma notevoli difficoltà si sono riscontrate un po' ovunque, a causa del forte vento. È stata la Trieste terminal passeggeri a gestire, nella notte fra domenica e ieri, l'approdo straordinario della motonave Marella Celebration, obbligata a cancellare la sosta prevista a Spalato, porto che avrebbe dovuto raggiungere dopo essere partita da Venezia. Sotto la regia di Franco Napp, responsabile di Ttp, coadiuvato dal reparto operativo della società e con il supporto delle autorità coinvolte, lo scalo triestino ha accolto la nave che ha ormeggiato in piena sicurezza all'una di ieri notte. «Le nostre banchine – ha spiegato Napp – in condizioni di forte vento di scirocco offrono protezione assoluta alle navi, essendo le stesse fortemente ridossate». Napp ha dato notizia del fatto che le operazioni di ormeggio si sono svolte regolarmente e che i passeggeri hanno potuto godere per un'intera giornata delle bellezze di Trieste e dei suoi dintorni. La partenza della nave è stata poi fissata per le 7 di stamane, previa verifica delle condizioni atmosferiche. «Ancora una volta Trieste si è dimostrata pronta, con brevissimo preavviso, a gestire una situazione straordinaria», ha commentato Napp.

Emergenza c'è stata, come si accennava, anche al Villaggio del Pescatore. È noto che il piccolo centro da sempre convive con il problema dell'alta marea: in qualche occasione l'acqua del mare entra al pian terreno delle case costruite nel punto più basso del Villaggio, dopo aver superato il porticciolo. «Appena abbiamo avuto sentore che c'era un minimo di rischio – ha spiegato Pallotta – abbiamo deciso di far trasportare i piccoli della scuola materna sull'altipian». Anche Laura Marzi, sindaco di Muggia, ha operato per motivi precauzionali: «Abbiamo mandato i vigili a controllare che non ci fossero rischi – ha spiegato – ma fortunatamente non abbiamo dovuto prevedere deviazioni. Purtroppo qui a Muggia siamo abituati a queste difficoltà».. —

CONVOCATO UN VERTICE

Duino accelera per il via ai lavori del mini Mose

Il maltempo ha riportato d'attualità, al Villaggio del Pescatore, il progetto per la realizzazione del mini Mose, la barriera a mare destinata a difendere il paesino dall'alta marea che, soprattutto quando soffia lo scirocco, arriva fino alle case costruite nella parte più bassa. «La prossima settimana avremo un incontro convocato d'urgenza con il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia – ha annunciato Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – per definire l'avvio dei lavori». La convenzione per l'avvio del cantiere per la costruzione dell'opera a mare, che comporterà una spesa di 460 mila euro, interamente a carico della Protezione civile della Regione Fvg, era stata firmata alla vigilia di Natale dello scorso anno.

GLI INVENDUTI DEL 12 OTTOBRE

Ulteriori ribassi all'asta sul fallimento Cividin C'è pure un Zangrando

Tre riproduzioni di Monet incorniciate a 22 euro oppure un salottino in legno laccato bianco con stoffa azzurra composto da un divanetto a due posti, coppia di poltrone e panchetta a 226 euro. Oppure una tela di Giovanni Zangrando (100 per 160 centimetri) intitolata "Festa a palazzo" per 1.512 euro (la base d'asta era di 2.000/3.000 euro).

Il dipinto di Giovanni Zangrando

Sono gli affari che si possono fare alla Casa d'aste Stadion per ancora pochi giorni grazie agli ulteriori ribassi sui lotti rimasti invenduti all'asta del 12 ottobre del fallimento Cividin & C. spa. Si tratta degli ultimi arredi, dipinti, oggettistica e libri provenienti da Villa Ermione di via Romagna a Trieste, offerti a prezzi fissi e scontatissimi.

Chi ha comprato villa Ermione, ovvero l'udinese Iniziative Venete Immobiliari srl pagandola un milione 558 mila euro, non ha voluto acquistare il contenuto dell'ex sede dell'impresa di costruzioni che venne stimato complessivamente 106 mila euro e messo all'asta. Solo che i lotti battuti il 12 ottobre non sono andati a ruba e così ora si è passati alla svendita con ribassi ulteriori. Alcuni pezzi, come un lampadario in rame da 75 euro o il libro numerato "Romeo e Giulietta" di Shakespeare (75 euro), sono stati venduti al primo ribasso. Altri, come il quadro di Zangrando (uno dei pezzi più pregiati provenienti da villa Ermione), sono in attesa di trovare un acquirente. C'è, per esempio, un salotto in stile impero in legno laccato bianco e nero e dorato composto da divanetto a due posti, tavolino rotondo con piano in marmo e coppia di poltrone offerto a 226 euro. Oppure uno scrittoio in legno a due cassetti e calatoia a rullo che viene messo in vendita a 605 euro (la base d'asta era di 1.000/1.500 euro). —

FA.DO.

INCIDENTE IN VIA BRIGATA CASALE

Auto cappottata, una ferita

Una curva presa male, l'asfalto bagnato e l'auto che finisce ruote all'aria. Cappottamento, ieri mattina, in via Brigata Casale direzione via Flavia. Nell'incidente è rimasta coinvolta una Punto con al volante una 19enne. La giovane non ha subito gravi conseguenze. Sul posto la polizia locale.

Non solo cinema Anche fumetto videogame e cross-media

La rassegna rinata nel 2000 con la Cappella Underground

DA OGGI AL 4 NOVEMBRE NEI TEATRI ROSSETTI E MIELA E ALL' ARISTON

Trieste Science + Fiction Festival arrivano zombi e mondi alieni

Con undici titoli in competizione e dieci fuori concorso è un osservatorio internazionale sul genere

Beatrice Fiorentino

Una nuova edizione, la diciottesima di Trieste Science + Fiction Festival, è pronta al decollo. Da oggi fino al 4 novembre, il Rossetti, il Teatro Miela e il cinema Ariston, ospiteranno il fitto calendario di proiezioni, incontri e eventi collaterali che animeranno la kermesse tra anteprime mondiali, internazionali e nazionali. Anche quest'anno saranno assegnati tre riconoscimenti: il Premio Asteroide al miglior film di fantascienza tra i registi emergenti a livello mondiale e i due Melies d'argent della European Fantastic Film Festivals Federation per il miglior lungometraggio e cortometraggio di genere fantastico europeo. Con 11 titoli nelle sezioni competitive e 10 fuori concorso, tra zombi, superpoteri, mondi post-apocalittici e viaggi nello spazio, la ricognizione sul cinema di genere del presente è assicurata, ma anche gli amanti dei classici troveranno soddisfazione. All'interno di "Sci-Fi Classix", infatti, passeranno alcuni dei film "cult" della fantascienza di tutti i tempi: da "Stalker" a "Barbarella", da "Zeder" a "Il mondo dei robot", compresi il "Frankenstein" di James Whale e "A trip to Mars" di Holger-Madsen, entrambi musicati dal vivo. Ci saranno anche documentari, al confine tra scienza e fantascienza, e "Fantastic Shorts", una selezione di 14 cortometraggi fuori concorso provenienti da tutti i continenti.

> Si apre con l'anteprima del lungometraggio "The First Man" di Damien Chazelle

«La diciottesima edizione – dice il presidente del festival, Daniele Terzoli – segna un traguardo importante: è il segnale di una raggiunta maturità, evidente nella presenza sempre più massiccia di film in anteprima nazionale e non solo, che arrivano accompagnati da filmmakers entusiasti di incontrare la nostra platea. Il Festival è ormai il principale punto di riferimento per il cinema fantastico in Italia: un osservatorio che permette di avere una prospettiva panoramica sulle più recenti produzione del settore, sempre più cinema d'autore».

Appuntamento per l'inaugurazione ufficiale stasera alle 20 al Rossetti: si apre con l'anteprima del lungometraggio del premio Oscar Damien Chazelle "The First Man", avvincente storia della missione Nasa dell'Apollo 11 per portare il primo uomo sulla Luna che sarà introdotta dall'astronauta Umberto Guidoni.

Chiuderà, il 4 novembre, "Overlord" di Julius Avery, action-horror ambientato durante la seconda guerra mondiale prodotto da J. J. Abrams, film che rilancia il filone degli zombi nazisti tanto caro a Herbert J. Leder, Tommy Wirkola e Steve Barker. –

LA STORIA

Negli anni '60 la Fantascienza al Castello di San Giusto

Back to the past. Corre l'anno 2000. Dalle ceneri del mitologico Festival del Film di Fantascienza, che tra il '63 e l'‘82 ha portato al Castello di San Giusto i più grandi nomi del cinema di genere internazionale, La Cappella Underground decide di ridare vita alla manifestazione riannodando i lacci con il passato, fedele all'idea originale eppure "mutante" verso declinazioni sempre più contemporanee. Il nuovo festival quindi si trasforma, rivisto e immaginato nell'ottica del nuovo millennio che proprio allora sta spalancando le porte. Cinema, soprattutto, ma anche fumetto, videogame e cross-media. Fantascienza ma anche fantastico, fantasy, horror, sempre presente in dosi massicce. Molte stelle sono salite a bordo della navicella spaziale del Science+Fiction fino a oggi: George A. Romero, Christopher Lee, Roger Corman, Dario Argento, John Landis, Terry Gilliam, Joe Dante, Lamberto Bava. Diciott'anni spesi bene. Ma la rotta ora punta al futuro: verso l'infinito e oltre…

IL FESTIVAL

APPUNTAMENTI

Incontri, letture e masterclass dedicati ai più giovani

Quattro appuntamenti per giovani e giovanissimi, uno più fantascientifico dell'altro: incontri, letture, workshop e masterclass pensati apposta per entrare in territori nuovi e stimolanti. Il programma è realizzato in collaborazione con l'Immaginario Scientifico, il Sistema Bibliotecario Giuliano e BigRock, colosso leader nella CGI made in Italy. Tutte le info sul TS+FF Education Program sul sito www.sciencefictionfestival.org

AL MIELA

Apocalissi e polizieschi firmati made in Italy

Al Teatro Miela una sezione tutta dedicata alle migliori produzioni made in Italy, tra corti e film in anteprima. Apocalissi politico-zombesche, polizieschi neo-gotici mannari e app epidemiche fantatecnologiche, ecco i tre lungometraggi: "Go Home - A casa loro" di Luna Gualano (domani ore 20); "You die - Scarica l'app, poi muori" di Alessandro Antonaci, Stefano Mandalà e Daniel Lascar (1 novembre ore 22.30); "La voce del lupo" di Alberto Gelpi (2 novembre ore 20).

RISERVATI AI LETTORI

Eventi gratuiti per gli iscritti alla community "Noi Il Piccolo"

Venti lettori, che appartengono alla community "Noi Il Piccolo", parteciperanno alla serata inaugurale oggi al Rossetti. Sempre oggi altri dieci biglietti sono a disposizione per celebrare i vent'anni di Frankenstein, alle 23 al Miela. Altri venti ingressi gratuiti per il mezzo secolo di "2001: Odissea nello spazio". Per iscriversi a tutti gli appuntamenti gratuiti, riservati a chi è iscritto alla community del Piccolo, basta collegarsi al sito - www.ilpiccolo.it - e cliccare sulla sezione "eventi".

OSPITI E FILM IN CONCORSO

Con Trumbull, Morgan e Stoya la passerella delle grandi star aspettando "Future World" di Franco

In anteprima il documentario che Grégory Wallet ha dedicato al creatore degli effetti speciali di "2001 Odissea nello spazio" che terrà una masterclass aperta al pubblico. La regina del porno ospite il 3 novembre per presentare il suo libro

Beatrice Fiorentino

Douglas Trumbull, Richard K. Morgan, Stoya. Sono i tre super-ospiti internazionali pronti ad atterrare al Trieste Science+Fiction Festival come testimonial d'eccezione, ognuno a suo modo interprete dell'arcano e affascinante mondo della fantascienza.

Douglas Trumbull, regista, sceneggiatore, produttore ma soprattutto mago degli effetti speciali a Hollywood premiato con due Premi Oscar, è conosciuto per il suo fondamentale contributo visivo a "2001: Odissea nello Spazio" e altri capolavori senza tempo come "Blade Runner" o "Incontri ravvicinati del terzo tipo", ma tra le sue ammirevoli collaborazioni ci sono anche "Star Trek", "Andromeda" e i recenti film di Terrence Malick "The Tree of Life" e "Voyage of Time".

Giovedì 1 novembre alle 17, al Rossetti, ritirerà il Premio Urania d'Argento alla carriera durante una cerimonia ufficiale, cui seguirà la proiezione della versione restaurata di "2001: Odissea nello spazio", di cui ricorre quest'anno il cinquantenario. Ma il festival ha in serbo per l'occasione anche altre sorprese: domani alle 15, al Teatro Miela, sarà presentato in anteprima italiana "Trumbull Land", documentario che Gregory Wallet gli ha recentemente tributato, con la partecipazione di Ridley Scott, Denis Villeneuve e Gaspar Noé; il maestro, poi, sarà il protagonista di una masterclass aperta al pubblico (ore 17), seguita dalla proiezione di "Silent Running" (conosciuto in Italia con il titolo "2002: la seconda Odissea" che darà l'opportunità, a chi ancora non lo conoscesse, di scoprire il lavoro di Trumbull anche dietro alla macchina da presa.

Tra gli invitati di questa diciottesima edizione, ci sarà anche Stoya, icona del porno molto fuori dai cliché, anche attivista per i diritti delle donne e scrittrice. Collabora per alcune fra le testate internazionali più quotate ("The New York Times", "The Guardian", "Vice" e molte altre) e ha recentemente pubblicato una raccolta di saggi intitolata "Philosophy, Pussycats, and Porn", in cui prende in esame i pregiudizi più comuni nei confronti delle sex-workers e riflette sul modo in cui la sessualità ha influenzato e influenza la società. A Trieste incontrerà il pubblico sabato 3 novembre alle 16, al Miela, dove presenterà il suo libro, e accompagnerà l'anteprima italiana del film in concorso "Ederlezi Rising" (venerdì 2 novembre alle 22, al Rossetti), opera prima del regista serbo Lazar Bodroza, in cui Stoya interpreta, nel suo primo ruolo non "hard", una splendida androide in missione su Alpha Centauri.

Lo scrittore Richard K. Morgan, famoso nel mondo per i suoi romanzi distopici e cyberpunk e autore del romanzo che ha ispirato la serie Netflix "Altered Carbon" sarà invece il Presidente della giuria del Premio Asteroide. L'acclamato romanziere britannico, vincitore del Philip K. Dick Award nel 2003, tra i cui successi si annoverano "The Dark Defiles, The Cold Commands" ("Esclusi"), "The Steel Remains" ("Sopravvissuti"), "Black Man", "Woken Furies" ("Il ritorno delle furie"), "Market Forces" ("Business"), "Broken Angels" ("Angeli spezzati"), sarà chiamato a giudicare il migliore tra i film del concorso: 7 lungometraggi provenienti da Austria, Inghilterra, Serbia, Francia, Canada, Usa, tutti proiettati al Rossetti. Qualche assaggio? "Await Further Instructions" (3 novembre alle 22.15), opera seconda del regista inglese Johnny Kevorkian. Un thriller fantascientifico inquietante e pieno di fascino, in perfetto stile Cronenberg, ambientato durante i festeggiamenti natalizi. Una misteriosa sostanza nera avvolge la casa, preludio di una terribile disgrazia che incombe. Un disastro ambientale? Un attacco terroristico? Una guerra nucleare? C'è anche "Freaks" (1 novembre alle 20), sorprendente esordio canadese in arrivo direttamente da Toronto, con una ragazzina in fuga dal controllo paranoide e iper-protettivo del padre, che finisce per scoprire una verità nascosta. Con Bruce Dern. C'è "Jonathan" (3 novembre alle 20), uno dei film più amati al Tribeca Film Festival, che racconta la vita ordinaria di un uomo ordinario, insolitamente intrecciata a quella del fratello convivente. Con Ansel Elgort che recita in un doppio ruolo. E poi resta ancora molto da scoprire.

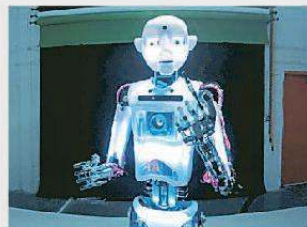
Tra i titoli attesi con maggiore curiosità, in mezzo a quelli annunciati, c'è anche "Future World", nuovo lungometraggio di James Franco (in co-regia con Bruce Thierry Cheung), di ritorno alla regia dopo il recente successo di "The Disaster Artist". Un mondo post-apocalittico, un'umanità sopraffatta violenza, un giovane idealista, uno spietato signore della guerra, la sua schiava sessuale robotica, una boss della droga senza scrupoli. E un cast all-star: Jeffrey Whalberg, Lucy Liu, James Franco, Suki Waterhouse, Milla Jovovich. Il film sarà proiettato al Rossetti, in anteprima italiana fuori concorso, questo pomeriggio alle 17. —

L'APERTURA

L'astronauta Guidoni al Café Rossetti

A inaugurare la 18.a edizione del festival, stasera al Rossetti, ci sarà l'astronauta Umberto Guidoni. Domattina alle 10 incontro con il pubblico al Café Rossetti.

INCONTRI

La futurologia esplora mondi tra scienza e letteratura

Ogni mattina al Café Rossetti, da domani fino al 4 novembre (dalle 10 alle 13), gli incontri di futurologia esploreranno il confine tra scienza, letteratura e fantascienza, portandoci a riflettere sul cortocircuito che sempre più si innesca tra fiction e realtà e sulle innumerevoli connessioni tra science-fiction e ricerca scientifica. Un appuntamento da non mancare per provare a immaginare nuove appassionanti e inedite ipotesi di futuro.

"The First Man" di Damien Chazelle apre oggi il Festival Science+Fiction

IL PREMIO

Anche i licantropi corrono al Méliès d'Argent così il fantastico fa irruzione nello spazio

Dagli zombi che infestano le strade di Parigi a un viaggio nel tempo alla ricerca dell'acqua che non c'è più è ampio il ventaglio dei temi dei lungometraggi che concorrono al riconoscimento europeo. Tra questi la prima mondiale di "Howl" di Paul Hyett

Federica Gregori

Zombi che infestano le strade di Parigi ma anche love story nello spazio intergalattico; inquietudini cronenberghiane e viaggi nel tempo alla ricerca di un'acqua che sulla Terra non c'è più. Sono declinati nel più ampio ventaglio di temi e accenti i lungometraggi che concorrono al "Méliès d'Argent" della European Fantastic Film Festivals Federation, il premio per il miglior film di genere fantastico europeo che verrà scelto dalla giuria capitanata da Enrico Magrelli. Tre le giornate dedicate, domani, e poi venerdì 2 e sabato 3 novembre al Rossetti, per otto opere in anteprima, di cui una mondiale, una internazionale e una europea. Ha scelto il Trieste Science+Fiction per la prima mondiale l'inglese Paul Hyett, premiato tre anni fa per i licantropi di "Howl". Stavolta sarà l'intelligenza artificiale e lo scontro uomo-macchina al centro del suo "Peripheral", ad aprire la competizione domani alle 20, seguito dall'horror francese "The Night Eats the World", con una Parigi caduta in mano a un'invasione zombie e che schiera tra gli interpreti l'iconico Denis Lavant.

Da non perdere anche la favola maledetta di "The Dark", il 2 novembre ore 17.15, curiosa produzione austriaca girata in Canada, nè, alle 20, il respiro ecologista del danese "Man Divided"; la pornodiva Stoya al primo ruolo non hard sarà quindi al centro del serbo "Ederlezi Rising", ore 22. Tre film infine per il 3 novembre, tra cui l'anteprima internazionale dello spagnolo "The Year of the Plague", omaggio a "L'invasione degli ultracorpi", la prima europea del ritorno di Gyorgy Palfi "His Master's Voice", alle 17.15; a chiudere, alle 22.15, gli echi cronenberghiani dell'inquietante "Await Further Instructions". —

"The Year of the Plague", è un omaggio a "L'invasione degli ultracorpi" mentre il canadese "Man Divided" ha un respiro ecologista

La pornodiva Stoya al primo ruolo non hard in "Ederlezi Rising"

trieste science+ fiction festival

MARTEDÌ 30 OTTOBRE

17.00 — IL ROSSETTI
FUTURE WORLD
— JAMES FRANCO, BRUCE THIERRY CHEUNG, CON JAMES FRANCO, JEFFREY WAHLBERG, MILLA JOVOVICH, LUCY LIU
USA, 2018, 90' 18+

20.00 — IL ROSSETTI
CERIMONIA D'APERTURA
+ FIRST MAN - IL PRIMO UOMO
— DAMIEN CHAZELLE
CON RYAN GOSLING, CLAIRE FOY, JASON CLARKE, KYLE CHANDLER
USA, 2018, 138'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

23.00 — TEATRO MIELA
SONORIZZAZIONE LIVE BY OVO
FRANKENSTEIN, IT'S A LIVE
— JAMES WHALE
CON COLIN CLIVE, MAE CLARKE, JOHN BOLES, BORIS KARLOFF
USA, 1931, 71'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE

10.00 — CAFÉ ROSSETTI
2001: ODISSEA NELLO SPAZIO. I PRIMI 50 ANNI
CON UMBERTO GUIDONI, LORENZO CODELLI, GIUSEPPE LIPPI, FABIO PAGAN
INGRESSO LIBERO

11.00 — TEATRO MIELA
DESTINAZIONE FUTURO!
MASTERCLASS A CURA DI BIGROCK
EVENTO RIVOLTO ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

11.30 — CAFÉ ROSSETTI
LA ZONA. ALLA RICERCA DELLA STANZA DEI DESIDERI
CON LORENZO ACQUAVIVA, GIOVANNI BONI, LORENZO ZUFFI
MODERA: MASSIMILIANO SPANU
INGRESSO LIBERO

14.00 — IL ROSSETTI
EUROPEAN FANTASTIC SHORTS VOL.01

15.00 — TEATRO MIELA
TRUMBULL LAND
— GRÉGORY WALLET
FRANCIA, 2018, 50'
V.O. FRANCESE, INGLESE S/T INGLESE, ITALIANO

15.00 — MEDIATECA
CREATURE CREATION
WORKSHOP DI CHARACTER DESIGN A CURA DI BIGROCK
A PAGAMENTO, ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

17.00 — TEATRO MIELA
MASTERCLASS DOUGLAS TRUMBULL
+ 2002: LA SECONDA ODISSEA
— DOUGLAS TRUMBULL
CON BRUCE DERN, CLIFF POTTS, RON RIFKIN, JESSE VINT
USA, 1972, 90'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

17.15 — IL ROSSETTI
THE WITCH: PART 1. THE SUBVERSION
— PARK HOON-JUNG
CON KIM DA-MI, CHO MIN-SOO, PARK HEE-SOON, CHOI WOO-SHIK
COREA DEL SUD, 2018, 125'
V.O. COREANO S/T INGLESE, ITALIANO 18+

20.00 — IL ROSSETTI
PERIPHERAL
— PAUL HYETT
HANNAH ARTERTON, ELLIOT JAMES LANGRIDGE, BELINDA STEWART-WILSON, CONNOR BYRNE
GB, 2018, 90'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 18+

20.00 — TEATRO MIELA
GO HOME
A CASA LORO
— LUNA GUALANO
ANTONIO BANNÒ, SIDY DIOP, CYRIL DORAND DOMCHE NZEUGANG, SHIEK DAUDA, MOUNIS FIRWANA
ITALIA, 2018, 85'
V.O. ITALIANO S/T INGLESE 18+

20.00 — KLEINE BERLIN
LA ZONA
SPETTACOLO TEATRALE IMMERSIVO
A PAGAMENTO

22.15 — IL ROSSETTI
THE NIGHT EATS THE WORLD
— DOMINIQUE ROCHER
ANDERS DANIELSEN LIE, GOLSHIFTEH FARAHANI, DENIS LAVANT
FRANCIA, 2018, 94'
V.O. FRANCESE S/T INGLESE, ITALIANO 18+

22.30 — TEATRO MIELA
BARBARELLA
— ROGER VADIM
CON JANE FONDA, JOHN PHILLIP LAW, DAVID HEMMINGS, ANITA PALLENBERG, MARCEL MARCEAU
ITALIA, FRANCIA, 1968, 100'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 14+

GIOVEDÌ 01 NOVEMBRE

10.00 — CAFÉ ROSSETTI
FRANKENSTEIN 200
CON ALFREDO CASTELLI
MODERA: FABIO PAGAN
INGRESSO LIBERO

10.45 — TEATRO MIELA
STALKER
— ANDREJ ARSEN'EVIČ TARKOVSKIJ
CON ALEKSANDR KAJDANOVSKIJ, ALISA FREJNDLICH, ANATOLIJ SOLONICYN, NIKOLAJ GRIN'KO
URSS, 1979, 161'
V.O. RUSSO S/T ITALIANO, INGLESE

11.00 — CAFÉ ROSSETTI
IT'S ALIVE! ALLA RICERCA DEL SACRO GRAAL
CON FRANCESCO LOFFREDO
MODERA: SIMONA REGINA
INGRESSO LIBERO

12.00 — CAFÉ ROSSETTI
NOT — SGUARDI SUL CONTEMPORANEO PER ANTICIPARE IL FUTURO
CON VALERIO MATTIOLI
MODERA: LORIS ZECCHIN
INGRESSO LIBERO

14.00 — IL ROSSETTI
EUROPEAN FANTASTIC SHORTS VOL.02

15.00 — TEATRO MIELA
LAIKA
— AUREL KLIMT
CON HELENA DVORAKOVA, JAN VONDRACEK, PETR CTVRTNICEK, KAREL ZIMA
REPUBBLICA CECA, 2017, 88'
V.O. CECO S/T INGLESE, ITALIANO

17.00 — IL ROSSETTI
URANIA D'ARGENTO DOUGLAS TRUMBULL
+ 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO
— STANLEY KUBRICK
CON KEIR DULLEA, GARY LOCKWOOD, WILLIAM SYLVESTER, DAN RICHTER
GB, 1968, 149'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

17.30 — TEATRO MIELA
CALLING ALL EARTHLINGS
— JONATHAN BERMAN
USA, 2018, 77'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

17.30 — KLEINE BERLIN
LA ZONA
SPETTACOLO TEATRALE IMMERSIVO
A PAGAMENTO

20.00 — IL ROSSETTI
FREAKS
— ZACH LIPOVSKY, ADAM STEIN
CON LEXY KOLKER, EMILE HIRSCH, BRUCE DERN, GRACE PARK
CANADA, 2018, 104'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 18+

20.00 — TEATRO MIELA
ZEDER
— PUPI AVATI
CON GABRIELE LAVIA, ANNE CANOVAS, PAOLA TANZIANI, CESARE BARBETTI
ITALIA, 1983, 88'
V.O. ITALIANO S/T ENGLISH 14+
INGRESSO LIBERO

21.00 — WAIKIKI SPEAKI-TIKI BAR
SCI FI FANTASTIC WARM UP VOL III W/ VINTAGE PARTY
INGRESSO LIBERO

22.30 — IL ROSSETTI
ELIZABETH HARVEST
— SEBASTIÁN GUTIÉRREZ
CON ABBEY LEE, CIARÁN HINDS, CARLA GUGINO, MATTHEW BEARD, DYLAN BAKER
USA, GB, 2018, 105'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 18+

22.30 — TEATRO MIELA
YOU DIE. SCARICHI L'APP, POI MUORI
— ALESSANDRO ANTONACI, STEFANO MANDALÀ, DANIEL LASCAR
CON ERICA LANDOLFI, SIMONE MORETTO, MICOL DAMILANO
ITALIA, 2018, 94'
V.O. ITALIANO S/T INGLESE 18+

VENERDÌ 02 NOVEMBRE

10.00 — MEDIATECA
FANTASTIC FILM FORUM
CROWDFUNDING E MARKETING NELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA
EVENTO RISERVATO ACCREDITATI
SCI-FI PRO EDU, SCI-FI PRO EXTRA

10.00 — CAFÉ ROSSETTI
MONDI DA ABITARE E VITE ALIENE
CON MASSIMO RAMELLA, JONATHAN BERMAN
MODERA: FABIO PAGAN
INGRESSO LIBERO

11.00 — CAFÉ ROSSETTI
PROLETKULT — LAVORATORI DI TUTTI I PIANETI, UNITEVI!
CON WU MING 2
MODERANO: ANDREA OLIVIERI, SIMONA REGINA
INGRESSO LIBERO

11.00 — DA CASA DEL CINEMA
ESTERNO/GIORNO
RIVE, MOLO, CAFFÈ STORICI E VIALI, LA TRIESTE CATTURATA DAI REGISTI. PASSEGGIATE CINEMATOGRAFICHE
A PAGAMENTO, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

12.00 — CAFÉ ROSSETTI
FENOMENOLOGIA DEGLI ZOMBI
CON CARLO MODESTI PAUER
INGRESSO LIBERO

14.00 — TEATRO MIELA
SPAZIO CORTO VOL.01

15.00 — IL ROSSETTI
SOLIS
— CARL STRATHIE
CON STEVEN OGG, ALICE LOWE
GB, 2018, 88'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 18+

17.15 — IL ROSSETTI
THE DARK
— JUSTIN P. LANGE, KLEMENS HUFNAGL
CON NADIA ALEXANDER, TOBY NICHOLS, KARL MARKOVICS, MARGARETE TIESEL
AUSTRIA, 2018, 94'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 18+

16.30 — TEATRO MIELA
CONVERSAZIONE CON RICHARD K. MORGAN
MODERA: CARLO MODESTI PAUER
INGRESSO LIBERO

18.00 — TEATRO MIELA
DNARTECH +
MORE HUMAN THAN HUMAN
— TOMMY PALLOTTA, FEMKE WOLTING
PAESI BASSI, USA, BELGIO, 2018, 78'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

19.00 / 23.00 — SCIENCE CENTRE IMMAGINARIO SCIENTIFICO
SERATA IMMAGINARIA
BAMBINI E BAMBINE DAI 6 AGLI 11 ANNI
A PAGAMENTO, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

19.00 — AQVEDOTTO CAFFE
SCI FI FANTASTIC WARM UP VOL IV W/ PLASTIK
DJ SET
INGRESSO LIBERO

20.00 — IL ROSSETTI
MAN DIVIDED
— MAX KESTNER
CON CARSTEN BJØRNLUND, SOFIA HELIN, MARIJANA JANKOVIC
DANIMARCA, SVEZIA, FINLANDIA, 2017, 87'
V.O. DANESE, SVEDESE, INGLESE, SERBO S/T INGLESE, ITALIANO 18+

20.00 — TEATRO MIELA
LA VOCE DEL LUPO
— ALBERTO GELPI
CON RANIERO MONACO DI LAPIO, MARIANNA DI MARTINO, CHRISTOPHER LAMBERT, MARIA GRAZIA CUCINOTTA
ITALIA, 2018, 91'
V.O. ITALIANO, INGLESE S/T ITALIANO 18+

22.00 — IL ROSSETTI
EDERLEZI RISING
— LAZAR BODROŽA
CON STOYA, SEBASTIAN CAVAZZA, MARUŠA MAJER, KIRSTY BESTERMAN
SERBIA, 2018, 85'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 18+

22.15 — TEATRO MIELA
IL MONDO DEI ROBOT
— MICHAEL CRICHTON
CON JAMES BROLIN, YUL BRYNNER, RICHARD BENJAMIN, VICTORIA SHAW
USA, 1973, 88'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO 14+

00.00 — TEATRO MIELA
THE FIELD GUIDE TO EVIL
— AA.VV.
AUSTRIA, GERMANIA, GRECIA, UNGHERIA, INDIA, POLONIA, TURCHIA, USA, 2018, 117'
V.O. TEDESCO, GRECO, HINDI, UNGHERESE, POLACCO, TURCO S/T INGLESE, ITALIANO 18+

SABATO 03 NOVEMBRE

10.00 — HOTEL CONTINENTALE PALACE SUITE
FANTASTIC FILM FORUM
INCONTRI RIVOLTI A PROFESSIONISTI DEL SETTORE E STUDENTI DI CINEMA
EVENTO RISERVATO ACCREDITATI
SCI-FI PRO DAILY, SCI-FI PRO CLASSIC, SCI-FI PRO EXTRA

10.00 — CAFÉ ROSSETTI
PIÙ UMANO DELL'UMANO. ROBOTICA E INTELLIGENZE ARTIFICIALI
CON DANIELE PUCCI
MODERA: SIMONA REGINA

11.00 — DA CASA DEL CINEMA
ESTERNO/GIORNO
IL RAGAZZO INVISIBILE
A PAGAMENTO, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

11.30 — TEATRO MIELA
FOLKLORE: 01E03 NOBODY
— ERIC KHOO
CON LI WEN QIANG, MAGUIRE JIAN, SIVAKUMAR PALAKRISHNAN, LOUIS WU
SINGAPORE, 2018, 52' 18+
V.O. SINGLILSH, CINESE S/T INGLESE, ITALIANO

11.00 — CAFÉ ROSSETTI
NUOVE ETEROTOPIE I NUOVI LUOGHI DELLA FANTASCIENZA
CON ROBERTO FURLANI, DOMENICO MASTRAPASQUA, ALEX TONELLI, BRUCE STERLING
MODERANO: JASMINA TEŠANOVIĆ, GIGI FUNCIS

12.00 — CAFÉ ROSSETTI
TRIESTE E LA SCIENZA. UNA PROSPETTIVA CINEMATOGRAFICA
CON DAVIDE LUDOVISI, FEDERICA SGORBISSA
MODERA: FABIO PAGAN
INGRESSO LIBERO

14.00 — TEATRO MIELA
SPAZIO CORTO VOL.02

15.00 — IL ROSSETTI
THE YEAR OF THE PLAGUE
— CARLOS MARTÍN FERRERA
CON IVAN MASSAGUÉ, ANA SERRADILLA, MIRIAM GIOVANELLI, SÍLVIA ABRIL
SPAGNA, MESSICO, BELGIO, 2018, 96' 18+
V.O. SPAGNOLO S/T INGLESE, ITALIANO

16.00 — TEATRO MIELA
CONVERSAZIONE CON STOYA
MODERA: ENRICO BIASIN
INGRESSO LIBERO

17.15 — IL ROSSETTI
HIS MASTER'S VOICE
— GYÖRGY PÁLFI
CON CSABA POLGÁR, ERIC PETERSON, ÁDÁM FEKETE, ANGELO TSAROUCHAS
UNGHERIA, CANADA, 2018, 100' 18+
V.O. INGLESE, UNGHERESE S/T INGLESE, ITALIANO

17.30 — TEATRO MIELA
GENESIS 2.0
— CHRISTIAN FREI, MAXIM ARBUGAEV
SVIZZERA, 2018, 113'
V.O. INGLESE, RUSSO, JAKUTO, COREANO S/T INGLESE, ITALIANO
INGRESSO LIBERO

20.00 — IL ROSSETTI
JONATHAN
— BILL OLIVER
CON ANSEL ELGORT, SUKI WATERHOUSE, PATRICIA CLARKSON, MATTHEW BOMER
USA, 2018, 95' 18+
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

20.00 — TEATRO MIELA
GODBLESSCOMPUTERS' A TRIP TO MARS
— HOLGER-MADSEN
CON NICOLAI NEIIENDAM, GUNNAR TOLNÆS, ZANNY PETERSEN
DANIMARCA, 1918, 81'
V.O. DANESE S/T ITALIANO, INGLESE

20.00 — KLEINE BERLIN
LA ZONA
SPETTACOLO TEATRALE IMMERSIVO
A PAGAMENTO

22.00 — TEATRO MIELA
SCONTRI STELLARI OLTRE LA TERZA DIMENSIONE
— LUIGI COZZI
CON MARJOE GORTNER, CAROLINE MUNRO, DAVID HASSELHOFF, CHRISTOPHER PLUMMER
ITALIA, USA, 1978, 92'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

22.15 — IL ROSSETTI
AWAIT FURTHER INSTRUCTIONS
— JOHNNY KEVORKIAN
CON SAM GITTINS, NEERJA NAIK, GRANT MASTERS, HOLLY WESTON, DAVID BRADLEY
GB, 2018, 90' 18+
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

23.30 — MANDRACCHIO
LA NOTTE DEGLI ULTRACORPI
DJ SET BY TEA VUCKOVIC
FESTA A INVITO

00.00 — TEATRO MIELA
TERRIFIED
— DEMIÁN RUGNA
CON MAXI GHIONE, NORBERTO GONZALO, ELVIRA ONETTO
ARGENTINA, 2017, 87' 18+
V.O. SPAGNOLO S/T INGLESE, ITALIANO

DOMENICA 04 NOVEMBRE

10.00 — CAFÉ ROSSETTI
CAMBIAMENTI CLIMATICI, CLONI E MAMMUT
CON BARBARA STENN
MODERA: SERGIO SICHENZE
INGRESSO LIBERO

11.00 — TEATRO MIELA
TO THE STARS

11.00 — CAFÉ ROSSETTI
UN CLIMA DA CATASTROFE. LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AI TEMPI DEL RISCALDAMENTO GLOBALE
GIANCARLO STURLONI
MODERANO: SIMONA REGINA, PAOLO FEDRIGO
INGRESSO LIBERO

12.00 — CAFÉ ROSSETTI
NUOVE ROTTE INTERPLANETARIE. PERCORSI FANTASCIENTIFICI ITALIANI
CON GLI AUTORI DEI CORTOMETRAGGI IN PROGRAMMA NELLA SEZIONE "SPAZIO CORTO"
MODERA: LUCA LUISA
INGRESSO LIBERO

14.00 — TEATRO MIELA
FANTASTIC SHORTS

15.00 — IL ROSSETTI
LAJKO GIPSY IN SPACE
— BALÁZS LENGYEL
CON TAMÁS KERESZTES, JÓZSEF GYABRONKA, TIBOR PÁLFFY, ANNA BÖGER
UNGHERIA, 2018, 90'
V.O. UNGHERESE, RUSSO S/T INGLESE, ITALIANO

15.30 — TEATRO MIELA
FRANKESTEIN, CHE MERAVIGLIA!
INCONTRO IN COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO GIULIANO
BAMBINI E BAMBINE DAI 10 AI 13 ANNI
INGRESSO LIBERO

17.15 — IL ROSSETTI
PROSPECT
— ZEEK EARL, CHRIS CALDWELL
CON SOPHIE THATCHER, PEDRO PASCAL, JAY DUPLASS, ANDRE ROYO, SHELIA VAND
USA, CANADA, 2018, 97'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

17.30 — TEATRO MIELA
CONVERSAZIONI ATOMICHE
— FELICE FARINA
ITALIA, 2018, 84'
V.O. ITALIANO S/T INGLESE

20.00 — KLEINE BERLIN
LA ZONA
SPETTACOLO TEATRALE IMMERSIVO
A PAGAMENTO

20.00 — IL ROSSETTI
CERIMONIA DI PREMIAZIONE
+ OVERLORD
— JULIUS AVERY
CON JOVAN ADEPO, WYATT RUSSELL, PILOU ASBÆK, MATHILDE OLLIVER
USA, 2018, 110'
V.O. INGLESE S/T ITALIANO

30 ottobre — 4 novembre 2018

politeama rossetti
teatro miela
cinema ariston

sciencefictionfestival.org

Il caso

L'INCHIESTA DELLA PROCURA PER MALTRATTAMENTI

Pesta e sevizia il cane. Poi si pente «Voglio fare il volontario in canile»

Per evitare il processo, il muggesano di 39 anni sotto indagine chiederà l'inserimento in una onlus

Gianpaolo Sarti

Ha pestato selvaggiamente il suo cane ma ora, per riabilitarsi ed evitare il processo, chiede di essere inserito nei lavori di pubblica utilità: vuole fare volontariato in un canile. Non solo: devolverà anche una cifra simbolica a un'associazione locale che si occupa della tutela degli animali. È un trentanovenne triestino di Muggia (C.A. le sue iniziali), l'uomo che la Procura di Trieste ha indagato nell'ottobre di due anni fa per il maltrattamento.

All'epoca si era saputo delle percosse e che il caso aveva avuto contraccolpi giudiziari. Adesso viene a galla ciò che la magistratura imputava esattamente al trentanovenne: secondo la Procura aveva «seviziato» il suo American Stafforshire Terrier - così si legge nella documentazione - picchiandolo sul balcone di casa. Poi, dopo aver avvolto la bestiola in un panno, aveva continuato a colpire fino a quando l'animale sembrava non dare più segni di vita.

Sembrava, appunto. Perché il cane - di razza massiccia - era rimasto fermo, immobile, resistendo impaurito ai colpi del padrone. Dai successivi controlli veterinari per fortuna non sono state riscontrate conseguenze sanitarie.

Un esemplare di American Stafforshire Terrier ripreso in una foto della pagina web Informazione Ambiente

La vicenda ha avuto risalto pubblico perché l'intera scena era stata ripresa con il cellulare da un vicino di casa che aveva poi chiamato le forze dell'ordine. Sul posto era intervenuta la polizia locale di Muggia. Dai successivi controlli nell'alloggio dell'indagato era spuntata peraltro della sostanza stupefacente: l'uomo stava coltivando in casa tre piante di marijuana all'interno di una piccola serra domestica. L'indagine si è dunque estesa pure su questo aspetto.

Ma perché il trentanovenne, che nelle fasi successive dell'inchiesta giudiziaria ha giurato di amare gli animali e quindi pure il suo American Stafforshire Terrier (da quanto risulta possiede anche un altro cane diabetico a cui inietta due volte al giorno l'insulina) si è comportato così? Un momento di rabbia incontrollata, pare, dovuto al fatto che il cane aveva fatto confusione in casa rompendo qualche oggetto.

A distanza di due anni dal fatto il trentanovenne, difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini, ha proposto la "messa alla prova" in sostituzione del processo. Sarà il giudice a decidere.

Il beneficio, se concesso, consentirà all'indagato l'inserimento nei progetti sociali, come i lavori di pubblica utilità. In particolare - come richiesto dal diretto interessato - la possibilità di prendere parte a un'attività di volontariato in un canile. Il trentanovenne intende inoltre devolvere, di sua spontanea volontà, una somma di denaro a una onlus che opera a favore degli animali.

> Nella sua abitazione trovata anche una piccola coltivazione di piante di marijuana

«Il mio assistito è molto rammaricato per questi accadimenti - osserva l'avvocato Cavazzini -, è una persona che ama i cani e lo vuole dimostrare». —

TRIBUNALE

Hashish a un minore Spacciatore a giudizio

Un'altra inchiesta per spaccio di sostanze stupefacenti. Stavolta la Procura di Trieste ha scoperchiato un giro di droga che ha coinvolto anche alcuni minorenni triestini.

L'indagine si è concentrata, in particolare, su un trentasettenne di origini pachistane (B.M. le sue iniziali).

L'uomo è stato pizzicato mentre cedeva alcuni grammi di hashish a un quattordicenne residente a Trieste.

Si calcola che il quantitativo venduto avrebbe consentito almeno una decina di assunzioni. Il fatto che la sostanza sia stata ceduta a un minore, costituisce un'aggravante.

L'indagato è stato rinviato a giudizio dal gup Luigi Dainotti nel corso di un'udienza che si è tenuta nei giorni scorsi. Lo straniero comparirà nuovamente davanti al giudice il prossimo anno, con ogni probabilità tra la primavera e l'estate.

L'uomo è stato sorpreso dalle forze dell'ordine nel corso di un'attività di pattugliamento diretta al contrasto della micro criminalità che si annida nelle zone più emarginate (come la Stazione ferroviaria e il Silos) ma anche nelle piazze del centro dove nei mesi scorsi sono stati identificati altri spacciatori. —

G.S.

ESPOSIZIONE

Le Fiamme gialle si mettono in mostra tra fucili, stemmi e divise storiche

Al Magazzino delle Idee inaugurata la rassegna dedicata alla Finanza e al suo forte legame con la città di Trieste

Ugo Salvini

Fucili e divise originali, bandiere e stemmi, fotografie d'epoca. È stata inaugurata ieri mattina, al Magazzino delle Idee, a pochi passi dall'ingresso del molo IV, la mostra storica intitolata "La Guardia di Finanza nella Grande Guerra. Da Brazzano sullo Judrio a Trieste". La rassegna, realizzata dal Museo storico della Guardia di Finanza, in collaborazione con la Regione e con il patrocinio del Comune, «vuole essere una testimonianza del contributo che le Fiamme Gialle diedero nel corso della prima Guerra mondiale - ha spiegato il generale Flavio Zanini, presidente del Museo storico, pochi minuti prima del taglio del nastro -, corpo fondamentale nella storia del Paese per la costante lotta a difesa dell'economia nazionale».

Il generale Bruno Buratti, Comandante interregionale della Guardia di Finanza per l'Italia Nord Orientale, ha evidenziato che «la mostra offre l'opportunità di sottolineare due aspetti. Il primo riguarda il fatto che la Guardia di Finanza assunse la conformazione attuale proprio in occasione del primo conflitto mondiale, da cui uscì forgiata, il secondo - ha aggiunto - che in quell'epoca iniziò quella trasformazione che ci vede oggi organo di Polizia economico finanziaria al servizio del Paese. Va anche ricordato che in quel conflitto ben metà degli effettivi del corpo furono impegnati sul fronte e che di essi quasi la metà non fece ritorno». Presente anche il generale Giuseppe Bottillo.

Momento di particolare emozione quello dell'inaugurazione della rassegna, che ha visto madrina dell'evento Irene Dall'Acqua, nipote del finanziere Pietro che, a Brazzano sullo Judrio, nella notte del 23 maggio 1915, esplose il primo colpo di fucile italiano della Grande Guerra. L'altro nipote, Pietro Dall'Acqua, omonimo dell'eroe di guerra, qualche istante dopo il taglio del nastro ha donato alla Guardia di Finanza il medagliere del nonno, consegnandolo a Zanini, che ne assicurerà la custodia tra i cimeli del corpo. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Vincenzo Zoccano, ha sottolineato «il formidabile lavoro che la Guardia di Finanza ha svolto e continua a svolgere a tutela dell'economia nazionale». L'assessore regionale alla Formazione e ricerca Alessia Rosolen, ha evidenziato la «particolare vicinanza fra le Fiamme Gialle e Trieste, che emerse soprattutto nel difficile periodo del dopoguerra fino al 1954». Da parte sua invece il sindaco, Roberto Dipiazza, ha ricordato la presenza della lapide di Basovizza che testimonia del sacrificio di una novantina di uomini della Guardia di finanza gettati nelle cavità del Carso».

Al termine della visita al percorso espositivo, è stato presentato il volume "Si conierà…nel bronzo nemico! Breve storia del cippo di Redipuglia a ricordo delle Fiamme Gialle cadute nella Grande Guerra", curato dal maggiore Gerardino Severino, direttore del Museo storico e dall'appuntato scelto Federico Sancimino.

La mostra sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Al sabato, alla domenica e nei giorni festivi, dalle 10 alle 18. Chiusura il lunedì. —

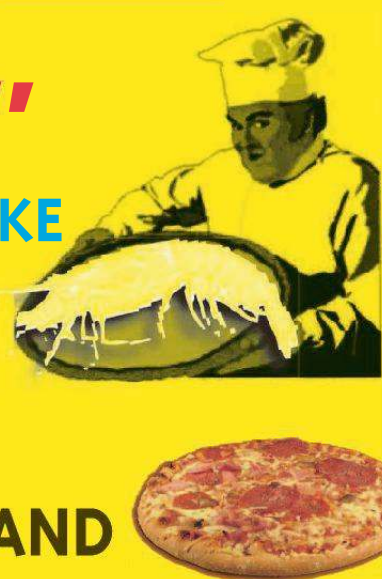
In alto, elmetti e maschere antigas. Sotto l'inaugurazione Foto Silvano

IN ITALIA

Fave, fanfullicche e torrone dei morti i dolci tipici delle tradizioni regionali

Non solo caramelle e cioccolatini, dalle favette al pane fino alle ossa dei morti, ma anche fanfullicche, stinchetti e zaleti sono solo alcuni dei dolci preparati lungo tutta la Penisola in occasione del giorno dedicato alla commemorazione dei defunti che quest'anno registra un inaspettato ritorno del fai da te casalingo.

La Coldiretti evidenzia, infatti, che più di un italiano su 4 (27%) distribuirà dolci per l'appuntamento di Halloween. L'antica tradizione italica dei dolci dei morti si sposa a tavola – sottolinea la Coldiretti - con quella nordamericana della notte delle streghe, con il rito di bussare nelle case del quartiere per porre il classico quesito "dolcetto o scherzetto". Non siamo ancora di fronte alle popolari gare di dolci delle mamme americane ma non c'è dubbio che l'abilità ai fornelli è tornata a essere un valore aggiunto nella società, anche sotto il pressing dei figli, come non avveniva da decenni. I dolci dei morti vengono preparati per tradizione per il giorno di commemorazione dei defunti, istituito dalla Chiesa Cattolica nel 610 d.C. e rappresentano simbolicamente l'offerta dei vivi ai morti che, secondo la tradizione cristiana e precristiana, ritornano sulla Terra nelle proprie case durante la notte tra il 1 e il 2 novembre. Anche se le differenze possono essere rilevanti gli ingredienti di base sono costituiti – precisa la Coldiretti – da farina, uova, zucchero che possono essere arricchiti anche con frutta secca o candita, marmellata e talvolta anche cioccolato. I dolci dei morti variano infatti da regione a regione ma mantengono tutte inalterato lo spirito di semplicità dell'evento che si va a celebrare.

I dolci più comuni e diffusi nel territorio italiano – segnala la Coldiretti – sono le fave dei morti, le ossa dei morti e il pane dei morti, ma esistono anche altre preparazioni meno diffuse o comunque più prettamente legate alle usanze regionali. In Sicilia, nel "cannistru", la tipica composizione tradizionale che si realizza durante la festa dei morti vengono messi dei panini dolci a forma di mani intrecciate chiamati, appunto, le mani, si preparano le dita di apostolo, dolci di marzapane a forma di dita, i pupi di zucchero, statuette di zucchero, farina, albume e acqua di chiodi di garofano che rappresentano gli antenati della famiglia, e la frutta di martorana, fatta in marzapane. In Puglia si cucinano le fanfullicche, bastoncini di zucchero di forma attorcigliata e la colva (in dialetto la cicecuotte), dolce fatto con grano, uva sultanina, mandorle e zucchero. In Campania è tradizione preparare il torrone dei morti, a base di cacao, nocciole e frutta candita. In Umbria, infine, si consumano gli stinchetti dei morti, dolcetti fatti con albume, mandorle, zucchero e cacao. Le "fave da morto", "fave dei morti" o "fave dolci", pasticcini alla mandorla, di forma ovoidale e schiacciata, cosparsi di zucchero a velo con l'aspetto di un amaretto, ma di consistenza maggiore le troviamo in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche ed Umbria.

Il racconto

Domani la giornata. Dalla tradizione celtica all'adozione americana passando per la scena magica triestina, ecco la storia della festa

Il culto di Halloween tra satanisti sul Carso e quella "guerra" tra clan di vent'anni fa

LA STORIA

Francesco Cardella

Matrice celtica, adozione americana e rivisitazione poi di stampo europeo. Sono le fasi attraversate nella storia dalla festa di Halloween, la celebrazione del 31 ottobre divenuta ora una sorta di Carnevale autunnale in salsa gotico-horror ma le cui radici riportano invece al culto celtico dell'antichità legato al capodanno, fissato infatti al 1° novembre, data spartiacque tra la fine della stagione calda e l'avvento dei rigori climatici.

La natura, la prosperità dell'allevamento, la fertilità dei campi, l'attesa e la devozione nelle divinità e nei defunti. Erano queste le trame originarie di una festa tradotta nella celebrazione di Samhain – termine di derivazione gaelica incentrata probabilmente sull'etimo codificabile in Summer End (fine dell'estate) – dove il concetto di magia giocava con le credenze, i miti e le leggende sposate all'aldilà. Si, perché secondo i celti il 31 ottobre rappresentava una specie di "varco", una fase dell'anno che consentiva agli spiriti di sovvertire i confini e le barriere temporali e di approdare, più o meno allegramente, sulla Terra e di andarsene a spasso a fianco dei viventi. Insomma, quasi un "rave party" *ante litteram* ma che regalava il pretesto di festeggiare, aggregarsi, esorcizzare così le paure e nutrire i sentimenti nei confronti dei trapassati.

Le cose mutano con l'avvento del Cristianesimo. La Chiesa prova ad abbattere i temi pagani e quando non ci riesce del tutto (ri)dipinge il culto e formula un calendario che indica il 2 novembre come la giornata della commemorazione dei morti, data anticipata dalla celebrazione di Ognissanti appunto, mantenendo così in qualche modo vivo il termine Halloween, contrazione di All Hallow's Eve, dove Hallow suonerebbe come "santo" nelle forme dell'inglese arcaico. Approdato nel XIX in America, sull'onda della migrazione irlandese, Halloween subisce altre modifiche, mantiene i connotati di festa a sfondo agreste (da qui la l'emblema della zucca) ma si tramuta anche nella saga di "scherzetto o dolcetto", giocando sulle parodie horror che troveranno campo tra cinema e televisione. In Europa il gioco si completa e il commercio ne è il traino, tra prodotti, gadget e dolciumi.

La tradizione? Persiste tra qualche cultore della scena magica, anche a Trieste, luogo mai insensibile. La festa di Halloween qui si è giocata non solo in maschere e cocktail ma in raduni ambientati in teatri carsici. Satanismo ma non solo, anzi. La saga di Halloween intriga le frange New Age ma coinvolge rievocatori della sfera celtica o del culto Wicca (movimento neopagano). Singolare un fatto risalente alla fine degli anni '90 a Trieste. Una frangia dedita ad Halloween delle origini entrò in conflitto con un clan "angelico", dedito cioè ai crismi cristiani. Nessuna violenza, solo un agone a "colpi" di riti e preghiera. Chi vinse? La questione sembra ancora aperta, il mistero continua tra dolcetti e scherzetti a buon mercato. –

1) Alcune ragazze mascherate festeggiano la notte di Halloween. 2) Zucche con i lumini, simbolo della festa. Halloween affonda le sue radici nel culto celtico dell'antichità legato al capodanno. 3) La dolina di Basovizza, uno dei luoghi preferiti dai cultori a Trieste, dove si trova anche il tempietto del dio Cernunnos, divinità della fertilità

I LUOGHI DEI CULTORI

La Dolina dei Druidi e il tempietto del dio Cernunnos

Negli angoli del Carso, tra Opicina e Basovizza. A Trieste i cultori del culto Halloween non hanno mai avuto dubbi a proposito nel riformulare riti e rievocazioni in forma (quasi) originale.

Uno dei terreni prediletti è l'area di Opicina, nell'anfratto boschivo nei pressi di Fernetti, nella zona Dolina dei Druidi, teatro non a caso anche di recenti raduni legati all'Equinozio di Autunno del 23 settembre.

L'altro palco si trova nella dolina di Basovizza, nella zona del tempietto associato al culto del dio celtico Cernunnos, divinità non a caso della fertilità.

IL POLMONE VERDE DELLA CITTÀ

L'inaspettato ospite texano che spunta nel parco Farneto

Nella parte alta del giardino si trova un esemplare di "Moro degli Osagi", pianta originaria del Texas portata a Trieste dagli alleati

Maurizio Lozei

C'è un "ospite" insolito nella parte superiore del parco Farneto, vicina alla scuola "Codermatz". È un esemplare di Maclura pomifera, noto anche come "Moro degli Osagi": una pianta esotica che gli specialisti del Governo militare alleato piantarono lì del bosco dopo il 1945.

Con i suoi rami, quasi lunghe braccia, forma una sorta di verde galleria che sovrasta un intero sentiero e che, nel 2015, ha richiesto un intervento di consolidamento da parte del settore del Verde pubblico comunale. «Quest'albero lo merita - spiega il responsabile del Servizio spazi aperti Verde pubblico Francesco Panepinto - per il suo elegante portamento, l'ampia copertura, l'appartenenza alla parte rimboschita dagli Alleati, che è un pezzo di storia del Farenti.

Il nome rimanda alla tribù indiana degli Osage, che utilizzavano le radici color arancione della pianta per ricavarne una polvere con cui tingersi il volto durante i loro rituali. Il Moro degli Osage è originario del Texas. E nell'anno in cui si celebra il settantesimo compleanno di Tex Willer è curioso pensare che, a due passi dal viale XX Settembre, si possono ammirare delle piante che gli indiani utilizzavano in particolare per costruirsi gli archi. Ma attenzione: come spiega il responsabile del Verde Pubblico, questo albero americano è difficile da tagliare. E dunque meglio osservarlo, non toccare le sue spinose fronde e ammirarlo, forestiero d'oltre oceano accasatosi brillantemente in uno storico, grande bosco europeo. —

Il "Moro degli Osagi" del parco Farneto Foto Andrea Lasorte

LA TRAGEDIA A MONFALCONE

Muore volando dal tetto di casa durante i lavori

Franco Cogni, finanziere in congedo di 66 anni, aveva prestato servizio anche alla Brigata di Duino che oggi non esiste più

DUINO AURISINA

Un volo di circa due metri, è caduto all'indietro dalla pensilina sulla quale stava procedendo con i lavori di ristrutturazione dell'abitazione a Monfalcone. Franco Cogni, 66 anni, originario di Doberdò del Lago, finanziere in congedo che aveva prestato servizio anche a Duino, è deceduto sul colpo.
Nella caduta ha riportato uno schiacciamento cranico e toracico, questa almeno è stata una prima ipotesi clinica rilevata dagli operatori del 118 che lo hanno rinvenuto a terra, all'interno di una canaletta. Al suo fianco un blocco di cemento, il camino dell'immobile allo stato grezzo, franato a poca distanza dall'uomo ormai esanime. La tragedia è avvenuta ieri mattina, in via Desena. L'uomo era nell'area di quel "cantiere" che seguiva personalmente, un'immobile di proprietà pressoché a ridosso della sua abitazione, la distanza tra i civici 34 e 36.
Tutto è accaduto, come si presume da una prima ricostruzione , nella solitudine del suo lavoro sopra la pensilina. Presumibilmente era alle prese con la demolizione di una parte del camino, o comunque con una serie di operazioni attorno al monoblocco di cemento. La moglie Monica era uscita alle 8.30 per andare al lavoro, come è stato riferito, il loro figlio adolescente era a scuola. Sarebbe stata proprio la consorte a trovarlo e a dare l'allarme. La mobilitazione di soccorsi e forze dell'ordine s'è concentrata in pochissimo tempo in via Desena, non era tuttavia così semplice raggiungere la zona. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo facendosi largo tra calcinacci e materiale edile, a ruota l'arrivo dei carabinieri che hanno assunto le indagini. Gli operatori del 118 hanno rinvenuto Cogni supino all'interno della canaletta. La prima ipotesi è stata quella dello schiacciamento toracico e cranico, ma a stabilire le cause del decesso sarà l'autopsia. Gli inquirenti hanno scandagliato ogni particolare, alla ricerca anche di testimoni.
Cogni aveva fatto parte della Brigata di Duino, reparto che ora non esiste più, ma che l'ex sindaco di quel comune a un tiro di schioppo da Monfalcone, Giorgio Ret, ricorda bene. «I finanzieri, all'epoca un folto gruppo, stavano nella palazzina di fronte al bar Castello, sulla sinistra, oggi occupata dal collegio – racconta –. Non si trattava di una piccola caserma. Era stata creata al ritiro degli americani, nel 1954: serviva per "vigilare" sul confine di San Giovanni di Duino. Anni dopo, le forze si concentrarono su altri punti e così i nostri uomini in divisa vennero trasferiti tutti a Prosecco». —

L.B. e T.C.

Il luogo del tragico incidente

DOMANI

Corone in memoria di caduti e defunti Le tappe dei sindaci

Domani i sindaci deporranno corone sui principali monumenti, in onore dei caduti e dei defunti. Partenza alle 9 dalla piazza di Aurisina Cave. Poi: piazza di Aurisina, municipio di Sgonico, Zolla, Foiba 149 di Monrupino, poligono di Opicina, Foiba di Basovizza, Osservatorio a Basovizza, Risiera di San Sabba, Parco della Memoria a Dolina, piazza Marconi a Muggia.

GRAZIE ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO

Muggia, lavoratori di pubblica utilità nella casa di riposo di salita Ubaldini

La soluzione è prevista come misura alternativa applicabile a chi è condannato per reati previsti dal Codice della strada

MUGGIA

Pulizie delle aree interne ed esterne, gestione del magazzino e delle attività di facchinaggio, piccole manutenzioni delle aree verdi, attività di lavanderia e guardaroba. Saranno queste le mansioni dei lavoratori di pubblica utilità che da oggi opereranno nella Casa di riposo comunale di Muggia. Nato da una convenzione stipulata tra Comune di Muggia e Ministero di Giustizia, il programma fa parte della pena alternativa per gli imputati che debbano scontare una condanna del Tribunale di Trieste per i reati previsti dal Codice della strada (guida sotto l'influenza dell'alcool e guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti).
La convenzione ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ma potrà essere rinnovata d'intesa tra le parti. La legge prevede che il giudice di pace possa applicare, su richiesta dell'imputato, la pena dell'espletamento di una prestazione di pubblica utilità, consistente in attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Aziende sanitarie o altri enti o organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta dai condannati in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice indica il tipo e la durata del lavoro.
«Dovendo essere svolta con modalità che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato, questa attività necessita della possibilità di espletare queste prestazioni in luoghi vicini ai contesti di vita delle persone», spiega l'assessore alle Politiche sociali Luca Gandini. Il Comune di Muggia, pertanto, ha individuato come sede di svolgimento del lavoro di pubblica utilità la propria struttura di salita Ubaldini.

L'assessore Gandini: «Si tratta di un modo per riscattarsi aiutando la comunità»

La Casa di riposo potrà quindi accogliere un soggetto interessato alle misure alternative, attività che si concluderà nei primi giorni di dicembre, mese nel quale inizierà un secondo soggetto. Dalle domande già pervenute, sembra che la Casa di riposo potrà avvalersi di diverse prestazioni di lavoro di pubblica utilità nel 2019. «Siamo certi del valore di questa convenzione – commenta Gandini – che permette alle persone che hanno ricevuto una condanna e che vogliono scontare la propria pena prestando un lavoro di pubblica utilità, di riscattarsi attraverso il lavoro per la comunità». —

RI.TO.

CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA

Il palazzo di piazza Marconi che ospita la sala del Consiglio comunale di Muggia. Domani è prevista una seduta da record con 31 punti nell'odg

Dalle zanzare a Pasta Zara I 31 temi inseriti nel menu dell'assemblea dei record

L'ordine del giorno in versione extra large della seduta di domani scatena le critiche delle opposizioni Marzi ribatte alle accuse

Riccardo Tosques / MUGGIA

Nove question time e ventidue punti all'ordine del giorno per un totale di trentun argomenti. Sarà il Consiglio comunale dei record quello in programma domani a Muggia. E dall'opposizione scatta la polemica: «Fare una seduta con tutti questi punti è una mancanza di rispetto per il lavoro dei consiglieri».
Nel menu compaiono migranti, zanzare, rifiuti e Pasta Zara. Ma anche sicurezza in via Roma e Uti. Diversissimi insomma gli argomenti inseriti all'ordine del giorno. «Trovo irrispettoso e poco serio fare un Consiglio comunale con tutti quei punti, tra cui varianti a Prgc e Bilancio. Mantenere l'attenzione e la lucidità per sei ore (alle 18 ci sarà l'incontro tra i capigruppo mentre l'assemblea municipale prenderà il via alle 18.30, ndr) è impossibile senza l'uso di sostanze alteranti. Va bene se uno va lì e alza la mano quando glielo dicono, ma se si vuole discutere e modificare proposte o idee un paio di ore e stop», tuona Emanuele Romano del M5S. «Penso sia una ripicca per le tante interrogazioni che presentiamo. Ovviamente con questi tempi lunghi tra un Consiglio e l'altro rischiamo di dare risposte tardive o inutili ai cittadini che ci presentano problemi. È vergognosa la considerazione che questa amministrazione ha dei consiglieri. Chiedo che vengano fatti più Consigli, quando necessario», lamenta Roberta Tarlao di Meio Muja. «Trovo assolutamente assurdo avere un ordine del giorno di 31 punti. Facciamo ridere i polli. Ed è ancora una volta chiaro che quanto chiediamo non viene mai preso in considerazione», aggiunge Roberta Vlahovi di Ocpm.
Da parte sua il sindaco Laura Marzi rispedisce ai mittenti tutte le critiche: «Per le approvazioni dei verbali delle sedute passate si spendono in media 2 minuti. Ci sono altri punti che riguardano cose tecniche e che scorreranno velocemente. Alla riunione della Prima commissione, in cui erano presenti unicamente i consiglieri Tarlao e Ferluga, è stato chiesto di dividere il Consiglio comunale in due parti. Ho già detto di sì». Ed è stata già annunciata la data: mercoledì 5 novembre a partire dalle 19.30.
In sede ci capigruppo, prima dell'inizio del Consiglio comunale di domani, verrà decisa l'ora in cui terminerà la prima parte dei lavori. Sulla richiesta da parte del capogruppo di Tarlao di aumentare il numero di consigli comunali il sindaco Marzi non ha dubbi: «I Consigli comunali vengono convocati in maniera frequente. Basti pensare che a luglio ne abbiamo fatti due. Sono comunque pronta ad aumentare il numero dei Consigli - conclude - , se il numero delle delibere si dovesse accumulare eccessivamente». —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

13.30
Bungee fly per danzare senza limiti

Indiemotion arte in movimento presenta l'innovativa disciplina sportiva e artistica Bungee fly per danzare senza limiti giocando con la gravità. Oggi prove gratuite fra le 13.30 e le 15.30 alla palestra California, in via dei Giacinti 2a. Prenotazione al 3490914117 e info@indiemotionart.com.

15.30
Messa Fameia capodistriana

Su iniziativa della Fameia capodistriana, alle 15.30 sarà celebrata una messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, in suffragio di tutti i defunti capodistriani. Il rito sarà officiato, come ogni anno, nella ricorrenza dell'anniversario dell'uccisione a Capodistria di Francesco Reichstein e di Angelo Zarli, trucidati il 30 ottobre 1945. Sono invitati tutti i capodistriani.

18
"Cuore di gatto" Felini in mostra

"Cuore di gatto": felini in mostra con Ugo Pierri, al Mini Mu-Museo dei bambini. Vernice oggi, alle 18; riflessioni di Aldo Castelpietra. Presenza di Battello Editore da oggi a mercoledì 21 novembre. Visite e laboratori a richiesta 3332611573, info@mini-mu.it.

18.30
Tradizioni religiose e cristiane nell'arte

Alle 18.30, prima conferenza del corso di cultura "Tradizioni religiose e cristiane nell'arte". Questo appuntamento riguarda il buddhismo tibetano. Il relatore è Ani Malvina Savio, presidente del Centro buddhista Tibetano Sakya e del progetto India Onlus. Viene presentata l'arte degli stupa, dei mandala e delle danze sacre.

19.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary di Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 nella sede del club. La presidente Paola Pavesi presenterà le manifestazioni internazionali di ottobre-novembre connesse ai progetti del Rotary international.

Domani
Movimento cattolico

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita comunica che domani, alle 18, nella parrocchia di Santa Maria Maddalena di via Pagano 8, parteciperà alla messa officiata da don Francesco Faraci, seguita dalla preghiera del Santo Rosario e la Coroncina della Divina misericordia; gli aderenti e la cittadinanza sono invitati a intervenire.

Gita
Mercatini di Natale

Si informa che Partiamo Trieste sta organizzando per tempo una gita in giornata ai mercatini di Natale a Graz in Austria sabato 15 dicembre, con partenza da Trieste verso l'ora di pranzo e rientro entro le 2.00 di domenica. Per informazioni e prenotazioni cell. 3341452022.

Sportello
Consulenza tributaria

Konsumer, in collaborazione con il Movimento cristiano lavoratori, offre un servizio di consulenza tributaria. Nella sede di via Rismondo 2-4, raddoppia lo Sportello aperto oltre al mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17, anche il giovedì dalle 15 alle 18. Per i consumatori riceve con il seguente orario: martedì 10-12, mercoledì 15-17 (tributario), giovedì 15-18 (tributario), venerdì 9-11.

SCUOLA

La nuova Europa e quella del 1918 Radici e futuro assieme ai ragazzi

Domani l'incontro che dà il via al progetto "Fine e memoria della Grande Guerra"

Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta, sulle Rive di Trieste: è il 3 novembre 1918

Domani alle 9, nell'auditorium del Revoltella, l'incontro "1918-2018 L'Europa di ieri e di oggi tra guerre, memorie e speranze di pace" darà il via al progetto didattico "1918, la nuova Europa-Fine e memoria della Grande Guerra" promosso dall'associazione Radici&Futuro di Trieste. «Al Revoltella e nella sala Costantinides del Museo Sartorio - spiega il segretario generale dell'associazione, Laura Capuzzo - convergeranno oltre 250 studenti di scuole medie e licei triestini, oltre che di un liceo austriaco e di due scuole superiori della minoranza italiana in Croazia, che nel corso di quest'anno scolastico saranno impegnati ad approfondire le vicende relative alle fasi finali della Grande Guerra e al primo dopoguerra, con particolare riguardo al nostro territorio».

La manifestazione servirà a introdurre alcuni degli argomenti che poi saranno oggetto di studio per i ragazzi, invitati a riflettere in particolare sui cambiamenti subiti dall'Europa nel secolo scorso e sull'esigenza di coltivare speranze di pace. I lavori al Revoltella, coordinati da Nicolò Giraldi, si apriranno con gli interventi di Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine, che tenterà un "bilancio" della Grande Guerra parlando dell'Europa uscita dalla pace di Versailles, e di Stefano Pilotto (del Mib), che si soffermerà sul concetto di Europa quale si è formato nel secondo Dopoguerra. Il tema della memoria della Grande Guerra sarà quindi declinato in diversi modi: Claudia Colecchia (Fototeca del Civici Musei di storia e arte di Trieste), sottolineerà il ruolo della fotografia, Romano Sauro racconterà i suoi due anni di navigazione intorno all'Italia con la barca "Galiola III" nel ricordo del nonno Nazario. Francesco Zardini del Gruppo di lavoro dei giovani presenterà il calendario 2019 "Schizzi sulla Grande Guerra"; il Quintetto vocale del liceo musicale Carducci-Dante di Trieste eseguirà l'Inno "Viva San Giusto", l'Inno di Mameli e l'Inno ufficiale dell'Ue. A corollario della manifestazione, si svolgerà al Museo Sartorio, con introduzione di Diego Manna, una lettura scenica del libro "L'amor al tempo del refosco" di Laura Antonini e Stefano Bartoli, una sorta di rivisitazione in chiave comica del Cyrano de Bergerac ambientata nella Trieste della Grande Guerra. I lavori nelle due sedi saranno intervallati dalla proiezione di alcuni video di Rai-Storia sulla battaglia di Vittorio Veneto, sulla fine della guerra e sulle testimonianze di personalità del '900.

> Dopo le relazioni storiche al museo Revoltella la lettura scenica al Sartorio

OGGI

Serbatoi d'acqua e microcredito Serata africana per il Burundi

Francesco Cardella

I progetti, la cooperazione, la solidarietà e lo sviluppo. Gli effetti di un ponte benefico da Trieste all'Africa caratterizzano l'appuntamento di oggi previsto alle 18.30 nella sala Santa Rita di via Locchi 22, teatro di "Serata africana", incontro organizzato dall'Associazione Mondo Unito, ong operativa in tutto il mondo con sezioni a Trieste e nel resto della regione. Il focus di oggi riguarda il lavoro svolto in Burundi, terra da oltre un decennio sostenuta dalle iniziative Amu sulla base di realizzazioni di acquedotti, fontane e serbatoi ma addizionando le missioni anche con microcredito, sostegno in campo alimentare e forme di cooperativismo agricolo. Insomma, progetti che parlano di interventi mirati per le priorità del momento e di fonti di possibile sviluppo, dove poter costruire benessere coinvolgendo le popolazioni del luogo.

Le zone più interessate dagli interventi dell'Amu del Friuli Venezia Giulia sono dal 2008 quelle rurali stanziate nel Burundi orientale, nello specifico nella provincia di Ruygi, al confine con la Tanzania, dove sono maturati progetti sempre cofinanziati dalla Regione. L'incontro di oggi intende porre in rilievo lo stato dell'arte della missione. Stando alle relazioni della sezione locale dell'Amu, il sostegno alle attività produttive in Africa avrebbe raggiunto 1250 famiglie, la fase del microcredito e il sostegno all'imprenditoria femminile ha trovato senso invece fra 1750 soggetti. "Serata africana" include anche un contributo in chiave di documenti e immagini, con finestre illustrative rivolte all'afflusso dell'acqua nei villaggi, nelle scuole, nei centri agrari e nelle zone a rischio in campo collinare. —

> L'evento è promosso da Mondo Unito una ong che opera in tutto il mondo

SALUTE

"Piccoli cuori crescono" al Circolo della stampa

Il Circolo della stampa, in collaborazione con gli Amici del cuore, organizza alle 17, nella sede di corso Italia 13, la conferenza a ingresso libero sulle cardiopatie congenite. Con Egidio Barbi (*foto*), direttore della Clinica pediatrica del Burlo, Giorgio Faganello, responsabile dell'Ambulatorio del Centro cardiovascolare, e Biancamaria D'Agata Mottolese, responsabile della struttura semplice di Cardiologia del Burlo.

"Piccoli cuori crescono" oggi alle 17 al Circolo della stampa di corso Italia 13. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

La ghiaia dei fiumi sprecata dalle amministrazioni locali serve all'A4

LA LETTERA DEL GIORNO

Recentemente sono passato per la Val Cellina diretto verso la Val di Zoldo e dopo Barcis, naturalmente, sono passato sopra il nuovo ponte sul torrente Varma. Da anni la situazione non cambia. Le ghiaie sul fondo del torrente erano a livello della Strada regionale 251. Le ghiaie sul greto asciutto del torrente Cellina che costeggia la Sr 251 erano solo 1-2 m più basse del piano stradale. Come si può sperare che le piene improvvise non invadano la sede stradale, provocando la chiusura della strada e ulteriori danni? Da anni, nei periodi di secca, vedo il Lago di Barcis pieno di ghiaie e sabbie che ne riducono la capienza, a occhio del 40%, quindi offrendo minore capienza al bacino che alimenta con acqua preziosa la sottostante centrale idroelettrica. Ma anche minore è la possibilità di accogliere le acque dei suoi affluenti nei casi di piogge intense, che finiscono con l'invadere la viabilità locale. Il nuovo invaso di Ravedis non può essere di aiuto. Non si capisce perché, in tempi di mancanza di fondi di tutte le amministrazioni pubbliche, non venga dato in concessione a imprese specializzate, con appropriata gara d'appalto, l'asporto del materiale in eccesso che annualmente i corsi d'acqua accumulano nel loro greto, Cellina in primis. Concetto applicabile anche al Tagliamento, dove la potenziale ampia capienza del suo letto è sensibilmente ridotta dall'immensa quantità di materiale accumulatosi negli anni, tanto da formare ampie isole che ormai sono completamente rimboschite. Togliere anche un solo metro di ghiaie su migliaia di ettari di greto incolto renderebbe improponibili le progettate vasche di espansione su terreni agricoli produttivi.

Le prove di collaudo nel 2015 del ponte sul Varma, ora esondato

Opportunamente valutato, gestito e controllato, l'asporto di questo materiale molto ricercato e ottimo per costruzioni, potrebbe costituire non un costo ma un introito non da poco (in commercio a 6-15 €/mc) per le sguarnite casse pubbliche. Materiale che troverebbe immediatamente una remunerativa collocazione per la costruzione dei rilevati dell'ampliamento delle carreggiate in costruzione dell'Autostrada Venezia-Trieste.

Nicolò Zuffi

LE LETTERE

Agenzia delle entrate
Procedura anomala

Negli ultimi giorni a un nostro famigliare è pervenuta da parte dell'Agenzia delle entrate un'ingiunzione di pagamento per mancato adeguamento al pagamento Irpef regionale; sottinteso però che quanto dovuto era già stato prelevato dall'ente pensionistico. Per il dovuto chiarimento, la prassi è recarsi alla locale sede dell'Agenzia delle entrate; prendere l'appuntamento e aspettare la chiamata d'obbligo. Tralasciamo il tempo che si perde, ma sinceramente devo ammettere che sono molto sbrigativi nel dare una risposta in merito.
L'operatrice preposta a dare o meglio avere quanto di diritto è stata "lapidaria" nel rispondere: "La colpa è vostra, non dovevate inoltrare la dichiarazione dei redditi tramite un ufficio postale". Questo è previsto nelle istruzioni per l'inoltro!
Volendo mettere i puntini sulle "i", nell'ingiunzione di pagamento inerente all'Irpef regionale, era evidenziato quanto già versato inerente al reddito imponibile.
L'Agenzia delle entrate aveva evidenziato un'ulteriore cifra, oltretutto sproporzionata (circa del 200%!).
Volendo come si usa dire "tirare i remi in barca", dopo qualche piccolo battibecco con chi era preposto a fornire una chiara e logica comunicazione da parte dell'ente, di cui sopra, si è ricorso a una richiesta di "autotutela" per correggere una "falla" commessa, ma da chi? Chiaramente i vari controlli vengono eseguiti automaticamente, ma poi il personale all'uopo che sta a fare? Personale stipendiato da noi contribuenti, ma che forse non sempre è all'altezza del compito assegnato.
Volendo avere una ricevuta di riscontro, questa dopo una mia richiesta, mi è stata fornita tale, con tra l'altro la dicitura "Dichiarazione regolare"! Va bene così?

Sergio Donda

LO DICO AL PICCOLO

I portacolori del "20 all'ora" conquistano nuovi successi

L'equipaggio del triestino Club dei 20 all'ora Paolo Grava-Pierpaolo Puhali tiene alta la bandiera alabardata nelle gare di regolarità per auto storiche. Il duo (nella foto in Carinzia con le targhe conquistate), su Simca 100 o Lancia Fulvia coupè, si è piazzato 1° assoluto al Karawanken Classic 2018, gara impegnativa e importante in Carinzia e 1° nella classifica piloti e navigatori del Campionato Alpe Adria Classic Team 2018. Inoltre Puhali 1° assoluto tra i navigatori del Campionato carinziano Kcc e Grava 2° tra i piloti. L'altro team del "20 all'ora" composto da Maurizio Grio e Redi Scrigner è giunto 3° assoluto piloti e navigatori nell'Alpe Adria Classic Challenge. Info: www.clubdeiventiallora.org.

Sicurezza stradale
Pericoli dai pedoni senza patente

Quanti pedoni sanno che se attraversamenti pedonali, sotto o sovrapassi distano a più di 100 metri, possono attraversare la strada, ma solo in senso perpendicolare ad essa, con l'attenzione di evitare pericolo per sé o per altri?
Quanti pedoni sanno che non si possono attraversare diagonalmente le intersezioni o che è vietato farlo davanti a bus, filobus o tram in sosta alla fermata? Che se circolano fuori del centro abitato, devono per obbligato farlo nel lato opposto al senso di marcia dei veicoli e che di notte se la strada è priva d'illuminazione pubblica, devono farlo, se più di uno, su fila unica?
Tutte situazioni che, se non rispettate, possono produrre incidenti anche seri.
Allora che si fa, visto che la legge non ammette ignoranza? Si pretendere che anche il pedone si sottoponga all'esame per ottenere la patente di "idoneità a camminare"? Difficilmente il non rispetto delle regole da parte del pedone, può produrre un incidente nel quale l'auto venga messa sotto dallo stesso. Purtroppo è vero il contrario e allora?
Credo che aiuterebbe molto, nella riduzione di tutti i tipi d'incidente, guidare sempre come se si stesse sostenendo l'esame pratico di guida, quello con il "controllore" seduto dietro che valuta.
Al rinnovo della patente viene controllata solo l'idoneità fisica alla guida, nessun esame di teoria. Quanti patentati antecedenti il 2010 conoscono la modifica all'articolo 193 (CdS) "Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni"? Quanti usano correttamente, a esempio, il clacson? Non ricordano che è vietato suonarlo nei centri abitati se non per: "un effettivo e immediato pericolo"?

Franco Bighi

Trieste Trasporti
Valuteremo modifiche alla linea 4

È corretta l'osservazione del signor Cristiano Prezzi sul Piccolo dello scorso 24 ottobre scorso: che alcune corse serali della linea 4 in partenza da piazza Tommaseo transitino per via Cantù mentre alcune altre la escludano può effettivamente indurre i clienti in errore e determinare un disservizio. Si tratta di una consuetudine radicatasi negli anni e che, grazie alla segnalazione del lettore, proporremo ora di modificare.
La correzione tuttavia comporta nell'anno un significativo incremento di chilometri e richiede pertanto una fase di condivisione, valutazione e approvazione da parte della Regione (che è l'ente titolare del servizio). Se la proposta sarà accolta, auspichiamo che da gennaio si potranno far transitare per via Cantù tutte le corse serali della linea 4.

Michele Scozzai
comunicazione e relazioni istituzionali Trieste Trasporti

Viabilità
Passaggi pedonali da rendere visibili

Nella parte alta di via Revoltella sono stati creati dei passaggi pedonali ben visibili agli automobilisti. Con la presente chiedo agli organi preposti di prendere in considerazione la messa in opera di una struttura analoga anche più a valle, vicino alla nuova caserma dei vigili urbani in quanto il passaggio pedonale attuale è molto usufruito dai cittadini. Vi si ritrova un supermercato, una farmacia dei negozi e numerose abitazioni. Si sono purtroppo verificati degli investimenti da parte di automobilisti che, soprattutto al calar del sole, non lo vedono in quanto abbagliati. Chiedo cortesemente una visione dagli organi competenti e una risposta a tale riguardo.

Alessandro Galluzzo

RINGRAZIAMENTO

Ho sempre pensato, per esperienze vissute, che a Trieste la sanità sia di buon livello. Tale convincimento è stato ancor più rinsaldato da una recente degenza di una decina di giorni che ho trascorso in Geriatria all'ospedale Maggiore, ricevendo il massimo delle cure e soprattutto trovando personale medico e paramedico altamente professionale e disponibile, cortese e gentile. A loro un caro ringraziamento.

Giorgio Marangon

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazzale Foschiatti 4/A Muggia, 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; via Gruden 27, Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: corso Italia 14, 040631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Germano
Il giorno	è il 303º, ne restano 62
Il sole	sorge alle 6.40 e tramonta alle 16.57
La luna	sorge alle 21.53 e tramonta alle 12.31
Il proverbio	A usanza nuova non correre

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	9,1
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	23,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	17
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	83
Basovizza	µg/m³	82

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 OTTOBRE 1968

- Il Presidente della Provincia Savona ha aperte le celebrazioni del Cinquantenario, presenti il Sindaco di Trieste Spaccini e quelli dei Comuni minori: Millo Muggia, Leghissa Duino-Aurisina, Lovriha S. Dorligo della Valle, Gustin Monrupino e Gustin Sgonico.
- La signora Maria Zampieri è stata fotografata accanto al tricolore, che sventolò per primo a Trieste il 29 ottobre 1918, che è custodito al Museo del Risorgimento e sarà esposto nella sala comunale d'arte in occasione della mostra della Società di Minerva.
- Presso la sede della direzione centrale delle Assicurazioni Generali, ha avuto luogo un incontro tra il presidente della Compagnia senatore Cesare Merzagora e le autorità cittadine guidate dal Sindaco ing. Marcello Spaccini.
- Il presidente del Centro internazionale di fisica teorica prof. Abdus Salam è stato festeggiato per la recente assegnazione del premio "Atomo per la pace", che il segretario delle Nazioni Unite, U Thant, ha voluto conferire all'emerito studioso.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

FULVIA
Sono 50 anni speciali, augurissimi da tutti noi al "nostro tesoro"

LA FOTO DEL GIORNO

Arcobaleno a Grignano

"Arcobaleno a Grignano", fotografia della lettrice Esther Rosenfeld. Inviate le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

CIÒ CHE NON VA

Indecenti cassonetti ricolmi in via Cantù

Ecco come si presenta un tratto di via Cantù, solo pochi giorni fa. Ogni commento mi sembra superfluo. Sollecito chi di dovere a intervenire con maggiore solerzia. Lorenzo Lorusso

ELARGIZIONI

Donazione da N.N. 150,00 pro COMITATO TELETHON FOND.ONLUS

In memoria dell'adorato papà Francesco Perco (30/10) da Julie e Niki 70,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Julie e Niki 70,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da Julie e Niki 70,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Mafalda da suo fratello Bruno e dalla famiglia Zanier 300,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Marino Moro da moglie e figli 15,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; da moglie e figli 15,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In ricordo di Angela Gasparo da parte di Claudio e famiglia - di cui 500 euro per la missione triestina Iriamurai 800,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE.

In memoria di Lucio Bonetta da Clara e Marina 40,00 pro A.I.A.S. ASS.ITALIANA ASSIST. SPASTICI.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

QUANTI LAMPI DI GENIO

Un mesetto fa abbiamo parlato di chi *se insogna de ombrele* come di chi vaneggia, dà i numeri e volentieri avremmo accostato a questa un'altra espressione tipica del triestino: *Ma coss'te lampa?* Per ragioni di spazio lo abbiamo rimandato ma lo facciamo oggi. Se dunque chi *se insogna de ombrele* sembra avere strane e continue idee per la testa ed è persona incline al fantastico, a iniziative prive di senso, a chi invece *ghe lampa* le idee balzane vengono all'improvviso e sembrano durar poco – benché possano ripetersi ritmicamente con una certa frequenza. Non per questo possono far meno danni, anche perché sono il prodotto di persone imprevedibili, capaci di pensarsele e di farsele senza domandar niente a nessuno. «*Ma coss'te lampa?*» direbbe un'orgogliosa e risoluta fanciulla a chi allungasse le mani a sproposito. La traduzione letterale sarebbe: «Ma che, ti lampeggia»? Certo a lampeggiare qui non potrebbero essere che le idee di chi *se insogna de ombrele* ma, mentre appunto chi *se insogna de ombrele* ha pensieri lenti e da svitato, a chi che *ghe lampa*, i pensieri vengono improvvisi come *tiri de mato*. Ma i triestini non si sono accontentati di farli uscire dalla testa tali pensieri, perché al *coss'te lampa* hanno aggiunto un *el secs*, che in costumato italiano sarebbe il "deretano". *Coss' te lampa el secs?* direbbe dunque una fanciulla un po' meno educata ma non meno risoluta al molesto palpeggione adoperando, per nascondere il più sboccato "culo", una parola tedesca, *Gesäß*. Ora, per arrivare da *Gesäß* a *secs* bisogna che consideriamo la pronuncia austriaco-dialettale (*gses*) e operiamo quella che si dice una metatesi invertendo l'ordine dei suoni, avremo così prima *segs* e poi il nostro *secs*.
www.nereozeper.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

I DETTAGLI

La memoria dei cari sopravvive grazie alle cure a loro destinate

Il linguaggio dei fiori permette di comunicare le emozioni che non si riescono ad esprimere

Le persone care possono essere commemorate anche con le incombenze quotidiane.

Uno dei momenti più delicati della vita è senza dubbio quello nel quale si deve fare i conti con la perdita di una persona cara. È in questa occasione che ogni altro impegno quotidiano perde di importanza, passando in secondo piano. Nei giorni subito dopo il lutto la cosa essenziale diventa occuparsi di tutta la documentazione che riguarda il defunto, dei suoi oggetti e della cerimonia.

UN VALORE CONSOLATORIO

Prestare importanza a tutte queste incombenze sono un modo con il quale prendersi cura del proprio caro.
Assicurarsi che abbia le migliori attenzioni è un modo per mantenerne la memoria, e non semplicemente una convenzione sociale.
Già Ugo Foscolo, a suo tempo, si interrogò profondamente sul valore effettivo che i fiori, i sepolcri e tutto ciò che fa parte del cerimoniale funerario hanno per i defunti e per chi li ricorda.
E la risposta che si diede in uno dei carmi più belli della letteratura italiana è che tutte le attenzioni riservate ai morti hanno un valore consolatorio e mnemonico.

L'ULTIMA DIMORA

Uno dei momenti fondamentali è quello della scelta della "casa" del defunto.
Sono sempre più numerose le famiglie che decidono di cremare i propri cari. Nel 2017, infatti, sono state più di 155mila le cremazioni in Italia, in crescita rispetto all'anno precedente.
Il fatto che sempre più persone decidano di ricorrere a questa pratica è in parte dettato da un intimo e personale desiderio dell'individuo.
Molto spesso, infatti, questa scelta è legata ad una nuova "concezione" dell'aldilà e del destino dell'anima.
Nello scegliere l'urna commemorativa che si ritiene più adatta a ricordare il proprio caro si può decidere tra materiali differenti, come la pietra, il metallo, il marmo, l'alabastro, la ceramica, la terracotta o il vetro. Anche nelle forme si ha un'ampia scelta, tra urne dalle linee pulite e minimali e quelle dotate di incisioni manuali. La maggior parte delle persone, tuttavia, rimane incline a scegliere soluzioni tradizionali: a questo proposito il legno è la scelta d'eccellenza. Per ricordare una persona dall'animo semplice e cordiale si può optare per bare realizzate in pino o in abete, mentre il mogano e il ciliegio sono più altisonanti e austeri. Così come le urne pure le casse possono essere personalizzate con delicate incisioni.

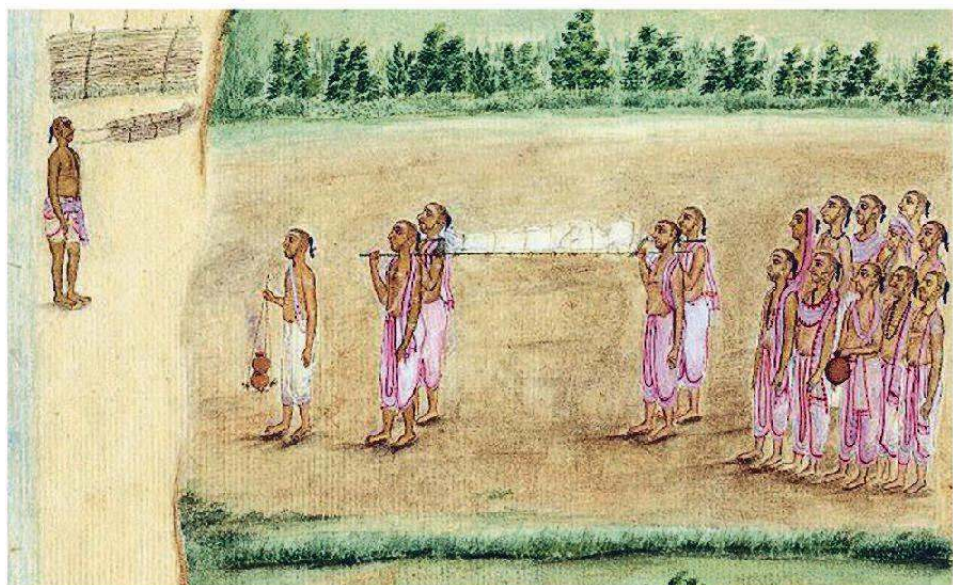
I FIORI

Anche i fiori sono tutti agli effetti dei portatori di memoria. A questo si aggiunge anche il fatto che nella loro natura nascondano dei messaggi. Per questo in un momento così delicato, durante il quale si vorrebbe poter dire molte cose, ma le parole spesso rimangono intrappolate, c'è la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio dei fiori, uno dei più dolci che la natura conosca.
Il crisantemo è il fiore che in Italia rappresenta il lutto ed è quindi adatto per questa circostanza. Ma anche il ciclamino è adeguato, ed oltre ad essere dotato di una particolare bellezza indica la rassegnazione e simboleggia l'addio. Per onorare la memoria della persona cara, tuttavia, non c'è modo migliore che scegliere un bouquet che rifletta quella che era la sua personalità. Quando il lutto riguarda una persona giovane si può optare per dei gigli o per delle rose chiare, rosa o bianche. Mandare un messaggio floreale, inoltre, può anche essere un modo per comunicare alla famiglia del defunto la propria vicinanza, in modo discreto. In questi casi è meglio optare per delle composizioni semplici e sobrie, prive di fiocchi o di bigliettini. In certi momenti un abbraccio vale più di qualsiasi parola.

Speciale MEMORIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

USANZE

Un mondo di tradizioni: riti e credenze antiche che alleviano l'anima

Nonostante i mutamenti le usanze funebri rimangono ancorate al passato

Ogni cultura ha il proprio modo di affrontare la morte e il ricordo delle persone amate.

In un mondo che è in continuo movimento ed evoluzione anche la concezione della morte e la struttura dei riti che ruotano intorno ad essa mutano di pari passo.

IN CAMBIAMENTO

È stato il "The Economist", nel 2017, a parlare dei cambiamenti che sempre più stanno coinvolgendo queste usanze. Il settimanale londinese, infatti, ha sottolineato come in molti stati dell'Occidente le proposte dei riti funebri si siano ampliate, aprendosi ad alternative meno convenzionali. Basti pensare, per esempio, al fatto che sempre più persone decidano di ricorrere alla cremazione, anche in Italia. Gran parte di questi mutamenti è legata anche ad un maggiore uso di Internet, che sta cambiando la morte così come ha cambiato la vita. Con il suo utilizzo, infatti, si riescono ad ottenere più informazioni, scoprire possibilità e alternative. Nonostante queste trasformazioni, tuttavia, la tradizione dei riti funerari ha radici quanto mai ancestrali. Ogni Paese, ogni popolo e ogni religione, infatti, ha il proprio modo per celebrare la memoria dei propri cari e di considerare l'aldilà e l'anima.

RITO SIKH

Secondo la religione Sikh, fondata ufficialmente nel XV secolo in India, l'anima è immortale e, con la fine del corpo, essa procede attraverso il creato per congiungersi con Dio. Dunque per i Sikh la morte di una persona cara non è un evento tragico ma, al contrario, è un momento di lode in cui l'anima si muove per incontrare l'essenza divina. Per questo motivo tutte le cerimonie di commemorazione sono volte ad aiutare l'anima a liberarsi dai vincoli della reincarnazione e diventare una cosa sola con Dio. Il dolore, il pianto, la disperazione non sono consentiti.

NELL'INDUISMO

Per gli Indù la morte rappresenta una temporanea sospensione dell'attività fisica con cui l'anima riorganizza i suoi piani prima di reincarnarsi, qualora fosse necessario per espiare le proprie colpe, in un altro ciclo di vita durante il quale le viene data la possibilità di superare contraddizioni, mancanze, imperfezioni. Solo così, infatti, sarà in grado di realizzare la completezza e raggiungere lo stato di equanimità.

IL RITUALE ROM

Nella cultura rom, invece, la morte è un evento sentito in modo profondo. È considerata una cosa assurda ed innaturale a tal punto da provocare la rabbia di chi ne è colpito. Oltre al dolore per la perdita, i Rom sono anche preoccupati della vendetta dello spirito del defunto nei confronti di coloro che rimangono.

IN CINA

Nella cultura cinese, i riti funebri dipendono dall'età del defunto, dalla causa di morte, dalla posizione nella società, dallo stato civile. Gli elementi che più li influenzano sono l'anzianità e quanto un uomo è riuscito a contribuire alla sua famiglia e alla società.
Secondo la cultura cinese, inoltre, lo spirito dei defunti continua a sopravvivere nell'aldilà. Per questo motivo i riti funerari sono presi seriamente. Si ritiene infatti che un funerale male organizzato sia in grado di riversare grandi sventure su una famiglia.

SCIENZA & SOCIETÀ

«I robot porteranno la spesa agli anziani»

Il ricercatore Daniele Pucci sabato sarà protagonista di Science+Fiction Cafè. «Maggiore interazione con gli uomini»

Lorenza Masè

Il World Economic Forum nella ricerca The future of Jobs 2018 ha calcolato che entro il 2025 le macchine svolgeranno più compiti nel posto del lavoro di quelli riservati alle persone, che oggi fanno ancora il 71%. Tuttavia si legge: «la rapida evoluzione di macchine e algoritmi nel posto di lavoro potrebbe creare 133 milioni di nuovi posti di lavoro in sostituzione dei 75 milioni di posti che verranno eliminati da qui al 2022». Daniele Pucci ricercatore dell'Istituto Italiano di tecnologia di Genova, a capo della linea di ricerca "Dynamic Interaction Control", si occupa di studiare i robot umanoidi e soprattutto di dotarli di capacità di interazione sia con l'ambiente circostante che con l'essere umano. Il 3 novembre alle ore 10 al Caffè Rossetti sarà protagonista dei Science+Fiction Cafè, le conversazioni mattutine che esplorano il confine tra scienza, letteratura e fantascienza, intitolato Più umano dell'umano. Robotica e intelligenze artificiali nell'ambito di Trieste Science+Fiction Festival (evento proESOF). Pucci è anche a capo del progetto europeo An.Dy che sta mettendo a punto, attraverso algoritmi di intelligenza artificiale, il linguaggio che permetterà ai robot di interagire con gli uomini ma anche a collaborare fra loro: il linguaggio è stato testato su due robot umanoidi e ha permesso ad uno di aiutare l'altro ad alzarsi da una sedia. Oltre che con gli uomini, i robot stanno dunque imparando ad interagire e a collaborare fra loro in modo autonomo per portare a termine dei compiti. «L'interazione del robot con l'essere umano ha l'obiettivo di creare degli algoritmi di intelligenza artificiale che un giorno permetteranno ai robot di collaborare con l'essere umano magari dentro le fabbriche del futuro e quindi possiamo immaginare un robot umanoide che aiuta un operatore a svolgere dei compiti specifici e onerosi dal punto di vista fisico». In particolare il lavoro del gruppo di ricerca di Pucci ruota attorno ad Icub, ad oggi il robot umanoide de complesso più diffuso al mondo grazie al fatto di essere stato un progetto open source: a partire dalle sue parti meccaniche fino agli algoritmi di intelligenza artificiale, questi sono completamente disponibili su Internet permettendo una discussione a livello mondiale della piattaforma umanoide. «Sotto la supervisione di Giorgio Metta è nato il robot R1, un derivato tecnologico di Icub, che da qui a qualche anno potrà essere un assistente casalingo ad esempio per portare la spesa oppure dare supporto alle persone anziane». Ma dobbiamo avere paura dei robot o no? Risponde Pucci: «Siamo molto lontani dall'avere un robot che riesca a muoversi in modo completamente autonomo o a prendere delle decisioni e soprattutto ci sarà sempre una spina da staccare in quanto l'essere umano conosce esattamente i principi fondamentali che governano il funzionamento dei robot umanoidi e questo ci tutela da scenari futuri come il film Matrix». —

Il ricercatore Daniele Pucci con uno dei suoi robot umanoidi

Le intelligenze artificiali saranno sempre più in grado di collaborare tra di loro

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

SISSA, ANGELO STUDIA I POLIMERI CON SIMULAZIONI AL COMPUTER

Angelo Rosa, nato in provincia di Matera, ha studiato Fisica a Pisa e si è specializzato alla Sissa, dove oggi lavora nel settore della Fisica dei polimeri. «Da allora sono sempre rimasto in questo campo, pur differenziandomi nelle possibili applicazioni che vanno dai polimeri sintetici alle biomolecole come il Dna», dice. Un polimero è una singola molecola composta da catene di atomi, tipicamente molto lunghe: «I polimeri si trovano un po' ovunque, nelle cellule è appunto presente il Dna, altri esempi includono le plastiche, mentre la comune gomma dei pneumatici, è costituita da polimeri attaccati l'uno all'altro tanto da costituire una maglia piuttosto rigida ma allo stesso tempo elastica». Abbastanza sorprendentemente tutti questi esempi possono essere studiati dagli stessi strumenti teorici alla base della moderna Fisica dei polimeri. «Mi occupo soprattutto di simulazioni al computer, a volte i modelli fisici non si possono risolvere teoricamente, pertanto bisogna necessariamente ricorrere alle simulazioni». Alla Sissa è attivo all'interno di un dipartimento di Fisica biologica: «Nel mio gruppo adoperiamo la fisica per modellizzare i sistemi biologici, in particolare la struttura dei cromosomi all'interno del nucleo cellulare». La ricerca in corso affronta delle proprietà biologiche note dei cromosomi la cui origine rimane oggetto di dibattito: «La domanda è: perché hanno queste proprietà? Noi cerchiamo di individuare risposte semplici e le simulazioni al pc permettono queste analisi grazie a complessi algoritmi di calcolo. Sono simulazioni non realizzabili su un singolo computer, richiedono pc interconnessi in cui ogni processore lavora su di una piccola parte del sistema e i processori comunicano tra loro ad alta velocità». Insomma, un lavoro sinergetico. La scorsa settimana Angelo Rosa ha partecipato a una conferenza al Centro di Ricerca Matematica De Giorgi di Pisa. —

Il fisico della Sissa Angelo Rosa

SCIENZA IN PILLOLE

Ossigeno per i marziani

I marziani potrebbero non essere soltanto microbi anaerobici. Le brine sotto la superficie del pianeta avrebbero ossigeno sufficiente per forme di vita.

Thc nel muschio

La Radula perrottetii (muschio) contiene una sostanza affine al THC, ma dalle più intense proprietà antinfiammatorie, e minori effetti psicoattivi.

Nave di 2400 anni fa

Sul fondo del Mar Nero, a 2.000 metri di profondità, giace il più antico relitto di un naufragio: una nave lunga circa 25 metri, di origine greca di 2.400 anni fa).

AL MICROSCOPIO

FRODI SCIENTIFICHE SULLE STAMINALI

MAURO GIACCA

Leggo stupefatto in questi giorni di una coppia in regione che cita la propria azienda sanitaria in giudizio perché questa si rifiuta di rimborsare un trattamento con "cellule staminali" somministrato in Messico al figlio con una grave malattia neurologica. Non so se sono più toccato dall'ingenuità dei poveri genitori o indignato dal fatto che sembra questo trattamento sia stato suggerito da un neuropsichiatra di uno degli ospedali della regione – se questo fosse vero, andrebbe deferito all'Ordine dei Medici. La notizia in ogni caso rinforza la conclusione che bisogna continuare a vigilare perché truffe come quelle di Stamina non si ripetano. E fa il paio con un'altra notizia, anche questa sulle cellule staminali ma stavolta riportata su tutti i giornali internazionali, dal *New York Times* al *Washington Post*. La Harvard Medical School ha chiesto la ritrattazione di una trentina di articoli che avevano sostenuto a spada tratta che la rigenerazione cardiaca dopo l'infarto potesse essere ottenuta iniettando presunte cellule staminali recuperate dal cuore stesso. Autore di questi studi era stato un ricercatore di origine italiana, che ora ha lasciato Boston e, dopo un fugace periodo a Lugano, in Svizzera, è uscito di scena.

> La Harvard Medical School ha chiesto di ritrattare gli articoli sulle cure "miracolose"

L'idea che prima il midollo osseo e poi il cuore contengano cellule staminali ha tenuto banco per oltre 15 anni. Centinaia di pazienti sono stati iniettati con queste cellule, senza trarne significativo beneficio. I finanziamenti statunitensi per la ricerca sono stati largamente deviati da questo concetto, sostenuto peraltro dalla posizione conciliante di alcune delle principali riviste scientifiche, da Circulation al *New England Journal of Medicine*. Dopo un'accurata inchiesta da parte di una commissione istituita dalla Harvard Medical School ecco la scorsa settimana la richiesta di ritrattazione. L'Università aveva già patteggiato con il governo federale il risarcimento di 10 milioni di dollari per chiudere la vertenza sull'uso fraudolento dei fondi governativi utilizzati dal ricercatore in questione.

> L'ingenua pretesa di risarcimento di due genitori per terapie in Messico

Guardiamone il lato positivo: è vero che falsità e inganni esistono nella scienza come in tutte le altre discipline umane. Però nella scienza alla fine la verità inevitabilmente trionfa. Proprio questa settimana, per promuovere la trasparenza scientifica, la rivista *Science* si è alleata con *Retraction Watch*, un blog basato a New York, per creare un database consultabile di articoli ritrattati. Il numero assoluto di questi sembra grande (più di 18 mila) ma la loro percentuale è modesta (1 su 10 mila del totale degli articoli pubblicati). Segno che la scienza è sana e ha la voglia e gli strumenti per isolare le pecore nere. –

Da sinistra Stefano Andreani, Keivan Djafari Zad, Stefano Bertoia e Fabio Zaffagnini

La startup di Stefano Andreani, organizzatore di eventi musicali Nuwa Technologies si occupa della parte promozionale e logistica

Una gamma di servizi per chi vuol fare il rocker

IL FOCUS

Stefano Andreani, 35 anni, organizzatore di eventi musicali, ha lavorato sia con artisti esordienti che internazionali come Lacuna Coil, Fall Out Boy, Linkin Park. Oggi, insieme a Christian Bertoia e Keivan Djafari Zad, è uno dei fondatori di Nuwa Technologies promettente startup pordenonese in ambito musicale. Racconta: «Siamo partiti dal presupposto che non sia facile essere un musicista o un professionista del settore: bisogna saper gestire tempo, denaro, energie, le prove, la produzione della propria musica, la tutela dei diritti, l'organizzazione delle esibizioni, i trasporti; concentrarsi sullo sviluppo della propria carriera non è semplice!». La startup si rivolge al semplice amante della musica, all'artista e ai professionisti del settore offrendo la piattaforma Lindale (www.lindale.me): un luogo virtuale dove un musicista può gestire la sua carriera, creare collegamenti con altri professionisti del settore, ottenere un facile accesso ai migliori servizi presenti sul mercato e ottenere un feedback efficace sulle prospettive della sua carriera. Il vantaggio consiste nel trovare tutto ciò di cui hanno bisogno in un unico spazio virtuale, risparmiando risorse ed incrementando le possibilità di carriera, si tratta in pratica di un hub di servizi, che vanno dall'implementazione dei contatti, al matching intelligente tra professionisti, per gestire la propria carriera da qualsiasi dispositivo. Dal 5 all'8 novembre la startup presenterà al Web Summit di Lisbona uno dei servizi principali, il cui nome in codice è SandBox Cloud. «Si tratta - spiega Andreani - di uno strumento innovativo specifico per la produzione musicale che consente il versionamento in cloud dei progetti, consentendo ad un team di lavorare allo stesso progetto da qualsiasi parte del mondo».

«È compatibile con tutti i software e facilita il processo di condivisione di più versioni di una produzione audio, integrando una tecnologia in patent pending che migliora le capacità dei singoli file di un progetto musicale. Ciò significa che è possibile utilizzare software diversi per lo stesso progetto senza perdita di dati». Nuwa Technologies sta inoltre sviluppando: una piattaforma di e-ticket che punta a risolvere i problemi del bagarinaggio online e della sicurezza agli eventi grazie al riconoscimento biometrico e consente la rivendita controllata e sicura dei biglietti; un algoritmo di machine learning in grado di misurare l'indice di gradimento percentuale della traccia che si sta componendo. —

L.M.

1500

Il 21 luglio 2018 Nuwa Technologies, startup pordenonese che si concentra sullo sviluppo di soluzioni innovative quali servizi cloud e web, software e applicazioni per l'Industria della Musica, è stata sponsor e partner di That's Live 2018, il concerto dei Rockin'1000 - progetto nato a Cesena nel 2015 guidato da Fabio Zaffagnini - con più di 1500 musicisti che hanno suonato contemporaneamente 18 classici della storia del Rock. Lo show si è tenuto all'Artemio Franchi di Firenze.

A MIRAMARE

Il neozelandese Dudley all'Ictp per parlare dei Nobel

Lo studioso si soffermerà sul valore e il significato del premio assegnato a tre fisici che si sono dedicati alla ricerca libera con curiosità

Giulia Basso

Il premio Nobel in Fisica del 2018 è un "riconoscimento all'importanza della 'scienza basata sulla luce' nello sviluppo di nuove applicazioni con un reale impatto sociale". Lo afferma lo scienziato neozelandese John Dudley, che interverrà oggi in uno degli Ictp Colloquia al Centro Internazionale di Fisica Teorica dedicato proprio alla disamina del valore scientifico del premio attribuito recentemente ad Artur Ashkin, Gérard Mourou e Donna Strickland. Il riconoscimento, sottolinea Dudley, attualmente in forze all'Università di Franche-Comté, "testimonia l'importanza della scienza di base, perché tutte le ricerche premiate quest'anno sono state parte di programmi fortemente improntati sulla ricerca libera, guidata unicamente dalla curiosità". "Ashkin è stato premiato per aver ideato le prime pinzette ottiche, una tecnica che dopo la sua scoperta si è sviluppata enormemente e che si basa sul principio per cui un fascio laser fortemente focalizzato, anche se di potenza relativamente bassa, esercita una forza su oggetti microscopici trasparenti che consente di intrappolarli nel fascio e muoverli - spiega Miltcho Danailov del team laser di Elettra Sincrotrone Trieste -. Oggi questa tecnica consente di manipolare e studiare le proprietà fondamentali di sistemi biologici, come virus, batteri, grandi molecole come il Dna e cellule viventi". Viene utilizzata anche a Trieste, per esempio nell'Optical Manipulation Laboratory del Cnr-Iom, con applicazioni nelle bio-nanotecnologie, nella biofisica e nella biomedicina. L'altra tecnica premiata invece, ideata da Mourou e Strickland, è la cosiddetta "chirped pulse amplification" (Cpa), che "ha permesso di superare i limiti nell'amplificazione di impulsi ultrabrevi, consentendo di amplificarli fino a energie di molti ordini di grandezza superiori e di generare così impulsi di luce con potenze di picco fino ai Petawatt - dice Danailov -. Questa tecnica è diventata la base per studiare processi ultraveloci molto importanti nel campo della fisica e chimica fondamentale, ma ha anche consentito di ottenere sistemi laser molto compatti di alta potenza per numerose applicazioni pratiche, per esempio in campo industriale e in medicina". I sistemi laser ultraveloci, evidenzia Danailov, sono una parte molto importante di Fermi, il laser a elettroni liberi di Trieste, sviluppato proprio per per generare impulsi ultracorti nell'ultravioletto estremo e nei raggi x molli. Al giorno d'oggi non c'è laser ultraveloce sopra una certa energia d'impulso che non utilizzi la tecnica di Cpa ideata per la prima volta nel 1985 da Strickland e Mourou, afferma Danailov. Si tratta di un'ulteriore prova della necessità di investimenti scientifici di lungo termine, evidenzia Dudley, perché per esempio le applicazioni dei laser superveloci nella correzione della vista sono diventate comune pratica clinica 30 anni dopo i primi esperimenti in laboratorio. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il romanzo

Adelphi pubblica "La ballata di un piccolo giocatore" dell'enigmatico scrittore inglese uno dei più ispirati e magnetici narratori della condizione umana contemporanea

Con Lawrence Osborne a giocarci il destino nei casinò kitsch di Macao

LA RECENSIONE

Federica Manzon

Ci sono scrittori che preferiremmo non conoscere mai di persona, autori di magnifici romanzi che al tavolino di un bar rivelerebbero un animo da travet della pagina scritta e ci annoierebbero. **Lawrence Osborne** invece è un autore la cui pagina trasuda il fascino sinistro di una personalità magnetica e sfuggente, e daremmo chissà cosa per cenare con lui a vongole bollite e gin tonic sulla terrazza dell'Intercontinental di Hong Kong. L'intera opera Osborne sembra sempre sul punto di rivelarci qualcosa di fatale sul suo autore, corteggia l'autobiografia anche se si tiene alla larga dall'autofiction: le sue storie emanano intimità, una strana e ingannatrice verità che sembra suggerirci un legame tangibile tra lo scrittore e le storie. Sarà che Osborne, inglese di nascita, ha vissuto in così tanti paesi da essere quasi un apolide capace di mascherare la propria identità dietro una perfetta pronuncia francese o cantonese, dietro uno qualsiasi dei suoi enigmatici personaggi. O forse sarà perché ha scelto Bangkok come luogo in cui risiedere, il posto in cui gli occidentali vanno per far perdere le proprie tracce, dove i fantasmi e le storie contano più della realtà.

Il nuovo libro **"La ballata di un piccolo giocatore" (Adelphi, 212 pp., 18 euro)** racchiude il fascino della narrativa di Osborne come una gemma dai poteri oscuri. Siamo in Oriente, nella Cina dei casinò kitsch dove ricchi produttori cinesi di pannolini e spille da balia giocano grosse somme contro occidentali abbandonati alla risacca: si punta tutto, si flirta con il rischio di rovinarsi, perché la vita è un gioco e un passatempo, e come tale va trattata. E quale posto migliore per giocarsi tutto a baccarat punto banco – un gioco stupidamente semplice – se non uno dei tanti casinò della costa orientale? A Macao, dove domina la fede nei segni del destino, nei fantasmi e nella scaramanzia a cui si votano tutti i giocatori, timorati dei prodigi e dei presagi. Un luogo dove il soprannaturale governa il naturale e in pochi minuti si può scommettere la propria vita, perfettamente sicuri di sé e percorsi da un viscido terrore. Tanto, dicono, in Oriente non si muore mai.

La scrittura di Osborne è magnetica e perduta, costantemente esposta a un rischio che ci tenta a ogni pagina. Le descrizioni dei grattacieli d'acciaio avvolti da una wagneriana foschia, le notti nelle strade infradiciate dai monsoni, i battelli sul fiume e l'odore di uova fritte, neon e oppio rosso, nocche che bussano alle porte di camere dove giacciono tra il sonno e la veglia uomini con calzini neri lunghi, uomini in attesa di un cambiamento.

LO SGUARDO

Il dettaglio nella prosa di Osborne è sempre rivelatore di un elemento esistenziale, il paesaggio è la cifra di una tensione verso l'annientamento di sé, verso la sparizione dolce. Il suo punto di vista ci seduce perché è sempre un gradino sotto ai personaggi. Non guarda mai dall'alto la propria storia, ma ci è invischiato fino al collo: perduto nei suoi stessi personaggi, corrotto assieme a loro e con loro vinto dallo struggimento per la vita, per la fortuna di essere vivi anche un solo istante. "Ai tavoli guardo sempre le mani" dice Lord Doyle, il protagonista di questo romanzo perfetto. "Ci sono mani rapaci e mani esperte, mani da assassino e mani da vittima". Quelle di Lord Doyle calzano guanti di capretto, un vezzo scaramantico da quattro soldi, l'aria da lord comprata per poco in un negozio di Bangkok. Un inganno con cui sedurre una giovane prostituta (ma è una prostituta o un'apparizione?) che può salvarti. E se il titolo di questo romanzo ci riporta all'orecchio "La ballata" di Coleridge, forse non ci sbagliamo. Li accomuna l'equilibrio straniante tra la descrizione di un mondo reale fatto di uomini alla deriva, naufraghi scampati a vite da poco, e un mondo soprannaturale respinto da secoli di educazione illuministica eppure continuamente corteggiato. Simile è la presenza aleggiante di un destino inesorabile che a tratti ci illude di essere padroni delle nostre azioni per poi ricordarci, con un raptus di piacere, che alla fortuna e alla sfortuna non si sfugge – e che c'è un fluido appagamento nell'annientarsi sul ponte di una nave in secca o al tavolo da gioco di un casinò.

I PERSONAGGI

C'è poi un tratto che rende Osborne uno dei più ispirati narratori della condizione contemporanea: i suoi protagonisti sono soli, sfuggono il sollievo di un legame, hanno amicizie d'opportunità e vizio, sono dandy sempre sul punto di riemergere o ricadere nelle rovine. A spingere Lord Doyle a giocare è "il gusto di stare solo, la capacità di stare solo" in mezzo alla fregola e al turbinio dei tavoli da gioco, in mezzo alla violenta energia delle nostre città. Il giocatore di Osborne è piccolo, lo è davanti al destino e davanti alla suadente macchina della Fortuna, davanti alla possibilità di vincere somme milionarie o di perdere tutto senza che faccia poi una grande differenza. E se il senso della vita non fosse altro che questo? Un gioco e un passatempo. Osborne ci porta a sbirciare giù dal crinale delle nostre vite per poi, quando stiamo per abbandonarci a lui e perdere tutto, darci una stretta sul braccio a suggerirci che forse la notte e la paura sono solo uno scherzo, un pretesto per essere infinitamente vivi, irreali e fortunati. —

CHI È L'AUTORE

Poliglotta globetrotter

Lawrence Osborne è nato in Inghilterra nel 1958, ma vive e lavora a Bangkok. Dopo gli studi di Lingue moderne a Cambridge e Harvard, ha vissuto per un decennio a Parigi (città alla quale ha dedicato il saggio Paris dreambook) e a New York, nel Messico e a Instanbul. Dal suo esordio nel 1986 con "Ania Malina", ha scritto racconti di viaggio, saggi (tra cui uno sulla Sindrome di Asperger, uno sull'etnologia e uno sul rapporto tra eros e thanatos) e romanzi.

Il giornalista

Come giornalista, è stato per molti anni corrispondente del New York Times Magazine e scrive per il New Yorker, l'Independent, Newsweek, Finacial Times, occupandosi di medicina, viaggi, costume, scienze. In Italia le sue opere sono pubblicate da Adelphi.

LA MOSTRA

Messaggio ecologista da Zero Pixel la fotografia è diffusa a Trieste

Dal 5 novembre la prima delle cinque mostre della rassegna: 32 artisti alla Biblioteca Crise legati dal tema della "Terra"

Marianna Accerboni

Una grande farfalla che si posa delicatamente su un volto umano: è il messaggio ecologico, firmato da Roberto Kusterle, che è il filo conduttore della V edizione di Fotografia Zero Pixel, il Festival dell'arte del terz'occhio che "invaderà" Trieste dal 5 novembre, per trasferirsi nel 2019 in Friuli Venezia Giulia, in Croazia e forse in Slovenia.

Il titolo della prima delle cinque mostre, che intessono la manifestazione, è infatti "Terra": dal 5 novembre alla Biblioteca Stelio Crise con le opere inedite di 32 artisti fotografi di alto livello, provenienti da Italia, Giappone, America, Croazia, Francia, Austria, Italia, quali Ugo Borsatti, Elisa Biagi, AnnaMaria Castellan, Guido Cecere, Elio Ciol, Ennio Demarin, Giacomo Frullani, Maurizio Frullani, Andrej Furlan, Marcus Gabriel, Fabio Giacuzzo, Matthias Gessler, Ellen Goodman, Davide Dionisio, Sara Kaleb, Roberto Kusterle, Alma Lanoire, Massimiliano Muner, Tiziano Neppi, Daniele Peluso, Roberto Pastrovicchio, Fabio Rinaldi, Michela Scagnetti, Sergio Scabar, Robert Sironi, Franco Spanò, Massimo Stefanutti, Luigi Tolotti, Paolo Toniati, Stefano Tubaro, Matteo Varsi e Chikako Watanuki. Nell'occasione verranno presentati il calendario e il catalogo.

Il significato dell'iniziativa è riaffermare la dignità della fotografia tradizionale, analogica o chimica che dir si voglia, che è sostenuta da un progetto - sottolinea il direttore artistico Ennio Demarin - e va di pari passo con il concetto di unicità, con il fattore manualità e con il riutilizzo della camera oscura. Bandita, naturalmente, qualsiasi forma digitale.

"Lenti a contatto" di Roberto Kusterle, 2018

E non è un caso se tra i soste-

MOSTRE ED EVENTI

Premio Villalta Poesia

Mario Benedetti, uno dei poeti più intensi e originali della nostra letteratura, è il vincitore della 6ª edizione del Premio Villalta Poesia

Centenario di Rotella

Da oggi, alla Gnam di Roma, grande omaggio a Mimmo Rotella a cent'anni dalla nascita, curato da Germano Celant con Antonella Soldaini

Il Codice Leicester

Mostra-evento, col Codice Leicester, dedicata ai 500 anni dalla morte di Leonardo: apre oggi all' Aula Magliabechiana della galleria degli Uffizi

Un'illustrazione poetica di Macao firmata da Mary Evans dall'Archivio Agf

nitori c'è ars-imago, azienda che produce chimici ecologici, che verranno presentati in uno dei 4 workshop di fotografia del festival, quello di fotografia chimica, il 24 novembre nella sede dell'Associazione Acquamarina, che con l'Associazione Fotografica Officina Istantanea e Silver Age organizza la manifestazione, realizzata anche in collaborazione con Fondazione Nino Migliori, Ordine Giornalisti Fvg, Circolo della Stampa e Cinema Ariston di Trieste. Tra i partner inoltre Fondazione Alinari, Associazione Prologo di Gorizia e Venti D'Arte e Gr.In Gallery Umago.

Il programma complesso e variegato si dipana secondo il taglio della mostra diffusa per sceverare, attraverso approfondimenti culturali, la fotografia tradizionale - ha affermato Annamaria Castellan, membro del Comitato scientifico e curatrice con Giacomo Frullani, Massimiliano Muner e Michela Scaglietti: un'iniziativa di grande attualità, di qualità (inserita dal MiBac nell'anno europeo della cultura) e quasi completamente autogestita, salvo il contributo del Credito Cooperativo del Carso.

Dal 16 novembre all'Alinari Museum l'omaggio a Nino Migliori

In novembre ci saranno altre 4 mostre: dal 16, all'Alinari Image Museum del Castello di S. Giusto, a cura di Emanuela Sesti e Castellan, "Nino Migliori. Un fotografo d'avanguardia nell'Italia del Neorealismo", noto in tutto il mondo per le innovative sperimentazioni; dal 20 allo Spazio d'arte Trart, a cura di Federica Luser e Frullani, le preziose polaroid di grande formato di Ennio Demarin, con un interessante laboratorio il 26; dal 9 al Caffè San Marco i rayogrammi di Stefano Tubaro a cura di Guido Cecere e dal 14 alla Mediateca Cappella Underground la collettiva giovani di associazione Officina Istantanea. a cura di Scagnetti. E, fino a dicembre, altri incontri e proiezioni. —

IL LIBRO

Basaglia, il re dei matti la sua rivoluzione spiegata ai bambini

Esce oggi per Einaudi Ragazzi il libro di Davide Morosinotto «La pazzia fa ancora paura, mi affascinava raccontarla»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

«Quando mi è stato proposto di scrivere un libro per ragazzi sull'esperienza basagliana ho pensato che sarebbe stato molto difficile, perché la follia continua a incutere paura. Ma proprio per questo ho accettato la sfida: sono convinto che ai ragazzi si possa raccontare qualsiasi storia, l'importante è come la si racconta». A parlare è **Davide Morosinotto**, traduttore, giornalista e iper-prolifico autore per ragazzi: a 38 anni ha già scritto, da solo o in collaborazione con altri, più di una trentina di romanzi pubblicati dai principali editori italiani, di cui molti tradotti per il mercato estero, ricevendo riconoscimenti prestigiosi come il Premio Andersen nel 2017. La sua ultima fatica è il romanzo, in libreria da oggi, **"Franco Basaglia, il re dei matti" (Einaudi Ragazzi, pagg. 125, euro 10)**, con una nota di Peppe dell'Acqua e pubblicato nella collana "Semplicemente eroi", pensata per ragazzi dai 9 anni in su. Per la stessa collana Morosinotto ha scritto anche "Peppino Impastato, una voce libera".

Impastato e Basaglia. Qualcosa li accomuna?

«Tutti e due - dice Morosinotto - hanno avuto il coraggio di seguire ciò che per loro era giusto, anche a costo di mettersi contro il resto della società. Impastato decise di combattere la mafia prendendola in giro e Basaglia volle liberare i matti, anche se sia a Gorizia che a Trieste vi furono parecchie resistenze all'interno dell'ospedale e in ambito cittadino. Sono eroi perché non si comportarono come tutti gli altri, non se ne stettero buoni e tranquilli come la società li incoraggiava a fare, ma furono capaci di agire per ciò che ritenevano giusto.

Com'è avvenuta la scelta dei soggetti?

«In questa collana si lavora in collaborazione con l'editore: mi sono stati proposti diversi personaggi eroici, tra cui ho scelto quelli che mi hanno fatto scattare qualcosa dentro. Nel caso di Basaglia, la cui vicenda mi era ben nota, mi ha affascinato la grossa sfida di riuscire a raccontare a dei ragazzi una storia di matti, visto che la pazzia continua a fare una certa paura».

Davide Morosinotto autore di "Franco Basaglia, il re dei matti"

Per raccontare la storia di Basaglia si è affidato a una piccola protagonista, Lisa. Ci sono altri artifici narrativi che favoriscono l'immedesimazione dei piccoli lettori?

«Tutta la collana di "Semplicemente eroi" è stata pensata così. Per raccontare storie "adulte" e molto complicate c'è bisogno di una porta d'accesso a questa dimensione e mi è stato immediatamente chiaro che avrei avuto bisogno di un punto di vista di questo tipo. In questo romanzo inoltre mi sono affidato alla poesia, alla pancia, all'empatia, tentando di raccontare i sentimenti più che la parte scientifica e razionale, visto che non ho le competenze mediche e psichiatriche per farlo».

Lei spazia dal fantasy alle rivisitazioni. In questa collana si addentra in fatti storici. Quali le sue fonti?

«Innanzitutto i libri: dalle biografie su Basaglia ai saggi che ha scritto con la moglie, fino al libro della figlia Alberta, "Le nuvole di Picasso", che narra gli aspetti personali dietro la figura dello psichiatra veneziano. Ma mi sono avvalso anche di due preziosi consulenti, Peppe dell'Acqua e Maurizio Costantino, che avendo lavorato nell'ex Opp mi hanno aiutato a ricostruire la geografia di quel luogo che oggi non c'è più».

Trieste è raccontata con dovizia di particolari. Come si è mosso per raccogliere queste informazioni?

«In questo caso non mi è servito fare ricerche, perché Trieste la conosco molto bene. Essendo la sede dell'editrice Einaudi Ragazzi a Trieste ho amici e amiche che vengo a trovare con piacere quando ne ho l'occasione».

L'incontro tra Basaglia e Lisa ribalta la prospettiva: all'inizio lei lo scambia per un pazzo...

«Non è un'idea completamente inventata e per questo mi è venuta in maniera quasi automatica. Basaglia fu il primo ad abolire il camice in psichiatria, distruggendo la barriera tra medico e paziente e mettendo tutti sullo stesso livello. Fu un aspetto della sua storia che mi colpì subito tantissimo, perché era come togliersi uno scudo: c'era la possibilità di venire scambiati per matti».

Ci sono storie che non vanno assolutamente trattate nei libri per ragazzi?

«Ai ragazzi si può raccontare qualsiasi storia, l'importante è come la si racconta. A contare sono la prospettiva e il lessico utilizzato, che va calibrato attentamente soprattutto quando si scrive per i bambini. Nel caso di questo romanzo, che è pensato invece per i ragazzi, ho cercato soprattutto una scrittura che non fosse fredda e oggettiva, ma coinvolgente. L'incipit, per esempio, cita due favole prima di ritornare alla realtà. Mi serve per stabilire un patto narrativo con il mio lettore, in cui dico: "Prendila come una favola, ma sappi che favola non è"». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Foto, cimeli e convegno con i bersaglieri

Contenuti civili, solidali e patriottici nel programma messo a punto dall'Associazione nazionale bersaglieri per questa quattro giorni triestina che prende avvio oggi: alle 10, alla sala Comunale d'arte di piazza Unità, inaugurazione della mostra fotografica "Trieste nel centenario". Seguirà, alle 10.30, l'inaugurazione della mostra collaterale di cimeli della Grande Guerra nella sala Veruda di piazza Piccola 2. Le mostre saranno visitabili fino a domenica 4 novembre, con orario 10-13, 17-20. Alle 16, alla sala Bazlen (in via Rossini 6), incontro-convegno che vedrà il generale Luigi Scollo, nel 2004 comandante dell'11° Reggimento Bersaglieri e incaricato di guidare l'operazione per la riconquista dei ponti di Nassirya, presentare il volume "La Battaglia dei Ponti", dedicato a quell'impegnativo combattimento portato avanti con successo dal contingente italiano in Iraq nel quadro dell'Operazione Antica Babilonia che fu il maggiore scontro a fuoco sostenuto da reparti militari italiani e dai bersaglieri dalla fine della Seconda guerra mondiale.

Trieste
"Il sogno di Jakov" al San Marco

Oggi alle 19, al Caffè San Marco, e domani alle 18 alla Minerva, verrà presentato il libro di Ludmila Ulitskaya "Il sogno di Jakov", pubblicato da La nave di Teseo. Ne parleranno Elena Kostioukovich, scrittrice, traduttrice, agente letterario e curatrice dell'edizione; Margherita De Michiel, docente universitario e traduttrice; Irina Kotova, poetessa. Nel bauletto di vimini lasciato da sua nonna Marusja prima di morire, Nora trova le lettere scambiate dalla donna con il suo giovane fidanzato e poi marito, Jakov.

Trieste
Genitori autorevoli con Matteo Lancini

Matteo Lancini, psicoterapeuta e presidente della Fondazione Minotauro di Milano, sarà ospite alle 17, nell'aula magna del liceo Galilei. Un incontro organizzato dall'Associazione Alt per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze, a conclusione del ciclo di incontri "Dialoghi" sull'educazione emotiva. "Abbiamo bisogno di genitori autorevoli. Aiutare gli adolescenti a diventare adulti" è il titolo dell'incontro.

"EvaLuna", settantadue artiste a Gorizia

Un percorso espositivo al femminile che guarda al futuro, quello che dal 6 al 25 novembre occuperà il Museo di Santa Chiara a Gorizia. S'intitolerà "EvaLuna" e vedrà in mostra fotografie, quadri, poesie e registrazioni di 72 artiste. Inaugurazione il 6 novembre alle 17 (orario da lunedì a sabato e il 25 novembre 10-13 e 16-19, con ingresso libero).

SPETTACOLI

Notte da paura in Grotta Gigante con i personaggi dei film horror

Gli attori di Anà-Thema Teatro accoglieranno il pubblico nelle diverse sale della caverna

Domani sera Anà-Thema Teatro propone, ancora una volta nella Grotta Gigante, lo spettacolo "La Grotta degli orrori"

Che Halloween sia la notte più spaventosa dell'anno lo sanno ormai tutti. Passarla addirittura nel buio profondo di una grotta, ancor di più se gigante, sarà davvero un'esperienza imperdibile per tutti coloro che vogliono vivere appieno la notte della festa popolare celtica, ormai popolarissima non solo più negli Stati Uniti, ma nel mondo intero.

Domani sera, dopo il grande successo di questa estate con "Alice nella Grotta delle meraviglie", Anà-Thema Teatro propone, ancora una volta nella Grotta Gigante di Sgonico, "La Grotta degli orrori", uno spettacolo itinerante in cui i personaggi più terrificanti del mondo del cinema attenderanno gli spettatori in un vero e proprio viaggio nella paura.

Due gli orari d'inizio, alle 20 e alle 21, per altrettanti spettacoli, proposti come sempre dalla compagnia teatrale udinese sotto la precisa regia di Luca Ferri. Sui "palchi", i vari attori in scena accoglieranno in altrettante tappe il pubblico per "spaventarlo" di volta in volta con i più noti personaggi dei film horror, di cui nulla si può sapere in anteprima per non rovinare la sorpresa. Chi si nasconderà, infatti, dietro le stalagmiti dell'apertura naturale carsica scoperta nel 1890, una delle più importanti e ampie grotte turistiche d'Italia? Non resta che scendere nelle profondità della grotta iscritta nel Guinness dei primati come "cavità turistica a sala unica più grande del mondo" per scoprirlo.

Domani doppia rappresentazione alle 20 e alle 21 ma bisogna prenotare

Per partecipare allo spettacolo è necessario acquistare in prevendita il biglietto (15 euro, ingresso grotta più spettacolo) collegandosi direttamente al sito Internet della Grotta Gigante (*www.grottagigante.it*). La prevendita sarà disponibile fino a oggi e comunque fino a esaurimento posti (massimo sessanta persone per spettacolo).

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito Internet della Grotta Gigante all'indirizzo *www.grottagigante.it* o telefonare allo 040-327312. Si consiglia un abbigliamento adeguato alla temperatura di 11°C (costante tutto l'anno) e alla natura del percorso (dislivello 100 metri con numerosi gradini): sono sufficienti una felpa e scarpe da ginnastica.

"La Grotta degli orrori" domani alle 20 e alle 21 in Grotta Gigante. Info e prenotazioni biglietti sul sito Internet www.grottagigante.it o telefonare allo 040-327312.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Halloween 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Opera senza autore 17.00, 20.30
di F. von Donnersmarck

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La donna dello scrittore 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
dal romanzo di Anna Seghers. Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Emma Thompson (premio Oscar).

Euforia 16.30, 18.45, 21.00
di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

Disobedience 16.30, 18.45, 21.00
I premi Oscar: Rachel Weis e Rachel McAdams.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Nureyev 16.20, 18.15, 20.15
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

A star is born 18.30, 21.00
Bradley Cooper, Lady GaGa

Klimt & Schiele - Eros e psiche
18.30, 20.15
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Soldado 20.00, 22.00
Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner

7 sconosciuti a El Royale 18.50, 21.30
Jeff Bridges, Dakota Johnson, Cynthia Erivo.

Disney - Gli Incredibili 2 18.00, 21.45

Zanna Bianca 16.40

Baffo e biscotto 16.45

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Hallowen 16.40

Uno di famiglia 16.30, 22.00
Pietro Sermonti, Sarah Felberbaum, Nino Frassica.

SUPER Solo per adulti

L'orfana e il suo padrino 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa.

Piccoli brividi 2 e **Baffo e Biscotto**. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Interi 12 euro, ridotti 10 euro

Nureyev 18.00, 20.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Piccoli brividi I fantasmi di Halloween 16.40

Johnny English colpisce ancora
18.15, 19.50

Soldado 21.30

Disobedience
17.50, 19.50, 21.45

Kinemax d'Autore
Lucky 17.00, 21.00
Ingresso unico 4,50 €

The children act - Il verdetto 18.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Halloween 18.15, 20.15, 22.15

The Children Act Il verdetto 22.10

7 sconosciuti a El Royale
17.15, 19.45, 21.45

Euforia 17.30, 19.45, 22.10

Piccoli brividi 2 - I fantasmi di Halloween 16.40

Uno di famiglia 22.20

L'uomo che uccise don Chisciotte
17.30, 19.50
Kinemax d'Autore ingresso unico 4,50 €

Nureyev 17.30, 20.00
Interi € 12, ridotti € 10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Basabanchi Rèpete** di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre. Campagna abbonamenti in corso.

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI.
Domani alle 17.00: **"Dolcetto o Scherzetto? Festa di Halloween"**.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 10 novembre, MAURO MAUR tromba, FRANÇOISE DE CLOSSEY pianoforte, ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA, MARCO TITOTTO direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni. Prevendita dal 31 ottobre. Primo giorno riservato alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

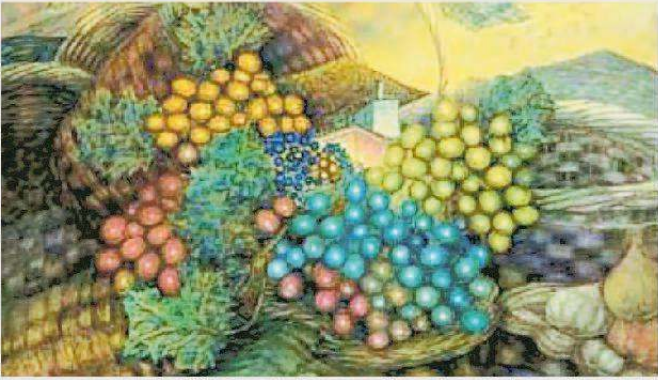
Trieste

Basaglia e Raccanelli alla Lovat

Oggi alle 18, alla libreria Lovat di viale XX Settembre (palazzo Ovs), Alberta Basaglia e Giulietta Raccanelli presentano il libro "I rintocchi della Marangona" (Baldini e Castoldi, 2018), che narra l'incontro fra due bambine, Nina, nostra contemporanea, e Mirtilla, che viene dalla seconda metà del Cinquecento ed è arrivata nella Venezia di oggi grazie a una piega dello spazio-tempo. Una favola contemporanea, divertente e profonda, per parlare dei nostri tempi, della Venezia di oggi e dei suoi angoli meno noti, ma anche di medicina, di moda, di fisica, di personaggi di ieri e oggi. Interverrà Giovanna Del Giudice, introduce e modera Pietro Spirito, letture a cura di Elke Burul.

Trieste

Al Sartorio "Cinema nelle biblioteche"

La seconda edizione di "Cinema nelle biblioteche" propone oggi alle 16.30, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1), il film di Roberto De Paolis "Cuori puri". Saranno presenti gli sceneggiatori: Carlo Salsa e Luca Infascelli. Ingresso libero sino a esaurimento dei posti. Storia di Agnese e Stefano, anime diverse e innamorate di fronte alle difficoltà del mondo.

Personale di Laura Grusovin

Oggi alle 18, nella saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica 15, inaugurazione della personale della pittrice Laura Grusovin. Presentazione a cura di Walter Chiereghin, direttore della rivista "Il Ponterosso". Fino al 17 novembre, da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18; sabato 10-12.30; domenica e festivi chiuso.

Trieste

La guerra secondo Biloslavo e Micalessin

Domani, alle 18, sarà presentato al Circolo della stampa (corso Italia 13) il libro "Guerra guerra guerra" di Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, interverrà da New York Giovanna Botteri.

Pieris

La Festa della zucca

La Festa della zucca ritorna a Pieris mercoledì, dalle 14.30 e fino a sera inoltrata. La manifestazione porterà in piazza Garibaldi un laboratorio di intaglio creativo della zucca per bambini e genitori, dalle 14.30, e anche, dalla stessa ora, il Truccabimbi. Il divertimento per i più piccoli proseguirà alle 16 con la "Baby dance" del dj Danny Romiti e alle 16.30 con uno spettacolo di magia. Cuore della festa rimane però il concorso per la zucca più bella che sarà premiata alle 18.30 in piazza (dove i lavori dovranno pervenire entro le 17.30). Tutte le zucche saranno esposte nel corso del pomeriggio. La serata sarà infine animata dal gruppo dei Cartoon@work, che farà rivivere le più note sigle dei cartoni degli anni '70, '80 e'90.

STAZIONE FERROVIARIA

Tutti quei viaggi polari made in Trieste

Una conferenza sui viaggi polari "triestini" chiude la mostra "Trieste e la scienza" domani alle 17.30 in piazza della Libertà 8 (all'interno della stazione). La conferenza avrà come ospiti Laura De Santis, ricercatrice Ogs, Ester Colizza, ricercatrice dell'Università di Trieste e direttore del Museo dell'Antartide, ed Enrico Mazzoli.

"Da Trieste ai Poli" alle 17.30 in piazza della Libertà 8 all'interno della stazione ferroviaria.

TEATRO SAN GIOVANNI

Gli Enema Bandits rileggono il repertorio di Frank Zappa

Un progetto apparentemente ambizioso: rileggere una parte del repertorio (quello degli anni 1974-79) di uno dei più grandi geni musicali del Novecento, Frank Zappa, domani sera alle 20.30 sul palco del teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1 (ingresso a offerta libera). A farlo sono gli Enema Bandits, un gruppo di musicisti triestini tra i venti e i ventotto anni.

Concerto degli Enema Bandits domani alle 20.30 al teatro San Giovanni di via San Cilino 99.

TEATRO

Contro la violenza sulle donne "30 Rose Tea" con Agnese Nano

A seguire la presentazione del libro di Lia Levi sopravvissuta alla deportazione nazista

Francesco Cardella

Il tema del femminicidio raccontato agli studenti, tra prosa, letteratura e impegno sociale. È quanto colora l'appuntamento di domani alle 11, alla sala Bartoli del Rossetti, sede di una nuova proposta all'interno del cartellone di "Lei-Libertà, eguaglianza, identità", la rassegna multidisciplinare curata da Isabel Russinova. Questa volta la platea si traduce nel mondo delle scuole a cui è dedicato un incontro che vedrà protagoniste la scrittrice Lia Levi e l'attrice Agnese Nano. Lia Levi, nata a Pisa da famiglia piemontese di origine ebraica, è giornalista, sceneggiatrice e autrice di romanzi, attività spesso indirizzata alle tematiche della discriminazione razziale e con tinte biografiche legate alle esperienze della persecuzione ebraica. La scrittrice, già Premio Elsa Morante con "Una bambina e basta" e Premio Moravia per l'opera "L'albero della magnolia", si è aggiudicata quest'anno l'edizione del Premio Strega per i Giovani per "Questa sera è già domani" (Ed.E/O), testo anch'esso di ispirazione biografica su cui Lia Levi costruirà l'incontro di mercoledì riservato agli studenti delle scuole triestine.

La mattinata non poteva prescindere da un respiro teatrale. A regalarlo sarà l'attrice Agnese Nano, artista romana tra le protagoniste di "Nuovo Cinema Paradiso", che per l'occasione interpreterà "30 Rose Tea", racconto breve che entra nel cuore del tema che forse più di ogni altro caratterizza la missione della rassegna "Lei", la violenza sulle donne. Ingresso libero, prenotazioni dei biglietti scrivendo a elisabetta.belullo@comune.trieste.it. I biglietti non prenotati saranno a disposizione dei cittadini e potranno essere ritirati al Rossetti un'ora prima dello spettacolo.—

L'attrice Agnese Nano interpreterà domani mattina al Politeama Rossetti "30 Rose Tea"

Rassegna "Lei-Libertà, eguaglianza, identità" domani dalle 11 al Politeama Rossetti. Ingresso libero. Prenotazioni elisabetta.belullo@comune.trieste.it.

FOTOGRAFIA

Grande Guerra, collettiva e conferenza al Circolo

Serata speciale oggi al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Alle 18 sarà inaugurata la mostra intitolata "Quel che resta di quei giorni", una collettiva dedicata alla Prima guerra mondiale. Farà seguito una conferenza a cura di Roberto Todero. La mostra sarà visitabile fino al 4 dicembre, ogni martedì dalle 18 alle 20. Apertura straordinaria ininterrotta da lunedì 12 a sabato 17 novembre sempre dalle 18 alle 20.

"Quel che resta di quei giorni" oggi alle 18 al al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4.

CONCERTI

Massimo Ranieri a Udine Data spostata al 24 maggio

Il concerto di Massimo Ranieri, parte del tour "Sogno e son desto 400 volte", originariamente previsto per martedì 21 maggio, è stato posticipato a venerdì 24 maggio, sempre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Udine, con inizio alle 21. I biglietti già acquistati, recanti la dicitura 21 maggio, saranno validi per la nuova data del 24 maggio. I biglietti per la nuova data sono regolarmente in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro. Tutte le info e i punti vendita su www.azalea.it.

Dopo un tour trionfale negli Stati uniti e in Canada, continua il viaggio di "Sogno e son desto… 400 volte", il celeberrimo spettacolo di Massimo Ranieri, riproposto oggi in una versione nuova e aggiornata. Una magnifica avventura, sospesa tra il gioco entusiasmante della fantasia e le emozioni più vere della vita.

CINEMA

"Menocchio" di Fasulo domani all'Ariston

Il cinema non conforme di Alberto Fasulo incontra il pensiero non conforme di Domenico Scandella, detto Menocchio, il mugnaio ribelle bruciato sul rogo alla fine del '500. Ed ecco, appunto, "Menocchio", presentato in concorso al 71° Festival di Locarno e vincitore del Gran Prix du Jury all'Annecy Cinéma Italien. Il film, prodotto e distribuito dalla Nefertiti Film, è atteso nei cinema dall'8 novembre e ora è pronto per affrontare il pubblico: il tour regionale partirà con l'anteprima al Visionario di Udine oggi (alla presenza del regista), per poi fare tappa a Cinemazero di Pordenone (domani, ancora alla presenza del regista) e al cinema Ariston di Trieste (sempre domani, ma Fasulo incontrerà gli spettatori il 9 novembre). "Menocchio" è prodotto da Nefertiti Film con Rai Cinema.

SPORT

Triestina, una vittoria che segna una svolta Il rodaggio è finito, arrivano i match pesanti

La squadra ha ottenuto anche in trasferta l'obiettivo che voleva. A novembre ci sono Pordenone, Vicenza e anche la Samb

Ciro Esposito / TRIESTE

La vittoria netta della Triestina sul campo di Meda può rappresentare una svolta nella stagione alabardata. Non solo perchè è il primo acuto in trasferta ma soprattutto perchè il risultato è maturato al termine di una prestazione ispirata dalla consapevolezza dei giocatori nei propri mezzi e dalla volontà di voler raggiungere a tutti i costi il massimo obiettivo. Il fatto di avere di fronte una squadra giovane e vivace ma di parecchio inferiore sul piano fisico e tecnico ha agevolato le operazioni della squadra di Pavanel.

Per la prima volta lontano dal Rocco per più di un'ora nell'arco del match gli alabardati sono stati capaci di dare continuità alla loro azione con i tre reparti che hanno spinto all'unisono. La differenza l'ha fatta anche stavolta la panchina ma questa è ormai una costante di questo inizio stagione. Chi è subentrato ha dato una scossa a un'inerzia che nella seconda parte del primo tempo aveva preso una piega nefasta. Questo aspetto è stato l'unico neo. Perchè l'arretramento del baricentro e lo spazio lasciato a centrocampo contro un avversario di maggior spessore sarebbe costato un prezzo più pesante.

La novità rappresentata dal passo risoluto scandito in avvio e poi nel secondo tempo è il segnale che l'amalgama del gruppo è cresciuto parecchio rispetto, tanto per fare un esempio, al match di Rimini. Insomma i mesi di lavoro di Pavanel, pur con gli ostacoli rappresentati dai molteplici impegni, cominciano a dare frutti. Da adesso in poi sarà possibile valutare una Triestina che, nonostante alcuni aspetti vadano ancora definiti (anche quello del portiere perchè Valentini è poco sicuro), ha una sua fisionomia essendo concluso il periodo di rodaggio necessario quando si cambiamo da una stagione all'altra tanti uomini e anche chi li guida.

Il mese di novembre inoltre non prevede impegni infrasettimanali (sotto questo aspetto l'uscita dalla Coppa Italia è un bene) e questo non può non favorire il lavoro quotidiano mancato finora da quando il campionato è iniziato.

Su queste basi Pavanel può affinare le caratteristiche di una squadra che ha dimostrato di seguirlo per affrontare due trasferte impegnative come quelle di Pordenone e Sanbenedetto, oltre al derby casalingo con il Vicenza.

Quattro match (c'è anche la gara di lunedì con la Giana Erminio) che saranno decisivi a mantenere quantomeno quella zona di classifica a ridosso delle prime finora maturata con pieno merito e con qualche punticino lasciato per strada.

È evidente che la fisionomia della classifica sarà definita ben più avanti ma la collocazione a contatto con le migliori dà fiducia alla squadra e anche ai tifosi.

Questo è l'obiettivo fissato da società e tecnico e finora ci siamo.

Alcune prestazioni o spezzoni di partita non convincenti sono le basi per migliorare al di là delle situazioni contingenti (avversari, episodi sfavorevoli o infortuni) che fanno parte del gioco. —

LA VITTORIA

Sotto la pioggia primo sorriso per la squadra e i supporter

La trasferta bagnata di Meda contro il Renate ha ricreato il feeling tra giocatori e tifosi in trasferta. La squadra ha salutato a fine partita il suo pubblico che in altre occasioni non era stato tenero.

IL PROTAGONISTA

Mensah: «Per alcune partite sono stato un po' in ombra Adesso invece mi sento bene»

Guido Roberti / TRIESTE

«Finalmente». Esordisce così Davis Mensah, con una parola liberatoria che sintetizza la gioia per aver sfatato il tabù trasferta e l'astinenza dal gol con la propria firma, assente da più di un mese, di preciso dalla gara d'esordio al Rocco contro la Vis Pesaro.

In qualche modo la partita in terra lombarda ha chiuso un cerchio, perché nel successo ottenuto a febbraio sullo stesso campo con il medesimo risultato, c'era la firma dell'attaccante. La scaramanzia vale quel che vale, ben più importante la consapevolezza di Davis su questo primissimo scorcio di campionato. «Ho vissuto alcune partite un po' in ombra. Rispetto all'anno scorso un avvio un po' giù di tono, ma stavolta sono contento. Il campo del Renate probabilmente mi porta bene, anche nel campionato scorso avevo segnato e avevamo vinto con lo stesso risultato, 3-1».

Una Triestina autoritaria, a lunghi tratti, a Meda.

«Abbiamo sofferto un po', l'avversario era tosto e la classifica loro è bugiarda. Ci hanno messo un po' in difficoltà ma noi siamo stati bravi e abbiamo reagito, portando a casa la prima vittoria in trasferta».

Mensah è stato autore di una prova ficcante in attacco, ma molto generosa in ripiego. È scattata la molla, quali le motivazioni?

«Non lo saprei neanche io, probabilmente dipende dalla giornata, ci sono volte in cui può capitare di fare gol al primo pallone e può scattare una scintilla. A Monza ad esempio avevo sbagliato un gol clamoroso e la testa in quelle occasioni può andare in confusione tanto da non farti fare la partita che vorresti. Ma mi sono sentito parte di questo gruppo e finalmente ho fatto gol».

Il secondo gol in una stagione in cui Mensah ha già provato diversi ruoli. La domanda è la stessa ma rispetto l'anno scorso sono cambiati molti protagonisti: meglio a sinistra o a destra?

«Io mi trovo meglio a sinistra, però devo migliorare con il piede sinistro una volta arrivato in fondo per i cross e i tiri, ma decisamente mi trovo meglio da quella parte. A prescindere, dove vuole l'allenatore, io ci sono». —

FEMMINILE

Nel campionato di Eccellenza alabardate battute a Legnago

TRIESTE

In una giornata – la quarta di andata del campionato femminile di Eccellenza – caratterizzata dalla pioggia, entrambe le formazioni del nuovo corso giuliano sono rimaste a mani vuote. Nel raggruppamento A la squadra A, un cui grande in bocca in lupo va all'attaccante Broili , è andata a render visita al Proioxis Legnago, ricevendone in dote uno stop per 2-0. Passo falso amaro per le occasioni non concretizzate e maturato nei primi 20', in cui le venete hanno avuto un impatto migliore sulla gara e hanno colpito due volte con Allegrino al 1' e al 19'.

Quanto al concentramento B, la Triestina B ha alzato bandiera bianca sull'appesantito campo del Villaggio del Pescatore, inchinandosi per 1-5 (p.t. 0-3) al più grande e atletico Villorba. —

M.L.

BASKET SERIE A

Sopra Mosley prende posizione a rimbalzo contro Brescia: a Masnago invece il lungo dell'Alma per la prima volta non è riuscito a imporre intimidazione e atletismo. A destra, in alto Ojars Silins, domenica scorsa opaco al tiro. Sotto Jamarr Sanders, meno incisivo rispetto ad altre uscite

Alma al lavoro per cancellare le ombre emerse a Masnago

Contro Varese mancati tiro da tre e rimbalzi, con diversi uomini in giornata–no Dalmasson ha individuato i punti dove migliorare in vista del match con Pistoia

Roberto Degrassi / TRIESTE

Nel percorso di apprendistato nella serie A, la tappa di Varese fa registrare uno stop nella crescita dell'Alma. Uno stop che nel dopogara coach Dalmasson riassume con filosofia: «La sconfitta ci ha fornito diversi spunti sui quali riflettere». Proviamo a individuarne qualcuno.

TIRI DA TRE
La partita casalinga contro Brescia aveva abituato bene i biancorossi. L'inizio a Masnago è stato di quelli choc: una tripla di Strautins e poi uno 0 su 10. Sono mancati gli specialisti. Walker, Sanders e quel Silins che dopo l'ottima impressione al debutto con l'Alma si è raffreddato dimostrando di dover ancora inserirsi nella nuova squadra.

RITMO
L'Alma ha faticato a tenere il ritmo e l'intensità imposti da Varese. Ha lottato a sprazzi, con qualche accelerazione per stoppare i primi allunghi varesini ma senza incidere o dare continuità. Varese ha cercato di spegnere difensivamente la creatività di Wright, si è vista una Trieste più impacciata che in altre occasioni.

RIMBALZI
Per la prima volta l'Alma è stata nettamente soverchiata a rimbalzo. Si è trattato anche della prima occasione in cui Mosley ha fornito un rendimento sotto la sufficienza, intrappolato tra Cain e Iannuzzi. Finora i rimbalzi di squadra con l'apporto degli esterni (Sanders su tutti) avevano mascherato l'assenza di Knox alternativa a Mosley ma stavolta non è successo.

WALKER
L'esterno Usa continua a non graffiare. Dieci minuti, quattro errori nelle triple, sfiduciato, quasi rassegnato. In attesa del rientro di Justin Knox e del momento delle scelte (Silins ha due mesi di gettone, poi si vedrà), va recuperato, magari offrendogli un assist psicologicamente importante come una partenza nello starting domenica contro Pistoia. Ma sicuramente molto dipende da Walker stesso: un periodo-no per un tiratore ci sta così come la difficoltà a calarsi in un contento completamente nuovo, l'importante è saper reagire nel modo migliore, con personalità.

IL CAMPIONATO
Dopo quattro turni la classifica della serie A relega sul fondo Trento e Pistoia ancora a zero. I toscani saranno il prossimo avversario dei biancorossi che per la prima volta giocheranno con la responsabilità dei favori del pronostico sia per l'effetto Allianz Dome (che ormai viene rilevato da tutto l'ambiente della massima serie) sia perchè un successo permetterebbe a Trieste di mettere 4 punti tra sè e un avversario che sta già vivendo un momento di difficoltà. L'Alma sarà poi attesa dalla trasferta a Pesaro, altro confronto importante tra formazioni che mettono la permanenza in serie A come obiettivo primario per la stagione. Ma per Pesaro c'è tempo. Intanto c'è una settimana per trovare le soluzioni alle pecche che Dalmasson ha notato a Varese. La biglietteria dell'Allianz Dome sarà aperta per la prevendita dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. —

NBA

Curry da record nel poker Warriors Gallinari vincente

I Golden State Warriors centrano il quarto successo consecutivo grazie al 120-114 sul parquet dei Brooklyn Nets. Mattatori della serata i soliti Steph Curry e Kevin Durant: il primo chiude con 35 punti e stabilisce il record di partite consecutive (7) con almeno cinque o più triple realizzate, il secondo firma 34 punti. Ai Nets non bastano un D'Angelo Russell da 25 punti e un Caris LeVert da 23. Netto successo casalingo per i Los Angeles Clippers di Danilo Gallinari che superano i Washington Wizards 136-104. Partita mai in discussione per la squadra guidata da Doc Rivers, terza sconfitta consecutiva per la squadra della capitale. Buona la partita di Gallinari, autore di 11 punti in 26 minuti. Clipper trascinati da Tobias Harris con 22 punti, non bastano ai Wizards i 20 punti di Bradley Beal.

SERIE D

Il Breg regola il Cervignano Che affollamento al vertice: insieme quattro squadre

Guido Roberti / TRIESTE

La partita di cartello della quarta giornata della D vede il successo casalingo del Breg su Cervignano 69-65 con il conseguente aggancio alla vetta del team di Juric. Posizione condivisa con l'Alba Cormons (vittoriosa sul Cus) e il Basket 4 Trieste, con la differenza che le due triestine, imbattute, hanno già riposato. Breg-Cervignano non ha deluso le attese. Le due compagini, candidate alla promozione in C Silver, si sono sfidate a viso aperto fino all'ultimo con i friulani avanti nel primo e secondo quarto, il sorpasso dorlighese nel terzo, e le emozioni dell'ultimo con il nuovo vantaggio di Cervignano e l'improvvisa scossa di Andrea Grimaldi, 12 punti in serie e decisivo per il 69-65. Miglior marcatore è Cernivani (15). Decisamente più spigoloso l'incontro tra Alba e Cus, con la partita iniziata in ritardo per la distruzione di un tabellone durante il riscaldamento. Il Cus tiene botta bene per due quarti (32-31 all'intervallo) ma precipita nel terzo periodo quando incassa 31 punti dai cormonesi trascinati da Cucut. Una espulsione per parte (Raccaro e Macoratti). Cormons vince 78-66. L'Interclub, pur decimata, è corsara sul campo del S.Vito (75-66). Prova esemplare di Rebelli (29). Il S.Vito (Fragiacomo 17) resta a zero. Dilagante un ottimo Santos 84-67 sull'Alma B (Crevatin 20, Arnaldo 16). Il Kontovel cede in casa a Gradisca 59-66. Grado-Pm 52-70. Classifica: Breg, Basket4Trieste, Cervignano, Alba 6; Cus, Santos, Kontovel, Interclub, Gradisca 4; Pm, Pall. Trieste B 2; S.Vito, Grado 0. —

SU ILPICCOLO.IT

"Aperitivo": ospite speciale Gianmarco Pozzecco

Gianmarco Pozzecco direttamente da Formentera via Skype è l'ospite d'eccezione della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", visibile da oggi alle 12 sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Una puntata imperdibile, tra aneddoti, consigli, giudizi sull'Alma e la serie A, ricordi dei maestri di basket triestini e tanto altro.

SERIE A

Icardi detta legge con la Lazio L'Inter vola al secondo posto

Netta vittoria della squadra nerazzurra nel posticipo giocato all'Olimpico L'attaccante argentino segna una doppietta e a referto va anche Brozovic

Icardi ha illuminato la serata all'Olimpico: per lui sei reti personali nelle ultime quattro partite in serie A

LAZIO	0
INTER	3

Marcatori: pt 28' Icardi, 41' Brozovic; st 25' Icardi

Lazio (3-1-4-2): Strakosha 6.5; Luiz Felipe 6, Acerbi 6, Radu 5 (33'st Bastos sv); Marusic 6, Milinkovic-Savic 5.5, Parolo 6, Badelj 6 (34'pt Cataldi 6), Lulic; Caicedo 5 (24'st Correa 6.5); Immobile 5. All.: Inzaghi.

Inter (4-3-3): Handanovic 7; Vrsaljko 6.5, Miranda 6, Skriniar 6, Asamoah 6.5; Vecino 6.5 (42'st Gagliardini sv), Brozovic 7; Politano 6.5 (42'st Keita sv), Joao Mario 6.5 (12'st Borja Valero 6), Perisic 5.5; Icardi 7.5. All.: Spalletti.

Arbitro: Irrati

ROMA

Troppa Inter per questa Lazio. Davvero troppa. E troppo Icardi, all'Olimpico: per lui doppietta e siamo a sei reti personali nelle ultime quattro partite in serie A. La squadra nerazzurra gioca con straordinaria autorità e quando si presenta in area sa far male con il suo capitano, soprattutto, ma non solo. La Lazio invece non sembra mai in grado di approfittare davvero delle amnesie difensive della squadra di Spalletti, che pure ogni tanto ci sono.

Furbo, furbissimo è già il primo tempo dell'Inter, quello che indirizzerà la partita verso i tre punti ai nerazzurri. Già, perché la squadra di Spalletti, al di là di qualche colpevole dimenticanza in difesa, quando si allunga in avanti è straordinariamente velenosa. E Strakosha deve far ricorso a tutto il proprio valore per evitare figuracce peggiori. Poi però subisce attorno alla mezz'ora un 1-2 di quelli capaci di schiantare un toro. Al 28' Icardi risolve da uomo d'area al termine di un flipper nell'area laziale che lascia totalmente immobili i giocatori biancocelesti. Il raddoppio, meno di un quarto d'ora dopo, al 41', è firmato invece da Brozovic, che riceve fuori area il pallone e lascia partire un gran tiro di sinistro che taglia l'area intera per andare a infilarsi nell'angolino basso alla destra di Strakosha.

La Lazio? Sotto il diluvio che investe l'Olimpico non si abbatte di certo, ma sembra avere molta meno qualità complessiva (di idee, soprattutto) rispetto alla squadra avversaria. Insomma, cerca sì la reazione, ma si affida a guizzi individuali che finiscono paradossalmente con il favorire i contropiedi avversari. Ed è così anche nell'avvio di ripresa quando la squadra di Inzaghi esprime il massimo di se stessa, ma senza riuscire a passare. E allora segna ancora l'Inter, passa ancora Icardi che al 25' stoppa il pallone in area, brucia Radu e supera Strakosha di sinistro. E la partita è chiusa qua. L'Inter adesso è seconda. È a -6 dalla Juventus, è vero, ma seconda. —

LA SITUAZIONE

Ed ecco la classifica dopo il posticipo

Questa la classifica della serie A di calcio aggiornata a conclusione della disputa della decima giornata di campionato: Juventus 28 punti; Napoli e Inter 22; Lazio 18; Fiorentina, Roma, Milan Sampdoria e Sassuolo 15; Torino e Genoa 14; Cagliari e Parma 13; Atalanta e Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo (-3) -1.

Lopetegui paga la manita di Barcellona e una classifica fuori dalla zona Champions

Lo spogliatoio ha bocciato Conte Real per ora a Solari

IL CASO

MADRID

L'unica cosa certa di queste ore febbrili, tra voci e smentite che si susseguono, è che Julen Lopetegui domenica al Camp Nou di Barcellona ha vissuto l'ultima esperienza sulla panchina del Real Madrid, affossata da un incredibile 5-1. Il presidente della "Casa Blanca", Florentino Perez, amareggiato per la "manita" subita, per la classifica (il Real in questo momento è fuori perfino dalla zona Champions!) e per la scarsa consistenza di una squadra che è tri-campione d'Europa in carica, ha deciso di rompere gli indugi, convocando ieri sera una riunione del direttivo per sancire la fine del rapporto.

Fino a poche ore fa sul tavolo di Perez c'erano solo due nomi per sostituirlo: quelli dell'argentino Santiago Solari, guida del Castilla, e di Antonio Conte, licenziato «per giusta causa» dal Chelsea, ma all'ultimo momento è spuntato anche quello del ct del Belgio, Roberto Martinez. Prima che venisse scelto poi scelto come "traghettatore".

La candidatura di Conte ha perso consistenza sia a causa del contenzioso economico ancora in atto tra il tecnico pugliese con il club di Londra sia per alcuni dubbi sorti tra le fila merengue. Solari, dunque, è stata al momento la scelta più immediata, per un ruolo di "traghettatore" che nel giro di due settimane dovrà essere definito: entro quella data secondo i regolamenti federali spagnoli il club dovrà nominare un altro allenatore o stipulare un contratto con il tecnico in carica. Solari dunque dovrebbe guidare la squadra campione d'Europa e del mondo contro il Melilla e il Valladolid nella Liga, il Viktoria Plzen in Champions e il Celta ancora nella Liga. Dopo la partita in Galizia, il Real dovrebbe già avere un allenatore definito: lui stesso o un altro.

L'idea iniziale però era quella di ingaggiare Conte. Decisivo sarebbe stato il clima dello spogliatoio, spogliatoio tutt'altro che facile, nel quale spiccano forti personalità, a iniziare da Sergio Ramos. Il capitano, dopo il ko a Barcellona, era stato sibillino a proposito del possibile arrivo di Conte: «Il rispetto si guadagna, non si impone. La gestione dello spogliatoio è più importante delle conoscenze tecniche» il suo commento. Parole pesanti, pesantissime, che danno l'idea di come i big del Real non facciano salti di gioia per l'eventuale arrivo dell'ex ct azzurro. Lo stesso Ramos avrebbe chiesto lumi su Conte a due compagni di Nazionale come Diego Costa e Alvaro Morata, dai quali avrebbe ricevuto notizie poco confortanti sui rapporti fra Conte e alcuni giocatori. È noto come nel Real i giocatori più esperti coltivassero invece buoni rapporti con Ancelotti e Zidane, tecnici ritenuti più "morbidi", o comunque con tutto un altro stile nella gestione del gruppo. —

Julen Lopetegui

VERSO NEXT GEN FINALS

Tennis, a Milano la sfida per entrare nel tabellone

Claudio Giua / MILANO

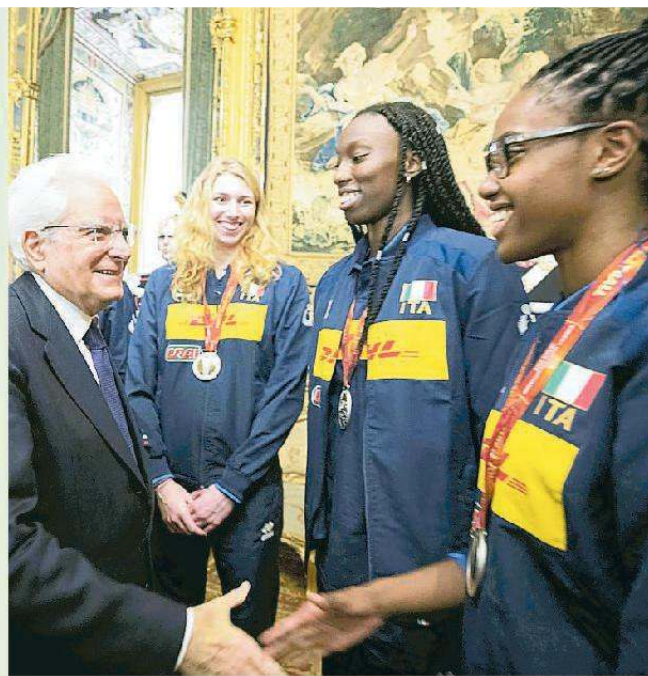
Nella settimana che precede il via alle Next Gen Atp Finals i riflettori sono puntati su Parigi Bercy, dove è in corso l'ultimo Masters 1000 della stagione, e su Milano Basiglio, dove sta per cominciare il torneo tutto italiano che designerà l'ottavo partecipante alla sfida tra i più forti tennisti nati dal 1997 in poi.

Nella capitale francese sono in tabellone i quattro migliori della classifica Race to Milan, escluso il tedesco Alexander Zverev che giocherà le Atp Finals "senior" di Londra: si tratta dunque del greco Stefanos Tsitsipas, del canadese Denis Shapovalov, dell'australiano Alex de Minaur e l'americano Frances Tiafoe. Gli altri tre di diritto in campo a Rho Fiera dal 6 al 10 novembre sono l'americano Taylor Fritz, il russo Andrey Rublev e lo spagnolo Jaume Munar.

Allo Sporting 3 di Basiglio a contendersi l'accesso al principale evento tennistico italiano dopo gli Internazionali sono il romano Gian Marco Moroni, numero 1 dei giovani azzurri e numero 228 Atp, il pugliese Andrea Pellegrino, i laziali Riccardo Balzerani e Liam Caruana, il novarese Giovanni Fonio, il romagnolo Enrico Dalla Valle, il napoletano Raul Brancaccio e il romano Jacopo Berrettini, fratello minore di Matteo. Le regole sono le stesse delle Next Gen Finals, tra le quali i tre set su cinque al meglio dei quattro game e il tie-break sul 3 pari.

VOLLEY

Mattarella: «Le azzurre un esempio da seguire»

Un «esempio da seguire» e il desiderio che anche il Paese fosse come la nazionale di pallavolo femminile, «coeso»: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ieri mattina ha ricevuto al Quirinale la nazionale vice campione del mondo, ha omaggiato le azzurre mandando un messaggio al Paese di unità e rispetto.

PALLANUOTO

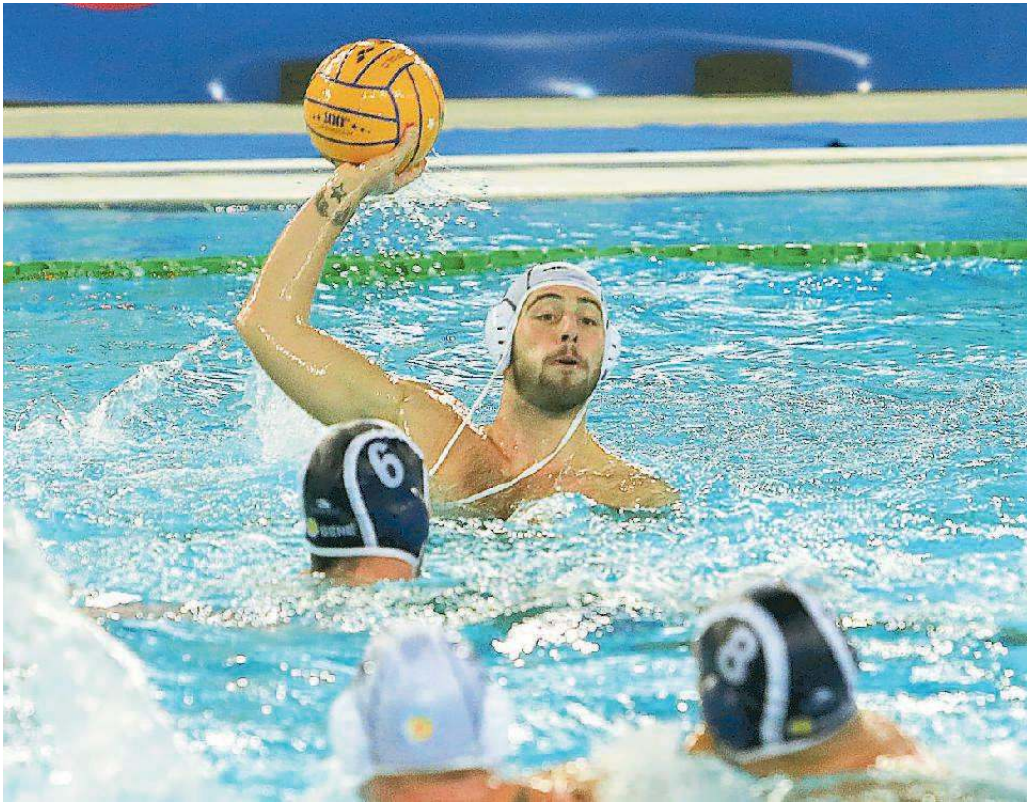
Trieste non fa drammi Bettini: «Siamo ancora un cantiere aperto»

Già archiviata la sconfitta con il Posillipo, gli alabardati preparano il confronto casalingo con Roma

Riccardo Tosques / TRIESTE

Niente drammi in casa Pallanuoto Trieste dopo il netto 13-7 incassato sul campo del Posillipo nella terza giornata della A1 maschile. Alti e bassi di rendimento sono la normalità per una squadra alla ricerca di una propria precisa identità, soprattutto tattica. «Non dimentichiamoci che siamo ancora un cantiere aperto - spiega l'allenatore alabardato Daniele Bettini - dobbiamo lavorare ancora tanto per trovare i giusti equilibri, definire bene i ruoli in acqua, assumere un volto definitivo. La strada è lunga».

Il -6 incassato a Casoria comunque va metabolizzato al più presto, considerato che tra una manciata di giorni (sabato alle 18) alla "Bruno Bianchi" arriva la neopromossa Roma. Bettini intanto prova ad analizzare la prestazione in terra campana: «Non ci abbiamo creduto. Per metà partita abbiamo giocato alla pari con il Posillipo, la sensazione era che potessimo lottare gol su gol fino agli ultimi minuti, poi però improvvisamente ci siamo smarriti. In difesa abbiamo commesso un paio di ingenuità evitabili e ci siamo innervositi. C'è tanto rammarico, anche perché potevamo assolutamente fare meglio di così. Ma guardiamo avanti».

Sarà infatti una settimana importante per la squadra del presidente Samer, da affrontare con attenzione, considerato che giovedì primo novembre la squadra non potrà allenarsi alla "Bianchi". La seduta comunque sarà dirottata nella piscina di San Giovanni, gestita direttamente dalla Pallanuoto Trieste. Ancora Bettini: «La Roma è una squadra con tanta qualità, aspettiamoci una partita piena di insidie. Dovremo farci trovare pronti». I neopromossi capitolini un colpo esterno l'hanno già messo a segno, a Catania. Prima e dopo due sconfitte ampiamente prevedibili con Sport Management e Pro Recco. Intanto in vetta alla A1 troviamo Sport M. e An Brescia, affiancate a 9 dal Posillipo. Il "caso" piscina di Sori è stato risolto dal giudice sportivo con la sconfitta a tavolino (0-5) per i tricolori della Pro Recco e 3 punti (pesantissimi) per i partenopei. In attesa però del ricorso. Nell'ultimo turno due risultati piuttosto a sorpresa: il successo esterno della Florentia sull'Ortigia (5-6) e la vittoria casalinga del Quinto sulla Canottieri Napoli (8-7). Classifica: An Brescia, Sport M. e Posillipo 9, Pro Recco e Quinto 6, Lazio 4, Pall. Trieste, Roma, Ortigia, Cc Napoli, Florentia e Savona 3, Bogliasco 1, Catania 0. —

Elia Spadoni è uno dei punti di forza della Pallanuoto Trieste allenata da Bettini

IPPICA

A Montebello nel nome di Ceugna Il pronostico indica Amapola

Si corre ricordando il nome di Marino Ceugna, apprezzato driver degli anni '60, oggi a Montebello (inizio alle 15.05). Il centrale, alla sesta, un miglio alla pari, è per i due anni "maiden", molti dei quali hanno cominciato a trottare molto di recente, perciò indecifrabili nel pronostico. Ariast ha debuttato bene e potrà avvantaggiarsi scattando dalla corda, ma i favori della vigilia sono per Amapola, femmina da Daguet Rapid, guidata da Paolo Romanelli. Un rebus chiudere la terna: proviamo con Amarena Como. Sottoclou alla seconda per 3 anni, ma con schema diverso: lunga distanza e partenza da fermo. I penalizzati Zambana e Zanza Frank hanno i numeri ma davanti qualcuno tenterà di scappare (Zenzero Nike). Favoriti. 1.a c.: Peterka, Van Helsing, Iskra Kp. 2.a: Zanza Frank, Zenzero Nike, Zambana. 3.a: Zenny Cup, Zanetti Jet, Zenzero De Buty. 4.a: Udine Cas, Ustinov De Mille, Uriel Like. 5.a: Tunecede, Tuke Of Anbar, Dakot. 6.a: Amapola, Ariast, Amarena Como. 7.a: Solista Matto, Rallo, Unvero Zs.

U.S.

CALCIO GIOVANILE

Negli juniores regionali il Kras si inchina alla capolista Il Primorje è sempre secondo

Massimo Laudani / TRIESTE

La Manzanese conquista un altro scalpo nell'ambito del girone C degli juniores regionali. Nella sesta giornata di campionato la giovane capolista occupa bene gli spazi sul suo campo B e fa girar palla al punto giusto da segnare due reti per tempo e piegare il Kras Repen per 4-0 grazie a Turco, Cernotto, Plett e Damiani. La prima inseguitrice degli oranges è quel Primorje, che tra l'altro ha una partita in meno avendo già osservato il turno di riposo. I carsolini confermano le loro qualità anche contro una Virtus Corno che nella ripresa esce dal suo torpore e se la gioca a viso aperto in quel di Prosecco (fastidiosa la bora) pure per cercare di tenersi la seconda piazza. In ogni caso i padroni di casa la spuntano per 4-2 (p.t. 3-1), mandando a segno i soliti voraci d'area Tonini, Lizzul, Del Rio e Kuniqi. In casa friulana invece Beltrame fa doppietta (momentanei 3-1 su rigore e 3-2). Il San Luigi, dal canto suo, ritrova il successo e – sgambettando l'Audax Sanrocchese – si porta a ridosso proprio dei virtussini di Corno di Rosazzo. Sul colle sanluigino finisce 2-1 (p.t. 0-0) con i padroni di casa per primi a segno con Morgante all'8' s.t. Gashi impatta i conti per i goriziani, ma Bruno li riporta nella cassaforte biancoverde al 41', per quanto la sua squadra giochi in dieci gli ultimi 10' per il rosso al portiere Zucca per fallo da ultimo uomo. Ancora una soddisfazione per il Trieste Calcio, che espugna Aquilinia per 2-1 e deve ringraziare chi si è alzato dalla panchina. Lupetti in vantaggio al 38' s.t. con Vendola, ma basta 1' allo Zaule Rabuiese per impattare con un autogol di Cattaruzza (deviato un cross di Farci destinato ad Arteritano). E al 92' Ba fa sorridere il suo mister Luciano Bosdachin. Non troppo distante c'è il successo interno del gagliardo Domio, che sfrutta il suo fortino (e la prestazione positiva) per battere il San Giovanni per 3-0. Gorla, Miceli e Macor i marcatori del match. Da annotare inoltre la seconda affermazione consecutiva del Ronchi, capace di espugnare lo stadio Colaussi di Gradisca di Isonzo. I bisiachi sfondano con Venier due volte (bomber ritrovato) e con una bella punizione di Vincenzo Caruso e pertanto l'Ism (bene l'allievo Molli) cede per 0-3. Ha riposato il Sant'Andrea San Vito. Classifica: Manzanese 16; Primorje 13; Virtus Corno 12; San Luigi 10; Trieste Calcio 9; Kras Repen 8; San Giovanni, Domio e Zaule Rabuiese 7; Ronchi 6; Audax Sanrocchese 4; Sant'Andrea San Vito 3; Ism Gradisca 0. —

PATTINAGGIO

Argento e bronzo a Misano per Gregoretti e Leone-Fabris

TRIESTE

Due medaglie sono il bottino dei nostri pattinatori impegnati a Misano Adriatico (Rimini) per la Coppa Italia. La manifestazione internazionale ha visto nel singolo femminile Cadetti lo splendido argento conquistato da Elisa Gregoretti (Aquile Biancorosse). L'atleta del sodalizio staranzanese, prima dopo il programma corto, è riuscita a rimanere sul podio, perdendo una posizione, al termine del programma lungo.

Grande soddisfazione poi in casa Pattinaggio Artistico Jolly. Nicole Leone e Matteo Fabris, alla loro prima gara in maglia azzurra, hanno conquistato la medaglia di bronzo nella categoria Juniores specialità Coppie Danza. Nei Jeunesse maschile buon quarto posto per l'esordiente azzurro Daniel Rovina (Polet). Da ieri intanto, e sino a sabato 3 novembre, a Fuengirola, in provincia di Malaga (Spagna), sarà in corso la Coppa Europa. —

R.T.

CALCIO GIOVANILE

U 17, il Sant'Andrea nel finale vince il derby con il Domio

TRIESTE

Sant'Andrea e San Luigi si aggiudicano le stracittadine, riscatto " morale" della Triestina, poker della Roianese. Ultimo turno del girone di andata della prima fase del campionato Under 17 (Allievi Regionali). Vedi quello vinto dal Sant'Andrea per 2-1 ai danni di un coriaceo Domio, sfida decisa nella ripresa dalle reti di Rosato e Bercic, quest'ultima ottenuta proprio negli ultimi respiri del match.

Rivalsa Triestina. La formazione di Pocecco batte per 2 – 1 l'Aquileia, cliente da quartieri alti del girone C, ma soprattutto evita aspetti lezioni e cali di concentrazione, i temi che la scorsa domenica avevano fatto infuriare l'allenatore: «Questa volta i ragazzi meritano i complimenti – ha precisato Pocecco – ho visto una squadra diversa con una avversaria tosta, sono stati bravi a recepire il messaggio». Triestina in rete con Corrente e Pitacco.

Altro derby nel girone D, dove il San Luigi di Riccardo Carola, grazie ad una doppietta del solito Hovanessien e alla stoccata di Tracon, piega un Trieste Calcio più ingenuo che fragile. Niente da fare per il San Giovanni, bucherellato per 0 – 9 dalla Manzanese, punteggio emblematico e metabolizzato senza drammi di sorta dalla acerba formazione rossonera.

Punto niente male per il Kras in trasferta a Gradisca (1 – 1) grazie all'affondo di Taucer in pieno recupero e ancor più ricco il bottino della Roianese di Andrea Bagordo, con il 4 – 1 inflitto alla Cometa Azzurra con doppietta di Scardolo e sigilli di Bonelli e Toresella. —

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE

U 19, la Polisportiva Opicina si fa riprendere dall'Isonzo

TRIESTE

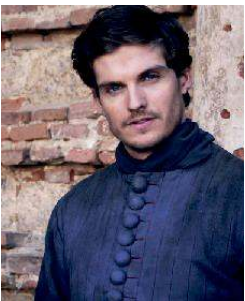
La sesta giornata del campionato provinciale Under 19 conferma il primo posto del Serenissima. I friulani hanno battuto per 9-0 il Muglia Fortitudo, squadra ancora ferma a zero punti in classifica. Nonostante il doppio vantaggio la Polisportiva Opicina non riesce ad avere la meglio sull'Isonzo. I gialloblù, avanti grazie alla pregevole doppietta di Ramani, si sono fatti rimontare dagli isontini perdendo dunque il contatto con la vetta. Bella comunque la partita disputata in via degli Alpini con la squadra di De Castro che con un pizzico di cinismo in più avrebbe potuto portare a casa l'intera posta in palio. Un plauso comunque all'Isonzo per averci creduto sino in fondo dopo un primo tempo quasi perfetto in cui era mancato solamente il gol. Larga vittoria del Fiumicello sul campo del Pieris, un 3-0 che permette ai friulani si assestarsi in terza posizione. Vince anche il Sevegliano che regola l'Aurora Buonacquisto per 2-1. Turno di riposo per lo Staranzano. I risultati della sesta giornata: Centro Giovanile Studenti-Juventina rinviata, Polisportiva Opicina-Isonzo 2-2, Pieris-Fiumicello 0-3, Serenissima-Muglia Fortitudo 9-0, Sevegliano-Aurora Buonacquisto 2-1, turno di riposo per lo Staranzano.

La classifica dopo sei turni: Serenissima 18, Polisportiva Opicina e Isonzo 11, Fiumicello 8, Staranzano e Sevegliano 7, Aurora Buonacquisto e Pieris 5, Centro Giovanile Studenti e Juventina 3, Muglia Fortitudo 0. —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Fast & Furious 8
CANALE 5, ORE 21.20
Dom e Letty sono in luna di miele e il team ha trovato una parvenza di vita normale. Ma una donna (**Charlize Theron**) misteriosa irretisce Dom per indurlo a ritornare al mondo del crimine, dal quale lui tenta invano di sfuggire.

I Medici - Lorenzo il Magnifico
RAI 1, ORE 21.25
Sisto IV è morto e Lorenzo (**Daniel Sharman**) si tutela stringendo un accordo commerciale con la famiglia Sforza e contro Salviati.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, ORE 21.20
Tra gli ospiti di questa quinta puntata, condotta come sempre da Amadeus, ci sono Fabrizio Biggio, Valeria Graci, Gigi e Ross, **Enzo Salvi** ed Elio.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Alfonso (**Fernando Coronado**) ed Emilia vengono arrestati e detenuti dapprima alla locanda, per poi essere trasferiti in un carcere abbandonato per colpa del generale De Ayala.

Le Iene Show
ITALIA 1, ORE 21.20
Appuntamento con le inchieste degli inviati dagli "occhiali scuri". A lanciare i servizi da studio oggi c'è **Alessia Marcuzzi**, tornata in trasmissione dopo diversi anni di assenza.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I Medici - Lorenzo il Magnifico Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 L'altro '900 Rubrica
3.10 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
4.25 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico
21.20 Stasera tutto è possibile Show
0.10 NCIS Serie Tv
1.00 Digital World Rubrica
1.30 Zona B Rubrica di sport
2.20 Rebelde Way Serie Tv
4.30 Videocomic
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 I Medici - Lorenzo il Magnifico Serie Tv
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Nino Manfredi Short Varietà
7.10 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Terra lontana Film western ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.30 Rivelazioni Film thriller ('94)
2.00 Tg4 Night News
2.25 Stasera Italia Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Fast & Furious 8 (1ª Tv) Film azione ('17)
23.40 #Hype Rubrica
0.30 Supercinema Rubrica
1.25 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.45 Uomini e donne

ITALIA 1
6.45 Sorridi, piccola Anna
7.10 Spank tenero rubacuori
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene Show
0.50 Pregiudizio universale Show
1.05 Mai dire Grande fratello Vip Show

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'ultimo spettacolo Film Tv thriller ('17)
16.00 Il gioco dell'amore Film Tv commedia ('16)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Ultimatum alla Terra Film fantascienza ('08)
23.30 World Invasion Film fantascienza ('11)

NOVE
6.00 Peccati mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Niente da dichiarare
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Un amore di testimone Film commedia ('08)
23.30 Amazzonia criminale Doc.
0.50 Razzi vostri Attualità

20 (20)
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Il 7 e l'8 Film ('07)
23.00 The Sinner Serie Tv
23.50 Ritorno al futuro - Parte II Film fantascienza ('89)

RAI 4 (21)
6.35 Scorpion Serie Tv
8.05 C'era una volta Serie Tv
9.35 Ghost Whisperer Serie Tv
11.05 Madam Secretary Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.50 Scorpion Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 Avengers: Age of Ultron Film fantastico ('15)
23.25 Il trono di spade Serie Tv
1.35 Teen Wolf Serie Tv

IRIS (22)
9.00 John Q. Film ('02)
11.20 Quelli belli... siamo noi Film musicale ('70)
13.10 Il sindacalista Film ('72)
15.20 Zambo il dominatore della foresta Film ('72)
17.15 Prendimi l'anima Film drammatico ('02)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Caccia spietata Film ('06)
23.25 Far West Film ('64)
1.45 Violenti e selvaggi Film drammatico ('57)

RAI 5 (23)
13.25 Oikumene Rubrica
13.55 Wild Italy Doc.
14.45 Gange Doc.
15.40 Trans Europe Express Doc.
16.40 Wild Filippine Doc.
17.25 Un'odissea vulcanica Doc.
18.20 Variazioni su tema Rubrica
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Museo Italia Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 To the Wonder Film sentimentale ('12)
23.05 Video Killed The Radio Star Documenti

RAI MOVIE (24)
11.55 Vento di terre lontane Film western ('56)
13.45 Angel Rubin Film azione ('98)
15.50 La lancia che uccide Film western ('54)
17.35 Quell'ultimo ponte Film guerra ('77)
20.05 Noi siamo le colonne Film comico ('40)
21.10 Il principe abusivo Film commedia ('13)
22.55 Tutte lo vogliono Film commedia ('15)
2.05 Don Jon Film ('13)

RAI PREMIUM (25)
8.45 Incantesimo 4 Soap Opera
10.35 Nebbie e delitti 2 Miniserie
12.20 Un medico in famiglia 3 Miniserie
14.15 La squadra Serie Tv
16.05 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.45 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
19.30 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
21.20 Scatti d'amore Film Tv per famiglie ('13)
22.55 Brava! Talk Show

CIELO (26)
11.30 Sky Tg24 Giorno
11.45 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Becoming Jane Film biografico ('07)
23.15 Le fabbriche del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
8.00 La tata Sitcom
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Happy Days Serie Tv
20.40 La tata Sitcom
21.10 Le ragazze dei quartieri alti Film commedia ('03)
23.00 #Riccanza DocuReality

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Last Breath Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 Ave Maria Rubrica
22.00 I passi del silenzio Rubrica
23.05 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
13.20 Honestly Good Cooking Show
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good Cooking Show

LA 5 (30)
11.25 Il segreto Telenovela
12.30 Ultime dalla Casa Reality Show
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.40 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip Reality Show
3.05 The Originals Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.50 Amici Casting Talent Show
14.50 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
16.45 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.15 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
9.35 Sulle tracce del crimine Serie Tv
10.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.10 Nightmare Next Door

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.00 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv

DMAX (52)
11.00 Nudi e crudi Real Tv
12.45 Storage Wars Canada
13.45 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
15.05 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
16.00 Man, Woman, Wild
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 River Monsters: l'incubo dell'Amazzonia DocuReality
21.25 Lupi di mare DocuReality
22.20 Nudi e crudi Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: un progetto per il recupero e la valorizzazione di cereali minori. Una ricerca sulla pre-eclampsia. "Un dottore tutto matto, sulla testa un gatto" di Federica Scrimin. "Science + Fiction". **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Rotocalco Incontri: a Zoppola sulle orme di tre militari italiani morti nel 1917 e di recente identificati. A Cormons e Sacile per due festival del jazz. A San Daniele del Friuli per "vite di insegnanti spese per la legalità"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: utilizzare la "rete" senza pericoli, nelle parole del dirigente del Comp. Polizia Postale e Comunicazioni FVG Enrica Patti. Il Console d'Italia a Fiume Paolo Palminteri sulle esumazioni dalla foiba di Castua. I contenuti del quindicinale "Panorama" della Casa Editrice Edit di Fiume.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.30**: Libro aperto: Igor Škamperle: colloqui con Kosinski – 22. a pt; Music box; **18**: I luoghi della memoria – di Vili Prinčič; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 Suite - Il Teatro di Radio 3 Tutto esaurito
23.00 Il Cartellone. Jazz & Wine of Peace

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 La rivoluzione di Charlie Film Sky Cinema Uno
21.15 Vampiretto Film Sky Cinema Hits
21.00 Io c'è Film Sky Cinema Comedy
21.00 Qua la zampa! Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.55 Matrimonio a prima vista Finlandia Real Tv
18.45 Pasticceria estrema
18.55 #socialface Game Show
19.25 Mara impara: La nuova musica Musicale
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 E poi c'è Cattelan a teatro Talk Show
22.15 X Factor 2018 Talent Show
0.45 E poi c'è Cattelan a teatro

SKY ATLANTIC
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Strike Back Serie Tv
13.00 The Deuce - La via del porno Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.45 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 The Deuce - La via del porno Serie Tv
21.15 Succession Serie Tv
1.15 Banshee Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Everest Film Cinema
21.15 Entourage Film Cinema Comedy
21.15 Suicide Squad Film Cinema Energy
21.15 Rapimento e riscatto Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.25 The Vampire Diaries
17.15 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Nikita Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 The 100 Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.10 Blindspot Serie Tv
17.00 Dexter Serie Tv
18.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Gone Serie Tv
23.00 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 L'alpino
13.20 Il notiziario
13.40 Il Caffè dello sport - r
15.10 Rotocalco AdnKronos
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rione che passione!
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.25 Ora musica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Artevisione magazine
16.20 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena dober dan, vsak dan
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 TG Sport
19.30 Tuttoggi giovani
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 A tambur battente
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.25 Istria e ...dintorni
23.00 Zona sport
23.30 Spazio musica
00.00 TG Events.it
00.15 Tuttoggi II edizione /r/
00.30 TV Transfrontaliera TG R FVG
00:55 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso su pianura e costa, coperto sui monti, con rovesci e temporali sparsi, specie a est. Possibili ancora piogge moderate o localmente abbondanti sulle Carniche, intense sulle Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà Libeccio inizialmente sostenuto poi in calo. Probabili nevicate oltre i 1500-1800 m circa, specie sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/15
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Al mattino poco nuvoloso con possibili foschie. In giornata nuvolosità variabile, forse più persistente sulle Prealpi.

Tendenza per giovedì: cielo coperto con piogge intense su tutta la regione, anche temporalesche.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/15
massima	17/20	17/19
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,8	22,3	75%	91 km/h
Monfalcone	16,8	20,4	88%	-- km/h
Gorizia	15,1	21	93%	55 km/h
Udine	14,1	19,3	97%	55 km/h
Grado	16,6	21,2	85%	77 km/h
Cervignano	13,7	20,5	94%	55 km/h
Pordenone	12,7	19,2	98%	44 km/h
Tarvisio	8,9	13	100%	46 km/h
Lignano	16,7	21,7	94%	76 km/h
Gemona	12,4	18,5	93%	54 km/h
Piancavallo	6,4	10,7	100%	61 km/h
Forni di Sopra	7,3	12,8	97%	51 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	molto mosso	18	1,70m
Monfalcone	molto mosso	18	1,90 m
Grado	molto mosso	18	1,90 m
Lignano	molto mosso	18	1,90 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	9
Atene	17	23
Barcellona	12	14
Belgrado	18	26
Berlino	5	12
Bruxelles	2	7
Budapest	17	23
Copenaghen	6	9
Francoforte	5	12
Ginevra	7	13
Helsinki	-1	5
Klagenfurt	9	16
Lisbona	11	16
Londra	6	10
Lubiana	11	16
Madrid	5	13
Malta	22	24
P. di Monaco	13	20
Mosca	1	2
Oslo	-3	2
Parigi	5	7
Praga	3	17
Salisburgo	10	15
Stoccolma	-2	4
Varsavia	6	13
Vienna	12	21
Zagabria	15	23
Zurigo	3	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	12	13
Ancona	15	21
Aosta	9	10
Bari	21	23
Bergamo	14	15
Bologna	16	20
Bolzano	10	12
Brescia	14	15
Cagliari	16	23
Campobasso	16	19
Catania	21	24
Firenze	16	21
Genova	15	18
L'Aquila	14	19
Messina	20	24
Milano	14	16
Napoli	19	23
Palermo	22	29
Perugia	16	18
Pescara	17	22
Pisa	16	21
R. Calabria	21	24
Roma	20	23
Taranto	20	24
Torino	12	13
Treviso	15	19
Venezia	16	20
Verona	14	18

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: residua instabilità su Alpi-Prealpi centro orientali e Appenino con deboli nevicate. Buono o discreto altrove.

Centro: ultimi piovaschi al mattino su Sardegna e tirreniche in attenuazione, variabilità asciutta altrove. Buono ovunque la sera.

Sud: tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo disturbi e qualche occasionale fenomeno sulla Campania settentrionale.

DOMANI

Nord: nuovo peggioramento con piogge a partire dal Nordovest in estensione al Nordest.

Centro: nubi in aumento su Sardegna e tirreniche con qualche pioggia, poco nuvoloso sull'Adriatico.

Sud: inizialmente soleggiato, ma tende a peggiorare dal pomeriggio con piogge su Sicilia, Calabria e Campania. Altrove la sera.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 ottobre 2018 è stata di 21.158 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Ambito premio cinematografico francese - **6.** Sharon, diva di *Basic instinct* - **10.** Capaci di operare una distinzione - **12.** Adeguate, idonee - **13.** Prefisso per naso - **14.** Imbarcazione costituita da due scafi paralleli collegati da un ponte - **17.** L'invito del sacerdote a fine Messa - **18.** Sono cani molto grandi - **20.** In fondo alle tane - **21.** Avviso dell'autorità annunziato pubblicamente da un banditore - **22.** Simbolo del plutonio - **23.** L'ultimo segno dello zodiaco - **24.** Tomografia Assiale Computerizzata - **25.** Rischiosi, malsicuri - **27.** Lo è una... spadona - **28.** Salita assai ripida - **29.** Unici nel loro genere - **32.** Il nome dell'attrice Bergamasco - **33.** Il re di Lidia proverbialmente ricco.

VERTICALI **2.** La stagione con il mese di luglio - **3.** Tra sei e otto - **4.** L'incertezza delle imprese - **5.** Monarca, sovrano - **6.** Le lettere tra la R e la U - **7.** La capitale dell'Albania - **8.** Lo sono pecore e capre - **9.** Il nome del famoso pugile Benvenuti - **11.** Un sostegno metallico a travatura reticolare - **12.** Compongono il grappolo - **15.** Un popolo italico stanziato nella conca del Fucino - **16.** Fa coppia con l'ulna - **19.** Ama riamata Renzo - **21.** Comuni fiori ornamentali per balconi - **22.** Un aperitivo alcolico profumato all'anice - **23.** Del Vaga, pittore rinascimentale - **24.** A Pisa c'è quella pendente - **25.** Corpo soggetto alla forza di gravità - **26.** Re shakespeariano - **30.** Coda di tartaruga - **31.** Sigla di Lecco.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
È in atto una complicata posizione della Luna! Visto che aspirate ad andare costantemente sul sicuro, la gente che vi sta a cuore vi riterrà meno distesi del normale.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete capaci di compiacere un individuo che tanti reputano evasivo! La gente che vi frequenta vi troverà più empatici e tale circostanza vi permetterà di fare passi in avanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi la Luna è nella Casa dei soldi e dei beni materiali! Siate celeri ad approfittare delle chance che si affacciano; altrimenti, se ne occuperà qualcuno di diverso da voi...

CANCRO
22/6 - 22/7
C'è una gradevole congiunzione dell'astro notturno: s'intravede la possibilità di realizzare nuove idee, sia con la gente che frequentate per lavoro, sia con chi vi piace davvero!

LEONE
23/7 - 23/8
Malgrado talune persone non vi aiutino, raggiungerete ciò che vi compete... Per quel che concerne voi Leoncini, la Luna è nella Casa dell'inconscio, questo martedì!

VERGINE
24/8 - 22/9
Avete la facoltà di ottenere abbondante prosperità da chi v'interessa, in virtù della vostra propizia propensione positiva e con l'aiuto della vostra apertura mentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10
L'astro notturno è in difficile posizione, per voi, questo martedì. Giacché vi attendete di evitare le incognite, chi v'intriga vi troverà meno spassosi del solito...

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Grazie alla attenzione che vi accorda di contraddistinguervi di questi tempi, saprete attirare l'attenzione di qualcuno che i vostri amici valutano sfuggente ed esigente!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
L'astro notturno si trova nella Casa astrologica delle grandi intese, oggi! La vita di tutti i giorni si trasformerà in meglio appunto nel momento in cui vi pareva difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Seguita una dissonante posizione della luna. Grazie al fatto che scansate ogni incognita, le persone che vi piacciono si faranno l'idea che siete un poco meno sereni della norma!

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per quanto gira intorno all'eros, sarete notevolmente benvoluti! La Luna è nella Casa della vita quotidiana. Vi scopriranno premurosamente focalizzati sui fatti pratici.

PESCI
20/2 - 20/3
La gentilezza vi accorda di ottenere propositi che non vi sembravano veri fino a poco fa! In tutti i campi dell'esistenza, le persone al vostro fianco vi troveranno più aperti.

debona.it

1. Pronta consegna **2.** Vantaggio sul prezzo **3.** Ampia offerta di allestimenti

		PREZZO DI LISTINO	PREZZO SUPER PROMO
	FIAT PANDA easy 1.2 69 cv	~~12.900€~~	**7.400€**
	LANCIA YPSILON 1.2 69 cv	~~14.200€~~	**8.500€**
	FIAT 500 pop 1.2 69 cv	~~15.200€~~	**9.500€**
	FIAT TIPO 1.4 benzina easy	~~18.780€~~	**12.300€**
	FIAT 500X 1.3 diesel Pop Star	~~23.100€~~	**15.500€**

Sede di Belluno	Sede di Susegana	Sede di Feltre	Sede di Gorizia	Sede di Trieste
Via Tiziano Vecellio 85/91	Via Conegliano 75	Via Cavalieri di Vitt. V.to	Via Terza Armata 131	Via Flavia 120
Tel. 0437/9333	Tel. 0438/680084	Tel. 0439/305670	Tel. 0481/20988	Tel. 040/9858200

I prezzi sono validi con il pacchetto Zero Pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche e i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi: ciclo combinato (l/100km) da 4.4 a 5.9 Emissioni CO2 da 115 a 15